

L'INCHIESTA DEL 2012

Spese pazze, arrestato l'ex consigliere De Mattia

Negli ultimi anni, il suo nome era rimbalzato sempre e soltanto in relazione all'inchiesta sulle spese pazze che, nel 2012, travolse lui e molti altri consiglieri regionali. Ieri, il copione si è ripetuto: a riporta-

re in primo piano il nome di Ugo De Mattia, è stata la campanella processuale. L'ex consigliere leghista è stato condotto in carcere dove scontrerà 4 anni e 2 mesi per peculato. **DEFRANCISCO / APAG. 4**



L'ex consigliere leghista Ugo De Mattia

GLI ALTRI VERDETTI

Assolti i friulani Piccin e Picco Pena annullata per Razzini

Assoluzione in primo grado per gli ex consiglieri friulani Mara Piccin, e Enore Picco. Condanna annullata in Cassazione per il monfalconese Federico Razzini.

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

IL VERO DISEGNO CHE STA DIETRO AI TEST PER I GIUDICI

Rieccoci. Il decreto legislativo sull'ordinamento giudiziario, con l'introduzione dei test psicoattitudinali per i magistrati, riapre un antico conflitto. / **APAG. 19**

ESTERI

IL PRESIDENTE USA

Biden: «Putin è un macellaio E difenderemo l'Alleanza»

«Putin è un macellaio» e gli Stati Uniti «difenderanno ogni centimetro del territorio della Nato», anche se non manderanno truppe in Ucraina. Joe Biden e la sua amministrazione mostrano i muscoli, facendo muro contro le accuse dello zar non solo a Kiev ma anche a Usa e Gran Bretagna, di aver avuto un ruolo nel recente attentato di una branca dell'Isis a Mosca. / **APAG. 10**

BALCANI

Bosnia, la riforma elettorale divide Unione europea e Stati Uniti

Una mini-riforma elettorale imposta dall'alto che provoca un terremoto politico nel Paese e oppone a sorpresa Ue e Usa. Sono i contorni della nuova crisi, con profondi riflessi internazionali, che sta scuotendo la Bosnia-Erzegovina, dove la gioia per il via libera all'apertura dei negoziati d'adesione ha presto lasciato spazio a rinnovate tensioni. **GIANTIN / APAG. 13**



LE CONDIZIONI POSTE DAL GRUPPO DI APONTE AL TAVOLO CONVOCATO AL MINISTERO DELLE IMPRESE

Wärtsilä, le richieste di Msc

Invocata l'estensione all'area di Bagnoli del regime di punto franco. Sindacati in pressing sui salari

Il governo chiederà alla Commissione europea di applicare la piena extradoganalità del Porto franco internazionale di Trieste, in quanto elemento determinante per risolvere la crisi dello stabilimento Wärtsilä di Trieste. La assicurazione è stata data dalla sottosegretaria del ministero delle Imprese Fausta Berga-

motto, come spiegato ieri dai funzionari del Mimit a Msc, durante il tavolo per l'Accordo di programma sulla reindustrializzazione del sito, che ha visto il gruppo di Gianluigi Aponte formalizzare le proprie richieste per rilanciare l'impianto con la produzione di carri merci. **D'AMELIO / APAG. 2 E 3**

IL SUPERBONUS

Stretta sui crediti Centinaia a rischio

PERTOLDI / APAG. 8

LA RIUNIONE DI REDAZIONE DEL PICCOLO AL QUADRILATERO, LE RICHIESTE DEI RESIDENTI



«Più manutenzioni e pulizia, Melara merita ascolto»

TALLANDINI E BERCIC / ALLE PAG. 24 E 25

CRONACA

Il monito del vescovo «Non rassegniamoci a guerre e indifferenza»

SARTI / APAG. 20



Il vescovo Enrico Trevisi

Lavori alla Risiera In arrivo un ascensore e ingressi rinnovati

GRECO / APAG. 21



La Risiera di San Sabba

L'OTTAVA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Scienza e Virgola esplora la diversità



La saggista Chiara Valerio

GIULIA BASSO

La diversità come vero e proprio carburante delle scoperte scientifiche, chiave per sbloccare nuove idee e approcci innovativi, fonte di forza e resilienza, ingrediente necessario all'evoluzione, nella vita così come nella scienza. Sarà questo il tema al centro dell'ottava edizione del festival Scienza e Virgola, in programma a Trieste dal 16 al 21 maggio prossimi. / **APAG. 30**



Fiordi Norvegesi in bus - opzione volo disponibile -

Giu 15-27	Ago 6-16
13 giorni - 12 notti	
€ 2.920	



Portogallo Classico Lisbona, Fátima e Porto

Lug 8-14	Lug 15-21
7 giorni - 6 notti	
€ 1.480	



Colonia, Bonn e navigazione sul Reno

Giu 8-12	Ago 12-16
5 giorni - 4 notti	
€ 990	

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare

ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo

Il tavolo al Mimit sulla crisi industriale



I PROTAGONISTI

L'incontro al ministero

Le condizioni fissate da Msc per procedere con l'acquisizione del comprensorio di Bagnoli sono emerse ieri al tavolo organizzato nella sede del Mimit. Dall'alto, in senso orario, Fausta Bergamotto e Adolfo Urso, una manifestazione di solidarietà, Alessia Rosolen e Sergio Binim, operai Wärtsilä, Giampietro Castano, Nicola Lelli e Gianluigi Aponte di Msc.



Msc invoca il punto franco

Tra le condizioni per rilevare Wärtsilä rientra l'applicazione dell'Allegato VIII

Diego D'Amelio

Il governo chiederà alla Commissione europea di applicare la piena extradoganalità del Porto franco internazionale di Trieste, in quanto elemento determinante per risolvere la crisi dello stabilimento Wärtsilä di Trieste. La rassicurazione è stata data dalla sottosegretaria del ministero delle Imprese Fausta Bergamotto, come spiegato ieri dai funzionari del Mimit a Msc, durante il tavolo per l'Accordo di programma sulla reindustrializzazione del sito, che ha visto il gruppo di Gianluigi Aponte formalizzare le proprie richieste per rilanciare l'impianto con la produzione di carri merci.

L'applicazione dell'Allegato VIII del Trattato di pace del 1947 non è mai riuscita ed è ritenuta un passaggio fondamentale da Msc. Non è chiaro se si tratti di una condizione indispensabile per l'insediamento a Trieste, ma di certo è elemento dirimente per evitare

che la società chieda ai sindacati di rivedere pesantemente al ribasso le retribuzioni dei 300 lavoratori in esubero.

L'ACCORDO DI PROGRAMMA

L'ultima riunione per la stesura dell'Accordo di programma si era tenuta in un contesto completamente diverso, prima dell'emergere dell'interessamento di Msc e con la timida disponibilità di Ansaldo Energia a valutare la produzione di elettrolizzatori e microturbine. Ora lo scenario è cambiato, Aponte è uscito allo scoperto e i suoi manager hanno illustrato al tavolo di crisi le linee generali del piano di Msc.

L'incontro per l'Accordo di programma serve a entrare nel concreto. Il ministero chiede infatti tempi stringenti e scadenze precise a tutti i soggetti presenti: Msc, Wärtsilä, Regione, ministero del Lavoro, Invitalia, Confindustria, Autorità portuale, Coselag e Comuni di Trieste e San Dorligo. Il Mimit vorrebbe arrivare

alla firma dell'Accordo di programma entro il 30 giugno, quando scadrà il contratto di solidarietà e Wärtsilä dovrebbe riaprire la procedura di licenziamento prevista dalla legge sulle delocalizzazioni.

Nei tre mesi a disposizione proseguirà il confronto tra Msc e istituzioni sui nodi presentati dalla società, che in questo tempo dovrà pure trovare un'intesa con i sindacati da allegare all'Accordo di programma.

IL PORTO FRANCO

Il confronto con le rappresentanze dei lavoratori troverà lo scoglio principale sulle retribuzioni, come si evince dalle posizioni espresse al tavolo dal rappresentante di Msc Nicola Lelli. Il manager che guida la branca austriaca della controllata Medlog evidenzia che la produzione di carri merci avviene in questo momento soprattutto in Serbia e Turchia, dove costo del lavoro e imposizione fiscale sono più vantaggiosi. Da

qui la richiesta al governo di adoperarsi con la Commissione europea per l'applicazione dell'Allegato VIII del Trattato di pace, le cui agevolazioni in materia di dazi consentirebbero a Msc di mantenere un elevato livello di competitività e «rendere marginale la discussione sul costo del lavoro».

IL COSTO DEL LAVORO

Msc fa appello a ministero dell'Economia, Autorità portuale e Agenzia delle Dogane, affinché il regime di punto franco valevole a FreeEste sia esteso all'adiacente area Wärtsilä. E se questo primo passo è possibile alle condizioni attuali, il secondo e più importante step è l'interpello che la presidenza del Consiglio dovrebbe far pervenire alla Commissione europea, affinché sia integralmente applicato l'Allegato VIII, che taglierebbe le imposizioni fiscali sulle merci introdotte da paesi extra Ue, lavorate a Bagnoli e quindi esportate fuori dai confini co-

Le agevolazioni in materia di dazi previste dal Trattato di Parigi consentirebbero di contenere i costi

L'obiettivo è rendere la futura produzione di carri merci a Bagnoli competitiva rispetto a quella in Serbia e Turchia

Il Governo si è detto disposto ad appoggiare la richiesta attivandosi in sede di Commissione europea

munitari.

L'IMPEGNO DEL GOVERNO

La richiesta di Msc è appoggiata dalla Regione, come ha avuto modo di dire il presidente Massimiliano Fedriga nel precedente incontro al ministero. Dal governo arrivano ora rassicurazioni per bocca del consulente per le crisi industriali Giampietro Castano, dettosi convinto che il governo formalizzerà l'interpello, come la sottosegretaria Bergamotto ha già chiesto di fare al Mef, invitato a sollevare la questione dell'inserimento di Trieste nella lista delle zone extradoganali europee.

L'impegno politico c'è, ma il risultato non è scontato e non è dato a sapere se Msc consideri il punto indispensabile per l'insediamento. Le parole di Lelli allarmano però i sindacati rispetto al timore che la società chieda una revisione a ribasso delle retribuzioni in vigore in Wärtsilä.

CIGS E FORMAZIONE

Il rappresentante di Msc assicura di voler far partire le attività al più presto, ma premette pure che lo stabilimento andrà adeguato ai nuovi bisogni produttivi e fornito di macchinari. Per coprire i tempi di un decollo che non si preannuncia breve, la richiesta di Msc al ministero del Lavoro è la concessione di 24 mesi di cassa integrazione con possibile estensione a 36: le stesse tempistiche contenute nell'Accordo di programma per la riconversione della Ferreria di Servola.

Alla Regione Msc domanda invece di organizzare i corsi di riqualificazione dei 300 esuberanti e la formazione dei nuovi assunti. L'impegno del gruppo resta infatti quello di assorbire

Il tavolo al Mimit sulla crisi industriale



tutto il personale della produzione e inserire un numero non precisato di forze fresche, per garantire la produzione di mille carri all'anno e di altri duemila carrelli, che costituiranno la base di vagoni da assemblare nel secondo impianto che Msc dovrebbe aprire in Est Europa.

LA FERROVIA

Se quella del Porto franco è la questione principe della trattativa, Msc chiede il supporto della Regione affinché il sito venga servito da un collegamento ferroviario che connetta l'area alla rete e consenta la creazione di uno spazio per lo stazionamento dei vagoni prodotti e di quelli che arriveranno per manutenzione. I binari già arrivano nell'attigua area di competenza dell'Interporto e non dovrebbe essere difficile estendere il fascio di qualche centinaio di metri, includendo anche un'area di stoccaggio.

GLI AIUTI PUBBLICI

Msc domanda infine forme di sostegno economico pubblico all'insediamento. E qui i destinatari sono ministero delle Imprese e Invitalia. La società mira a ottenere i crediti d'imposta previsti dalle leggi vigenti per lavori di efficientamento energetico degli impianti industriali. L'altra forma di supporto è contenuta nella norma antidelocalizzazione che Wärtsilä dovrebbe attivare dal primo luglio per dare il via ai licenziamenti: le regole stabiliscono infatti che in tali frangenti l'impresa che si offre per il subentro sia sollevata dal pagamento di tutte le tasse per l'acquisto dell'impianto, che verrà inoltre ceduto dalla multinazionale finlandese al prezzo simbolico di un euro. —

L'accordo da trovare su trattamento stipendiale e giuridico

I primi paletti dei sindacati in attesa del confronto «I salari non si toccano»

LA TRATTATIVA

L'ultimo miglio della trattativa con Wärtsilä e l'avvio del confronto con i sindacati sul trattamento salariale e giuridico dei lavoratori che passeranno dalla multinazionale finlandese a quella italo-svizzera. L'agenda di Msc si fa fitta e il management ostenta ottimismo, dicendosi certo di poter chiudere con Wärtsilä «nel giro di qualche settimana» e annunciando di voler convocare Fim, Fiom e Uilm a giorni. Le sigle pretendono però chiarezza e, dopo aver ottenuto la rassicurazione che tutti gli esuberanti saranno assorbiti, la priorità è accertare che gli stipendi non verranno toccati.

Nell'incontro di ieri sull'Accordo di programma, il rappresentante di Msc Nicola Lelli si impegna a fissare il primo summit con i confederali dei metalmeccanici nei prossimi giorni, presumibilmente dopo Pasqua. Non è in discussione

ne l'assorbimento delle maestranze (anzi se ne dovrebbero gradualmente assumere di nuove), ma ci sono i dubbi sollevati dalla scelta di legare il del regime di Porto franco internazionale alla possibilità di non intervenire sul costo del lavoro. Non suonano rassicuranti per i sindacati i paragoni con i livelli di competitività che i bassi salari garantiscono in Serbia e Turchia. E resta la domanda di fondo: se Bruxelles rispondesse picche sull'extradogionalità delle produzioni industriali, il piano di Msc salterebbe?

Fim, Fiom e Uilm presenziano al tavolo dell'Accordo di programma come uditori, perché l'intesa non prevede la firma delle parti sociali. Ma i segretari nazionali si fanno sentire cercando di fermare ogni tentazione di revisione dei livelli salariali. Nella nota diramata, le segreterie sottolineano che «il piano che Msc si è impegnato a presentare entro un mese dovrà dare riscontro alle dichiarazioni fatte su salvaguardia dell'occupazio-

EDITORIA

Aponte vicino all'acquisto de "Il Secolo XIX"

Il gruppo Msc di Gianluigi Aponte è a un passo dal rilevare Il Secolo XIX. Attraverso un comunicato stampa, Gedi (gruppo Exor) annuncia di aver raggiunto con il gruppo Msc una intesa preliminare per la cessione de Il Secolo XIX. Nel dettaglio il quotidiano dovrebbe passare ad una società interamente controllata dal colosso della crocieristica. Le parti, spiega la nota, entreranno ora in negoziati in esclusiva per consentire lo svolgimento della due diligence e, parallelamente, procederanno alla predisposizione e discussione dei documenti contrattuali che disciplineranno l'operazione. L'operazione include anche le attività digitali e di raccolta pubblicitaria relative al Secolo XIX, nonché quattro testate ad esso collegate quali The MediTelegraph, L'Avvisatore Marittimo, Il Giornale del Ponente Ligure e Ttm - Tecnologie Trasporti Mare.

ne, impegni industriali, investimenti, garanzie contrattuali, salariali e normative».

A voce i sindacalisti sono più espliciti. Per la Uilm Guglielmo Gambardella chiede «il mantenimento delle condizioni salariali: si parla di Serbia e Turchia, ma se giochiamo la competitività sul costo del lavoro non si fa strada». Il segretario della Fim Massimiliano Nobis evidenzia che «Msc ha posto pregiudiziali di non poco conto: che tempi ha la risposta della Commissione europea sul Porto franco internazionale?». Il collega della Fiom Luca Trevisan chiede che «le condizioni contrattuali non penalizzino i lavoratori», mentre l'Usb si domanda con Sasha Colautti «se sbrogliare l'applicazione dell'Allegato VIII è condizione sine qua non per l'insediamento».

Dalla Regione arriva intanto il plauso all'iniziativa di Msc: l'impegno a fare il possibile per soddisfare le richieste. L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen dice che «la Regione è pronta a mettere in cam-

po, per quanto di sua competenza, tutti gli strumenti sul fronte della formazione e del sostegno alla realizzazione di infrastrutture a supporto del sito. L'accelerazione impressa dal ministero per la definizione dell'Accordo di programma è estremamente positiva ed è necessario che tutti i soggetti operino rapidamente». L'assessore alle Attività produttive Sergio Bini si dice pronto a «dare rapido riscontro alle richieste, anche con il coinvolgimento del Coselag, che dispone delle infrastrutture ferroviarie a servizio del comprensorio di Bagnoli».

Sulla vertenza interviene pure Ciu-Unionquadri, sindacato dei quadri nel settore pubblico e privato: «Il primo obiettivo è il salvataggio dell'azienda e sono arrivate le rassicurazioni attese. A questo primo obiettivo può concorrere la ricollocazione, anche attraverso percorsi di adattamento professionale, delle risorse ad alta qualificazione presenti in azienda, che potrebbe salvaguardare ambiti di professionalità spesso lontani dal pensionamento».

La segretaria regionale del Pd Caterina Conti richiama infine «la fondamentale opera di fluidificazione svolta dall'Autorità portuale», nonché «l'utilità di strumenti allestiti a suo tempo dal centrosinistra per favorire il rilancio di attività industriali, la salvaguardia di occupazione e il sostegno di investimenti, come l'Accordo di programma per l'area di crisi industriale complessa di Trieste, che ora si può aggiornare. I prossimi incontri ci diranno se con Msc potrà invertirsi il declino industriale di Trieste». —

D.D.A.

IN AULA

L'acquisizione dei documenti

Il caso delle spese pazze scoppiò nel 2012, a inizio dicembre, pochi mesi prima della fine della decima legislatura, quando il procuratore regionale della Corte dei conti, Maurizio Zappatori, volle verificare le spese di rappresentanza per cercare le presunte illegittimità nelle fatture, nelle ricevute e

negli scontrini. In prima battuta chiese al nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Trieste di acquisire i rendiconti degli otto gruppi consiliari, di mettere insieme i faldoni, o cartelline, con i bilanci 2011 dei partiti. Le Fiamme gialle agirono in tre diversi momenti, in alcuni casi mentre

proseguivano i lavori d'Aula. L'amministrazione regionale non negò la sua collaborazione, tant'è che fu proprio il personale interno a contattare ciascun gruppo e chiedere i documenti, conservati nelle segreterie dei partiti. Iniziò così l'inchiesta tra le più discusse della storia della Regione.



Politica sotto accusa

La cyclette e i regali Arrestato De Mattia ex politico leghista

La condanna a 4 anni e 2 mesi è diventata definitiva

Luana de Francisco
Gianpaolo Sarti

Negli ultimi anni il nome dell'ex leghista Ugo De Mattia era rimbalzato sui media sempre e soltanto in relazione alla vicenda giudiziaria che, nel 2012, travolse lui, il resto del Carroccio e, trasversalmente, un lungo elenco di altri consiglieri regionali del centrodestra e del centrosinistra, annichilendo le aule e i salotti della politica locale. E, di fatto, spazzando via (o quasi) un'intera classe dirigente: l'inchiesta della Guardia di finanza, coordinata dal pubblico ministero Federico Frezza della Procura di Trieste, sulle cosiddette "spese pazze", ossia la sfilza di acquisti e attività per centinaia di migliaia di euro rimborsati con fondi pubblici, seppur a fronte di contesti istituzionali difficilmente circoscrivibili.

Cene, regali, bottiglie, gioielli, pernottamenti in hotel e tante altre amenità ancora. Alcuni, si facevano rimborsare pure il barbiere o il gelato sotto casa. Tre palline, per la precisione, come accertato in un caso. Il tutto a fronte di stipendi che viaggiavano attorno ai 10 mila euro al mese. Fin qui, le contestazioni della magistratura agli eletti del Palazzo.



FEDERICO FREZZA
SOSTITUTO PROCURATORE DI TRIESTE
E TITOLARE DEL FASCICOLO "SPESE PAZZE"

I carabinieri di Trieste lo hanno prelevato dalla sua abitazione per accompagnarlo nella casa circondariale di Udine

Nessun commento dal suo difensore dopo la sentenza della Cassazione di rigettare il ricorso e confermare la pena

Ieri il copione si è ripetuto: a riportare in primo piano il nome di De Mattia, ex consigliere regionale e vicecapogruppo della Lega dal 2008 al 2013, oltre che già capogruppo in Consiglio comunale a Manzano, è stata la campanella processuale. L'ultima possibile, nel suo caso, ora che tutti i gradi di giudizio sono esauriti.

Accusato di peculato, era stato condannato a 4 anni e 2 mesi di reclusione dal Tribunale collegiale di Trieste nel 2021. Rimasta invariata anche dopo il passaggio in Corte d'appello, la pena è diventata definitiva nel momento in cui, l'altro giorno, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso della difesa. Uno soltanto l'epilogo possibile: raggiunto nella sua abitazione di Percoto, nella mattinata di ieri, dai Carabinieri del Comando provinciale di Trieste, De Mattia, friulano, oggi settantannovenne, è stato accompagnato nella casa circondariale di via Spalato, a Udine.

LA DIFESA

Vano il tentativo di ottenere una dichiarazione, anche di natura tecnica, dal suo difensore, l'avvocato Alberto Tofful, che ai cronisti si è limitato a ripetere «no comment».

Trattandosi di fascicolo dell'esecuzione (esecuzione della pena detentiva, appunto) e considerato che la condanna supera la soglia dei 4 anni di reclusione stabilita dal legislatore per chiedere i benefici alternativi alla detenzione, è comunque altamente probabile che, trascorsi due mesi, il suo legale proporrà la relativa istanza, puntando all'affidamento ai servizi sociali o ad altro beneficio: dalla detenzione domiciliare alla semilibertà. Certo è che De Mattia è il primo degli allora consiglieri e capigruppo coinvolti nell'inchiesta a finire in carcere ed è anche quasi altrettanto certo, considerando gli esiti processuali che si sono succeduti nel tempo e che continuano ad approdare a conclusione (nella sola giornata di martedì si è assistito alle sentenze di altri tre nomi noti, sentenze tutte favorevoli agli imputati, come riportato nell'articolo che segue), che resterà anche l'unico.

LE CONTESTAZIONI

Il friulano De Mattia, eletto nella legislatura guidata dall'allora presidente Renzo Tondo, era stato chiamato a rispondere, al pari di diversi ex colleghi di Palazzo, dell'uso disinvolto dei rimborsi



con i fondi pubblici assegnati al gruppo consiliare di riferimento. Tra gli acquisti che avevano fatto strabuzzare gli occhi agli inquirenti, in particolare, una cyclette da camera, capi di abbigliamento, profumi e gioielli. Non meno difficile da giustificare era stata la "strisciata" della carta di credito che sua moglie aveva effettuato e firmato il 22 giugno 2011: un pagamento di 1.600 euro «mentre il marito - si legge nelle carte giudiziarie - era a Trieste in Consiglio regionale». Tutti acquisti che, secondo la tesi accusatoria che ha trovato conferma nel corso dell'i-

struttoria dibattimentale, non avevano alcun collegamento con l'attività politica del gruppo cui apparteneva. Per una parte di contestazioni, relative a spese minime effettuate tra il 2011 e il 2012 per un valore pari a complessivi 45.634 euro, e per l'ipotesi della truffa, l'imputato era stato assolto con la formula «perché il fatto non sussiste». Nei suoi confronti i giudici avevano dichiarato anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

LA FINANZA A PALAZZO

I funzionari di lunga data ricordano ancora bene i giorni

LO SCANDALO ESPLOSE A DICEMBRE 2012

Quel fulmine a ciel sereno che tra accuse e imbarazzi spazzò via la rimborsopoli

IL RICORDO

MARCO BALLICO

Erano i tempi dello scandalo Lazio, con il capogruppo pidellino, "Er Batman" Franco Fiorito, simbolo de-

gli sprechi, tra festini, ostriche e champagne. Eppure, quando in Friuli Venezia Giulia emerge lo stesso andazzo, è un fulmine a ciel sereno. Certo, un paio d'anni prima c'era stato lo scivolone gigante di Edouard Ballaman, il presidente leghista del Consiglio regionale sco-

perto a utilizzare l'auto blu oltre il perimetro dell'impegno istituzionale.

Ma quello che viene alla luce a fine 2012 è la fotografia di un comportamento trasversale, sistematico, incontrollato. E così quella decima legislatura, già segnata dalla vittoria a sorpresa

di Renzo Tondo su Riccardo Illy, rimane memorabile proprio per la "rimborsopoli" di Palazzo. Perché per mesi e mesi, piazza Oberdan diventa il teatro delle accuse, delle giustificazioni degli imbarazzati balbettii. Su un doppio binario: penale ed erariale. Con effetti che si trascinarono nella legislatura successiva, con liste elettorali che Debora Serracchiani, presidente nel dopo Tondo, più di tutti disegnò in maniera molto diversa da come sarebbe stato se i consiglieri si fossero limitati a spendere i fondi dei gruppi per incontri, convegni, seminari.

Lo scandalo esplode a inizio dicembre con la Guardia di finanza che si presen-

La Guardia di finanza in aula con una richiesta della Corte dei conti accese i fari sulla contabilità dei gruppi

Contestati gli acquisti di gomme da neve, ingressi in discoteca, noleggio di sci, mobili, seggiolini per bimbi, scarpe e pentole

ta in Consiglio a seguito di una richiesta della Procura regionale delle Corte dei conti, all'epoca guidata da Maurizio Zappatori, che, letti sulla stampa gli articoli relativi alle spese di rappresentanza dell'aula, accende i fari sulla contabilità dei gruppi consiliari 2011: una spesa di 2,7 milioni. La prima reazione è di apparente serenità. Al posto di Ballaman c'è un altro leghista, Maurizio Franz. «Tutto si è svolto all'insegna della massima disponibilità e trasparenza», le sue rassicuranti dichiarazioni. A sentire l'esponente del Carroccio udinese, più che di un blitz, si sarebbe trattato di una «visita cordiale» della Guardia di finanza.

PROCESSI E RICORSI

Udienze da oltre 10 anni

Tra rinvii a giudizio, processi, ricorsi e contro ricorsi, l'inchiesta sulle spese pazze in consiglio regionale va avanti da oltre una decina d'anni. L'arresto dell'ex consigliere leghista Ugo De Mattia, dovrebbe essere uno degli ultimi atti di una vicenda complessa che ha chiamato in causa buona parte delle forze politi-

che. In questi casi il condizionale è d'obbligo. Tutto è iniziato con la richiesta della documentazione da parte della Corte dei conti che, fattura dopo fattura, ha fatto luce su un sistema che prevedeva l'acquisto di qualsiasi cosa e il successivo rimborso della spesa con i fondi dei gruppi consiliari. Oltre a pezzi di ar-

redamento, dall'elenco compilato dalle fiamme gialle sono emersi treni di gomme, viaggi a Parigi, appuntamenti dal barbiere, mazzi di fiori, soggiorni alle terme, sciarpe, guanti e maglioni. E poi scarpe, seggiolini per bambini, gioielli e, come nel caso di De Mattia, pure la cyclette.



Politica sotto accusa

Gli altri verdeti. La soddisfazione del monfalconese: «Fine di un incubo»

Decisa l'assoluzione per Piccin e Picco Condanna annullata per il leghista Razzini

Per due di loro, l'ex consigliera della Lega Nord, prima, e di Forza Italia, poi, Mara Piccin, e l'ex consigliere leghista Enore Picco, il calvario giudiziario si è chiuso martedì, davanti al tribunale collegiale di Trieste, con l'assoluzione pronunciata in primo grado, seppure a dodici anni di distanza dall'avvio del procedimento. E visto che per la prima è stata la prescrizione a mettere la parola fine all'iter processuale e, per il secondo, prosciolti «perché il fatto non sussiste», su richiesta della stessa pubblica accusa e pur se con la formula del dubbio, l'estinzione per il decorrere dei tempi resta comunque dietro l'angolo, nessuno proporrà appello. Le «spese pazze», insomma, rimarranno soltanto un brutto ricordo.

Per un terzo imputato, l'ex consigliere della Lega Nord, Federico Razzini, che nel fardello continuava a portarsi la condanna a 1 anno e 6 mesi inflitta nel 2021 dal gup di Trieste, confermata in secondo grado poco meno di un anno fa, il procedimento non è ancora concluso, ma ha virato decisamente a suo favore. La svolta l'altra sera, quando la Corte di Cassazione ha annullato la sentenza, con rinvio alla Corte d'appello di Trieste, per una nuova valutazione del caso. Che potrebbe voler dire anche l'eventuale riqualificazione nel reato di indebita percezione di fondi pubblici, con conseguente abbassamento della so-

glia di punibilità e ulteriore possibile via di uscita senza macchia.

Nel giorno in cui l'ex collega di Palazzo Ugo De Mattia varcava la soglia della casa circondariale di Udine, Piccin a Pordenone, Picco a Gemona e Razzini a Monfalcone si godevano la boccata d'ossigeno trattenu- ta da quando, nel 2012, le perquisizioni della Guardia di finanza posero un'ipoteca sulle rispettive carriere politiche. Anche perché a rimescolare le carte e prolungarne l'agonia, dopo la sentenza di «non doversi procedere» pronunciata nel 2016 dal gup Giorgio Nicolli in udienza preliminare, era stata la decisione della Cassazione di accogliere il ricorso della Procura e annullare i proscioglimenti.

Anche a fine discussione, il pm Federico Frezza, titolare del fascicolo, aveva insistito per la condanna di Piccin a 3 anni di reclusione, al netto delle prescrizioni. Difesa dall'avvocato Giovanni Borgia, che ha insistito sulla coerenza delle spese contestate - dall'uso del navigatore satellitare in auto, a pernottamenti in albergo e pasti al ristorante - con l'attività istituzionale svolta sul territorio, l'ex consigliera doveva rispondere di rimborsi per circa 48 mila euro. A insospettire, nell'elenco contestato a Picco, erano stati invece soprattutto gli acquisti nell'Armeria Del Degan di Villa Santina. «Non ci fu nessun fucile, ma soltanto beni, dal materiale fotografico alla torcia, che abbiamo dimostrato rientrare

nell'attività capillare svolta in difesa della zona montana», ha spiegato l'avvocato Andrea Gaiardo, ricordando sia l'organizzazione di eventi finalizzati a riferire alla popolazione le opportunità create dai provvedimenti regionali, sia i sopralluoghi necessari a rilevare le criticità ambientali di cui discutere poi in Consiglio regionale.

Quanto a Razzini, la battaglia in Cassazione sostenuta dai suoi difensori, Caterina Belletti e Lorenzo Presot, si è articolata in due motivi: la non contestabilità dell'ipotesi di peculato ai consiglieri regionali, non avendo gli stessi la disponibilità materiale e neppure giuridica del denaro (di competenza dei soli capigruppo), e l'inversione dell'onere della prova, dovendo la Procura dimostrare l'illegittimità delle spese e non l'imputato riuscire a giustificarle. «Dopo anni di sofferenza inspiegabile si conclude un incubo, quel tritacarne mediatico e giudiziario cui pochi credono finché non ci finiscono dentro senza aver fatto niente di male, non con dolo almeno», il commento di Razzini, che ha ringraziato le persone che gli sono state vicine e i propri legali. «Certo, dopo 11 anni chi mi ridà quel che mi è stato tolto in fatto di onore, reputazione, affetti e carriera politica? Ho perso pure il lavoro in Regione. Aberrante», la sua conclusione. —

L.D.F.

dell'indagine. I finanzieri in borghese che entrano ed escono da piazza Oberdan, a Trieste. Il via vai di auto con faldoni pieni di fatture e scontrini. Mentre qualcuno, nelle stanze della Lega, tenta di distruggere nei tritacarne le tracce di quegli acquisti disinvolti. Una mossa che, nel prosieguo delle indagini, ha fatto in qualche modo gioco alle difese per contestare l'assenza probatoria delle pezze giustificative di molte richieste di rimborso.

LA CORTE DEI CONTI

Nel 2020, erano stati i giudici d'appello della Corte dei

conti a guastare i sonni di De Mattia e una serie di altri consiglieri, tra ex e ancora in carica, con la sentenza che aveva confermato la condanna al pagamento di 11 mila euro. «Hanno gestito fondi pubblici in violazione dei principi fondamentali della contabilità pubblica», avevano motivato i magistrati contabili. «Un modo di fare non soltanto illegittimo, ma anche illogico, irrazionale e contrario ai principi del buon andamento e dell'imparzialità», scrissero. Parole che, quattro anni dopo, pesano davvero come macigni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visita che consente però alle forze dell'ordine di recuperare documenti, fatture, ricevute, scontrini. Uno stupefacente elenco di acquisti per il benessere personale. Pentole, gomme da neve, ingressi in discoteca, noleggio di sci, seggiolini per i bimbi. E poi scarpe, mobili, lampadari, perfino carne macinata, addirittura una pistola. Più tardi salteranno fuori treni di gomme, viaggi a Parigi, appuntamenti dal barbiere, mazzi di fiori, soggiorni alle terme, sciarpe, guanti e maglioni. Tutto pagato con soldi pubblici. I soldi dei gruppi. I media vanno all'assalto. Gli eletti li respingono, per quanto possibile. Qualcuno prova a smentire, la

maggior parte taglia corto. Ma c'è anche chi, da capogruppo, con la responsabilità delle verifiche, ammette che sì, non può non essere preoccupato. «Ho la coscienza a posto — dice Igor Kocijancic di Rifondazione comunista —, ma spero di non aver sbagliato». A inizio marzo 2012, i consiglieri indagati dalla Procura di Trieste sono venti. Il reato contestato è peculato. Che già è un problema, ma diventa un problemone a un paio di mesi dal voto, con più di un coinvolto nella «rimborsopoli» norddestina che aspirerebbe a un altro giro di giostra.

Le scelte, a quel punto, sono diverse. Il Popolo della libertà (Pdl), con il capogrup-

po Daniele Galasso che si tira fuori da solo, «grazia» i responsabili dei casi meno eclatanti. E ricandida Paolo Santin, Franco Dal Mas, Alessandro Colautti e Roberto Marin. Con la benedizione di Renzo Tondo, il candidato presidente del centrodestra: «Un conto è l'acquisto di felpe sportive per una squadra di calcio, un altro comprare del salmone la vigilia di Natale». Anche in Lega la linea è dura a metà, nonostante le chiare parole di Roberto Maroni: «Visto quel che è successo, meglio un cambiamento totale». I silurati sono Enore Picco e Federico Razzini, mentre se la cavano Claudio Violino e Mara Piccin (che poi finirà con



Dall'alto Federico Razzini, Enore Picco e Mara Piccin

l'essere espulsa dai padani, con scioglimento del gruppo leghista), in quel momento non indagati e così ricandidati e rieletti.

Nel Partito democratico, invece, le regole le detta Serracchiani. Il giorno dopo gli avvisi di garanzia, e mentre Zappatori denun-

cia che le spese di rappresentanza dei gruppi nel 2011 «incidevano in modo sproporzionato, illogico e irrazionale sulla dotazione complessiva», la sfidante di Tondo, lasciata l'Europa per riportare il centrosinistra al governo in Regione, è inflessibile: «Per quanto mi riguarda e per le persone che mi appoggeranno, io non voglio che ci siano avvisi di garanzia. Una scelta necessaria e assolutamente doverosa». Il 13 marzo, con un tweet, l'avviso finale: «I nostri candidati al Consiglio regionale dovranno sottoscrivere un impegno a dimettersi in caso siano raggiunti da avvisi di garanzia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confronto politico

Superbonus, stop con deroghe Forza Italia punta alle correzioni

Il partito di governo punta a migliorare il decreto in Cdm
Il nodo riguarda lo sconto in fattura e le zone terremotate

Mila Onder / ROMA

Il nuovo decreto sul Superbonus non è ancora arrivato in Gazzetta Ufficiale ma Forza Italia, che presa in contropiede dal blitz di ieri in consiglio dei ministri, già punta a «migliorarlo». Il nodo principale riguarda lo stop allo sconto in fattura e alle cessioni del credito per le onlus, le case popolari e, soprattutto, per le zone terremotate o colpite da emergenze meteorologiche come le alluvioni, tanto che, nella versione definitiva del testo, qualche dettaglio potrebbe essere ammorbidito. Le norme non saranno retroattive, salvaguardando chi, in vario modo, ha già avviato l'iter per i lavori. Di fatto però cancellano i meccanismi di facilitazione che altrimenti sarebbero rimasti in vigore fino al 31 dicembre 2025. L'articolo 1 della bozza del decreto - ancora non bollinato e quindi passibile fino all'ultimo di modifiche - prevede la stretta per il terzo settore, per le cooperative di abitazioni e per gli Iacp (lasciando invece inalterate le norme a favore degli spogliatoi delle società sportive dilettantistiche).

LE ECCEZIONI

Ci saranno però delle eccezioni, piuttosto articolate e complesse, per chi si è in qualche modo già mosso prima dell'entrata in vigore

del decreto. In casi diversi dai condomini, sconto e cessione saranno infatti ancora sfruttabili per i lavori per i quali sia già stata presentata la Cila. Per gli interventi condominiali, le vecchie regole varranno invece nel caso sia stata adottata la delibera assembleare sui lavori e sia stata presentata la Cila. Le deroghe scattano anche nel caso sia stato richiesto un titolo abilitativo per demolizione e ricostruzione rientranti nel superbonus. Per i lavori diversi da quelli agevolati con il massimo sconto, cessione e sconto restano in vigore se risulta presentata la richiesta di titolo abilitativo. Nel caso il ti-

Le esigenze dei conti pubblici di fronte agli oneri monstre per lo Stato sono chiare

tolo non sia necessario, saranno comunque salvi i lavori già iniziati o quelli non ancora cominciati ma nei quali sia stato già stipulato «un accordo vincolante tra le parti per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori e sia stato versato un acconto sul prezzo». Due deroghe queste ultime che valgono anche per le barriere architettoniche. Il decreto dispone inoltre anche un più attento monitoraggio delle spe-

se da parte dell'Enea a cui è obbligatorio comunicare le informazioni sui cantieri, pena una multa di 10.000 euro. Attualmente il contatore ufficiale dell'agenzia è fermo a febbraio a poco più di 114 miliardi di euro ma quello del governo, illustrato ieri in cdm, è arrivato a 147 miliardi e potrebbe salire ancora.

I TERRITORI

Le esigenze dei conti pubblici di fronte agli oneri monstre per lo Stato sono chiare a tutti, non solo a Giorgetti che teme una Pasqua all'insegna della «maledizione» del 110%. Dalla maggioranza e dal territorio arrivano però già delle richieste di correzione rispetto alle notizie circolate finora. In Parlamento è Forza Italia a farsi ancora una volta interprete del mondo delle imprese, sottolineando la necessità di «un miglioramento». Dall'Abruzzo arriva invece l'appello del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, e del presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, per «mantenere gli incentivi previsti per i bonus edilizi nelle aree colpite dai terremoti 2009 e 2016-17 per non compromettere i processi di rinascita in atto». Il governo sta esaminando le istanze in arrivo proprio per le zone del Centro Italia, nella consapevolezza però che i numeri del Def sono alle porte. —



LE PAROLE DELLA POLEMICA

Salvini contro la scuola di Pioltello «Tetto al 20% per gli alunni stranieri»

Sul caso Pioltello interviene il vicepremier Matteo Salvini non solo considerando «un arretramento» la chiusura della scuola per la fine del Ramadan ma anche proponendo la quota massima di «un 20% di bambini stranieri in una classe». Parole che arrivano dopo che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella aveva espresso apprezzamento per il lavoro «che il corpo docente e gli organi di istituto svolgono nell'adempimento di un compito prezioso e particolarmente impegnativo». Parole,

quelle di Salvini, divergenti dal pensiero espresso da Mattarella. «Non credo che in nessun Paese islamico chiudano per la Santa Pasqua o per il Santo Natale dice il vicepremier. Finché l'Islam non si darà una struttura e non riconoscerà la parità tra uomo e donna chiudere la scuola mi sembra un pessimo segnale. È un segnale di cedimento e arretramento chiudere per il Ramadan». Salvini poi rilancia una proposta, quella del tetto agli alunni stranieri in aula, già avanzata anni fa dopo il caso

di una scuola romana, la Pisacane, dove intere classi erano composte prevalentemente da bimbi immigrati o figli di immigrati. «Se hai tanti bambini che parlano lingue diverse e non parlano l'italiano è un caos. Bisogna controllare la presenza di bambini. Un 20% di bambini stranieri in una classe è anche stimolante ma quando gli italiani sono il 20% dei bambini in classe, come fa una maestra a spiegarlo?». Chi non ha dubbi sull'intervento di Mattarella è il capo della comunità islamica di Pioltello. —

DOPO LE SCINTILLE TRA IL GOVERNO E L'ANM

Nordio vede già oltre i test «Ora separare le carriere»

Il ministro annuncia anche la riforma della Legge Severino. La provocazione di Gratteri: «Faccia gli esami anche chi vuole entrare in politica»

ROMA

La levata di scudi contro l'introduzione dei test psicoattitudinali cresce nel mondo della magistratura. Ma sul tavolo del ministro ci sono però già al-

tri provvedimenti per i quali si annunciano a breve altre scintille con il sindacato delle toghe. La prossima legge sulla separazione delle carriere dei magistrati (giudicante equirente) «sarà presentata entro il mese di aprile, al massimo a maggio - assicura Nordio - e sarà consustanziale alla riforma del Consiglio superiore della magistratura per ovvie ragioni, quindi ci saranno due Csm separati». Si tratterà di «una ri-

forma radicale per la quale occorre cambiare la Costituzione e l'iter sarà ovviamente più lungo». Non solo. «Anche per quanto riguarda la legge Severino - riflette il Guardasigilli - noi riteniamo che sia necessaria una rimessa a punto. Non è all'ordine del giorno ma sicuramente fa parte del nostro interesse». Provvedimenti che difficilmente l'Anm riuscirà a digerire mentre ora a tenere banco sono ancora le polemiche



Il procuratore di Napoli Nicola Gratteri e il ministro Carlo Nordio

sui test. Dopo proteste del Associazione nazionale dei magistrati, tra i primi ad esporsi in questo senso c'è il procuratore di Napoli, Nicola Gratteri, che commenta: «Se vogliamo fare quei test, dovrebbero essere fatti per tutti i settori apicali della pubblica amministrazione, per chi ha responsabilità di governo e per chi si occupa della gestione della cosa pubblica». Un provvedimento a cui Gratteri affiancherebbe anche il narco e alcol test, perché, spiega, «chi è sotto effetto di droga non solo può fare ragionamenti alterati ma è anche ricattabile». Parole pungenti a cui risponde serafico il vicepremier e ministro Antonio Tajani: «Per me se li vogliono fare pure ai politici li possono fare. Ne ho fatti tanti di test».

Confronto politico



L'impalcatura per la ristrutturazione della facciata di un palazzo ANSA

LE TENSIONI

Santanchè agita il governo Duello a distanza tra Lega e Fdi

Il caso Santanchè agita il governo. La mozione di sfiducia presentata dalle opposizioni contro la ministra del Turismo, alla luce dell'indagine della Procura di Milano sul caso Visibilia, approderà in Aula alla Camera da mercoledì prossimo, ma potrebbe slittare ancora, complice un ingorgo di provvedimenti. E nel frattempo nessuno nella maggioranza scommette siano esclusi colpi di scena. «Nessuno mi ha chiesto di dimettermi», ha assicurato la ministra in mattinata, circondata da una certa freddezza nel centrodestra. C'è chi giura che la stessa Giorgia Meloni le abbia chiesto almeno una riflessione, e segnali di pressioni arrivano anche dalla Lega, anche se il partito di Matteo Salvini ha provato a stoppare queste ricostruzioni con una nota di garantismo. Nel frattempo, Salvini e Meloni si sfidano in tv a distanza sui temi più caldi: la premier da Giordano, il leader del Carroccio a Porta a Porta da Vespa. —

IL TESTO ORA DOVRÀ ANDARE IN SENATO

Nuovo Codice della strada Arriva l'ok della Camera ma fioccano le critiche



Un autovelox installato in una strada di Roma ANSA

Disco verde di 163 deputati al ddl che prevede novità per gli utenti della strada. Soddisfatto il ministro Salvini, critici i parenti delle vittime

Domenico Conti / ROMA

È una «bella giornata» per il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, è una «giornata triste» per i parenti delle vittime della strada, secondo cui «questa riforma rappresenta un passo indietro per la tutela della vita umana». Parte fra le polemiche il nuovo Codice della Strada, approvato dalla Camera dei Deputati con 163 voti favorevoli e 107 contrari prima del necessario passaggio al Senato. Il «sì convinto della Lega», come racconta Elena Maccanti, relatrice del testo, arriva su un testo che vede il ministro soddisfatto perché «prevede più controlli, più educazione stradale, più rigore». Tolleranza zero

su chi guida in stato d'ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, chi guida col telefonino in mano rischia fino a 1.000 euro e la sospensione della patente se recidivo.

POLEMICHE SULL'AUTOVELOX

Ma è polemica accesiissima sulle novità in tema di autovelox: nel caso in cui si prendano più multe nello stesso trat-

«È un passo indietro», commentano i genitori di Lucia, una ragazza investita nel Milanese

to stradale, in un periodo di tempo di un'ora e di competenza dello stesso ente si paga una sola sanzione, quella più grave aumentata di un terzo. Dal M5s, col deputato Luciano Cantone, parte l'accusa alla maggioranza, «state strizzando l'occhio ai vari Flexi-

man», nome sotto cui si celano gli autori della catena di sabotaggi agli autovelox su cui Salvini si era espresso («abbattere gli autovelox non è la soluzione», aveva detto, occorre «porre fine al far west degli autovelox»). «State dicendo al cittadino - dice l'esponente dei 5 Stelle - che può correre e accelerare impunemente per 50 minuti dopo la prima multa con l'autovelox». Critiche anche dal Pd, «abbiamo votato convintamente contro il codice della strada del Ministro Salvini: una norma che guarda al passato e non al futuro della mobilità, che non raccoglie l'appello dei familiari delle vittime sulla strada a mettere la sicurezza al primo posto, che non affronta i temi della velocità, della disattenzione e del rispetto delle regole», dice Andrea Casu, membro Pd in commissione Trasporti. Nel nuovo testo è secco il «no alle aree urbane a 30 chilometri orari, e si allargano le maglie delle auto a grossa cilindrata che possono guidare i neopatentati.

LE CRITICHE DEI FAMILIARI DELLE VITTIME

Un impianto normativo che è «un passo indietro per la tutela della vita umana» per Paolo Pozzi e Angela Bedoni, genitori di Lucia, investita e uccisa a 17 anni a Melegnano, nel Milanese, fra i protagonisti di una mobilitazione dei parenti delle vittime per lo 'Stop al codice della strage'. E la polemica diventa quasi 'generazionale' - fra il partito degli automobilisti e quelli della mobilità sostenibile - sul tema scottante di bici e monopattini, con un auspicato aumento delle piste ciclabili e l'obbligo per gli automobilisti di mantenere un metro e mezzo di distanza, ma anche l'obbligo di targa, casco e assicurazione per i monopattini, ma non per le bici. —

Il nuovo Codice della strada

● Sanzione ● Sospensione ● Decurtazione punti ● Revoca

TELEFONINI E GUIDA PERICOLOSA

- da un minimo di 250 ad un massimo di 1.000 euro (fino a 1.400 euro in caso di recidiva)
- fino a 3 mesi
- Inserita la minisospensione automatica per chi guida con lo smartphone
- Una settimana per chi ha almeno 10 punti
- 15 giorni con meno di 10 punti residui
- da 8 a 10

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

- 10 punti per qualsiasi livello
- Tra 0,5 e 0,8
- tra i 573 e i 2.170 euro
- da 3 a 6 mesi
- Tra 0,8 e 1,5
- arresto fino a 6 mesi e ammenda da 800 a 3.200 euro
- Superiore a 1,5
- detenzione dai 6 mesi a un anno e multa tra i 1.500 e i 6.000 euro
- da 1 a 2 anni

BICI E MONOPATTINI

Introduzione della targa per i monopattini
Divieto di circolazione contromano e circolazione solo su strade urbane
Limite di velocità a 50 km/h

SUPERCAR

Il divieto di guida per i neopatentati sale a 3 anni
I limiti autoveicoli fino a 75 kW/t autovetture con una potenza massima di 105 kW

ABBANDONO DI ANIMALI

Revoca o sospensione da 6 mesi ad un anno
Fino a 7 anni di carcere se il gesto provoca incidenti

ANSA

GUIDA SOTTO STUPEFACENTI

- per 3 anni

ECCESSO DI VELOCITÀ

- Oltre 10 fino a 40 km/h
- da 173 a 694 euro

NORDEST & ECONOMIA

In edicola o in abbonamento, tutti i **lunedì** all'interno del tuo quotidiano.

Un settimanale dedicato all'**economia** del **nostro territorio**.
Il modo migliore per iniziare la settimana.



IL PICCOLO

Messaggero

Corriere Alpi

la tribuna

il mattino

la Nuova

Regione

Stretta sul super bonus «A rischio nei cantieri Fvg centinaia di lavoratori»

L'allarme lanciato da Ance e Confartigianato Fvg dopo l'annuncio di Giorgetti Bertuzzo: «Scorretto intervenire retroattivamente». Tilatti: «Scelta inspiegabile»

Mattia Pertoldi

Un fulmine a ciel sereno che, secondo il presidente regionale di Confartigianato Graziano Tilatti, rischia di mettere a repentaglio «centinaia di posti di lavoro» in tutto il Friuli Venezia Giulia. Artigiani e costruttori, infatti, non si aspettavano la nuova stretta al superbonus, o meglio alle limitate possibilità di cessione del credito e di sconto in fattura ancora in vigore, decisa martedì sera dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Eppure anche le imprese della nostra regione, con i relativi lavoratori, dovranno adeguarsi al decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri e che interviene nuovamente su un tema che in Friuli Venezia Giulia – stando ai dati Enea aggiornati alla fine di febbraio – ha prodotto oltre 2 miliardi 500 milioni di investimenti ammessi a detrazione.

L'amarezza per l'ennesimo cambio in corsa delle regole sul superbonus si percepisce, nitidamente, nelle parole di Marco Bertuzzo, presidente di Ance del Friuli Venezia Giulia, l'associazione che raggruppa i costruttori edili. «Ormai abbiamo capito tutti – sostiene – che il ministro Giorgetti farà di tutto per boicottare questa misura di incentivo. Non trovo corretto, però, che si intervenga in maniera retroattiva andando potenzialmente ad alterare il lavoro di aziende che, nel frattempo, hanno portato avanti trattative e accordi commerciali per effettuare i lavori in base alle regole esi-



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO CON DELEGA
ALLO SVILUPPO ECONOMICO

Le categorie criticano i continui cambi di regole decisi dal Governo Meloni fin dall'insediamento

stenti in quel momento». Quanto alle ripercussioni immediate, Bertuzzo attende di analizzare nei dettagli il decreto. «C'è ancora un margine di incertezza – sostiene – su quale sia, effettivamente, la stretta decisa dal Governo. La speranza è che non si vada ad esempio a penalizzare espressamente quei bonus, peraltro già ridotti, su opere antecedenti febbraio dello scorso anno. Certo il problema resta perché questi continui interventi producono incertezze che bloccano, oppure almeno riducono fortemente, gli investimenti. Al Governo chiediamo chiarezza, una volta per tutte, in modo tale da sapere come muoverci».

Quanto all'andamento del comparto in questo avvio di

2024, Bertuzzo divide il settore in due. «Grazie agli investimenti correlati al Pnrr, in particolare su scuole e altri istituti – conclude il presidente – devo dire che le aziende impegnate in opere pubbliche stanno lavorando bene. Il settore privato, invece, è in forte rallentamento a causa del taglio delle agevolazioni a partire proprio dal superbonus che poteva certamente essere gestito meglio, magari riservandolo ad alcune fasce di reddito, ma è stato un grande volano per l'economia italiana».

Ancora più dura, e per certi versi polemica, è la posizione degli artigiani regionali. «Per quanto mi sforzi – attacca Tilatti – non riesco a capire come agisca il Governo. Con l'ultimo decreto legge, infatti, l'esecutivo si è rimangiato quanto inserito nel Mil-leproroghe. Tra l'altro da Roma continuano a ribadire quanto sia costato, e costerà, il superbonus, ma non illustrano mai i numeri della fiscalità derivata. Penso all'Iva, all'aumento della tassazione diretta e indiretta oppure all'indotto e sono sicuro che il delta per lo Stato, tra costi e ricavi, sia positivo».

Tilatti è un fiume in piena. «In questo Paese dobbiamo finirla di muoverci a spot cambiando continuamente le regole del gioco – prosegue –. In ogni caso, anche prendendo per buone le necessità di bilancio che hanno portato alla stretta, in futuro avremo comunque bisogno di studiare una misura valida nel tempo. Magari a minore intensità, oppure correlan-

dola all'Isee, ma che sia costante. Altrimenti mi chiedo, ad esempio, come potrà questo Paese affrontare le conseguenze dell'ultima direttiva comunitaria sulle case green. Lasciare tutto al caso significa semplicemente mandare a fondo un intero sistema». Intanto, nell'immediato, per Tilatti, sono in gioco «centinaia di posti di lavoro», in particolare all'interno «delle aziende più piccole e di quelle che garantiscono i servizi nelle abitazioni private, nelle scuole e negli uffici».

Il meccanismo del superbonus in Friuli Venezia Giulia, nel frattempo, ha superato i 2 miliardi 500 milioni di valore degli investimenti ammessi a detrazione in base ai dati pubblicati dall'Enea e validi fino allo scorso 29 febbraio. Su una cifra di esattamente 2 miliardi 583 milioni, tra l'altro, il 93% riguarda lavori già conclusi con meno di 200 milioni, pertanto, che fanno riferimento a opere ancora in corso di realizzazione. La parte maggiore di interventi ha riguardato i condomini (2 mila 306 lavori per un controvalore di 1 miliardo 518 milioni), seguiti dalle singole abitazioni (7 mila 805 per 851 milioni di spesa detraibile). L'investimento medio effettuato in regione nel corso degli anni, comprensivo in questo caso anche delle somme non ammesse a detrazione di legge, è stato pari a 663 mila 665 euro nel caso dei condomini e di 109 mila 141 in riferimento agli edifici unifamiliari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'analisi della Cisl Fp che chiama in causa le fughe di professionisti

«Troppi accessi al Pronto soccorso Tra le cause la carenza di personale»

IL FOCUS

«Problema annoso, più volte oggetto delle nostre prese di posizione». Anche la Cisl Fp, con Romina Dazzara, Giorgio Iurkic e Lorena Gandin, interviene sul tema degli accessi «impropri» al Pronto soccorso. Quei codici bianchi

che un report Agenas ha quantificato nel 17% del totale (69.054 su 394.810) nel 2022 in regione. Le cause, secondo la Cisl, vanno ricercate nella carenza di personale e nella gestione degli stessi accessi. «Il depauperamento della sanità territoriale che segue la presa in carico delle cronici nel momento post acuzie dei pazienti – è la rinnovata denuncia – è diventata

drammatica per la fuga dei professionisti, i pensionamenti, la difficoltà nel reclutamento e pure per un aumento di sanitari con inabilità all'attività».

«Del resto - aggiungono -, i servizi territoriali sono da sempre il riferimento per i cittadini per la prevenzione e per le problematiche di salute, in raccordo con i medici di medicina generale la cui ca-



ROMINA DAZZARA
ESPONENTE CISL FUNZIONE PUBBLICA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Quella che usa in modo improprio le cure primarie è una cittadinanza in difficoltà»

renza, in particolare nell'area Giuliano Isontina, è gravissima. Le determinanti di salute – proseguono i sindacalisti – sono anche di natura sociale e socio-sanitaria ed è fondamentale il raccordo tra il Ssr, i servizi sociali comunali, il terzo settore e le strutture convenzionate. Purtroppo, non bastano a dare risposte alla cittadinanza, che si vede costretta a rivolgersi ai Ps. Una cittadinanza in difficoltà accede in maniera impropria alle cure primarie vuoi per consuetudine, vuoi per la disperazione data dalla solitudine che genera paure. Multidisciplinarietà e soluzioni che tengano conto di una società in evoluzione possono essere la risposta alla contingenza». —

M.B.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ESTRATTO BANDO DI GARA
La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia VENDE a mezzo di asta pubblica in un unico lotto i seguenti immobili siti in Comune di Gorizia – via Ponte del Tormione n. 1; Fabbricati. Dati catastali: Catasto Fabbricati del Comune di Gorizia, Sez. E, Foglio 10: p.c.n. 4699/2, sub. 1, cat. A/2, cons. vani 7,5; p.c.n. 4699/2, sub. 2, cat. B/4, mc. 917; p.c.n. 4699/2, sub. 3, cat. C/6, mq. 16; p.c.n. 4703/1, cat. C/2, mq. 110 Terreni- Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Gorizia, Sez. E, Foglio 10: p.c.n. 4699/2, mq. 810; p.c.n. 4701, mq. 50; p.c.n. 4702, mq. 40; p.c.n. 4703/1, mq. 400; p.c.n. 4703/02, Cl 3, mq. 57; p.c.n. 4703/03, mq. 43; p.c.n. 4703/4, Cl 03, mq. 170; p.c.n. 4703/5, mq. 20; p.c.n. 4708/1, mq. 277; p.c.n. 4708/2, Cl 03, mq. 252; p.c.n. 4708/3, mq. 200 Prezzo complessivo a base d'asta: € 131.594,00 Tutti gli atti di gara sono pubblicati e scaricabili sul sito della Regione www.regione.fvg.it – link: Bandi e Avvisi della Regione. Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti tramite il portale eAppaltiFVG, nell'apposita area "Messaggi" 8 (otto) giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione delle offerte, entro le ore 12:00. Termine scadenza offerte: 03/06/2024 alle ore 12:00.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
DOTT. MARCO PADRINI

Occasioni e idee del mese di marzo

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 31 marzo 2024

Barbecue a carbonella Icarus Alpha Naterial

Ideale per 6/8 persone. Doppia griglia in acciaio cromato: 2 zone di cottura differenti ad altezza regolabile. Buona protezione laterale dal vento; ripiano laterale con porta attrezzi. Ref. 500009619



~~€ 139,00~~

€ 99,90

Barbecue a gas Kenton Naterial 4 bruciatori

Ideale per 8/10 persone; coperchio in acciaio smaltato con termometro, portaposate laterale, due ante a mobiletto; griglia in ghisa e plancha in smalto opaco per cotturedi cibi più delicati, facili da pulire. Ref. 500008133



~~€ 399,00~~

€ 299,00

SUPER PREZZO

Barbecue a carbonella Weber Bar B Kettle Ø 47 cm

Barbecue in acciaio smaltato ideale per 6 persone; griglia in acciaio cromato con aperture laterali per il carico del carbone; utilizzabile su balcone e terrazzo, grazie al coperchio fa poco fumo; facile da spostare grazie alle due grandi ruote in gomma. Ref. 500010592



~~€ 159,00~~

€ 99,00

Bricchetti di carbone Weber 4 kg

Ideale per preparare la brace e cuocere in modo naturale. Dura fino a 3 ore. Ref. 500740645



~~€ 11,50~~

€ 9,90

Barbecue a carbonella Centaurus Beta Naterial

Ideale per 6-8 persone. Griglia ad altezza regolabile e due ripiani di appoggio per cucinare o riporre utensili; cottura diretta e indiretta con controllo dell'aria su coperchio e camino; vaschetta portacenere. Ref. 500009621



~~€ 149,90~~

€ 169,90

Set 5 utensili per barbecue in acciaio inox Naterial

Kit utensili Naterial in acciaio inox: coltello, forchettone, pinza, paletta e spatola. Tutti gli accessori utili per la cottura in una pratica valigetta per il trasporto. Ref. 500009593



~~€ 29,50~~

€ 22,90



e per i nostri clienti
1 Ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità
e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

Le due guerre

Biden insiste: «Putin è un macellaio» Ma cerca di scongiurare l'escalation

Il dipartimento di Stato: «Nessun commento sul coinvolgimento dell'Ucraina, per la semplice ragione che non è avvenuto»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Putin è un macellaio» e gli Stati Uniti «difenderanno ogni centimetro del territorio della Nato», anche se non manderanno truppe in Ucraina.

Joe Biden e la sua amministrazione mostrano i muscoli, facendo muro contro le accuse dello zar non solo a Kiev ma anche all'Occidente, in particolare a Usa e Gran Bretagna, di aver avuto un ruolo nel recente attentato di una branca dell'Isis a Mosca. Il presidente ha offeso nuovamente il leader del Cremlino rispolverando un epiteto già usato lo scorso marzo in un incontro con i rifugiati ucraini a Varsavia. Parlando in North Carolina della sua proposta di aumentare le tasse per le aziende e i paperoni, il commander in chief ha spiegato che i 400 miliardi di dollari che si ricaverebbero potrebbero essere usati per «ridurre drasticamente il deficit federale» ma anche «per fare tantissime altre cose... incluso assicurarsi finalmente di proteggere l'Ucraina da quel macellaio di Putin», ha detto, vantandosi poi di non avere i capelli arancioni di Donald Trump.

L'ULTIMO DI MOLTI EPITETI

Il mese scorso, mentre parlava del rischio sempre incombente di un conflitto nucleare, Biden lo aveva bollato come «un pazzo figlio di...», suscitando la reazione sdegnata del Cremlino. Del resto in passato lo ha chiamato «assassino», «dittatore omicida», «criminale di guerra», arrivando persino a dire che «non può restare al potere». Il presidente americano ha rotto apertamente da tempo con lo zar, ma sa di dover continuare a fare i conti con lui dopo la sua controversa rielezione.



SABRINA SINGH
PORTAVOCE
DEL PENTAGONO

«Se un alleato della Nato venisse attaccato, difenderemo ogni centimetro dell'Alleanza»

Per questo la sua amministrazione sta cercando di disinnescare il tentativo di Putin di usare la strage al Crocus City Hall come un pretesto per una escalation con l'Occidente, nonostante gli Usa avessero ripetutamente avvisato pubblicamente e privatamente il governo russo della minaccia di un attentato da parte di estremisti islamici.

AVVERTIMENTI E PROVOCAZIONI

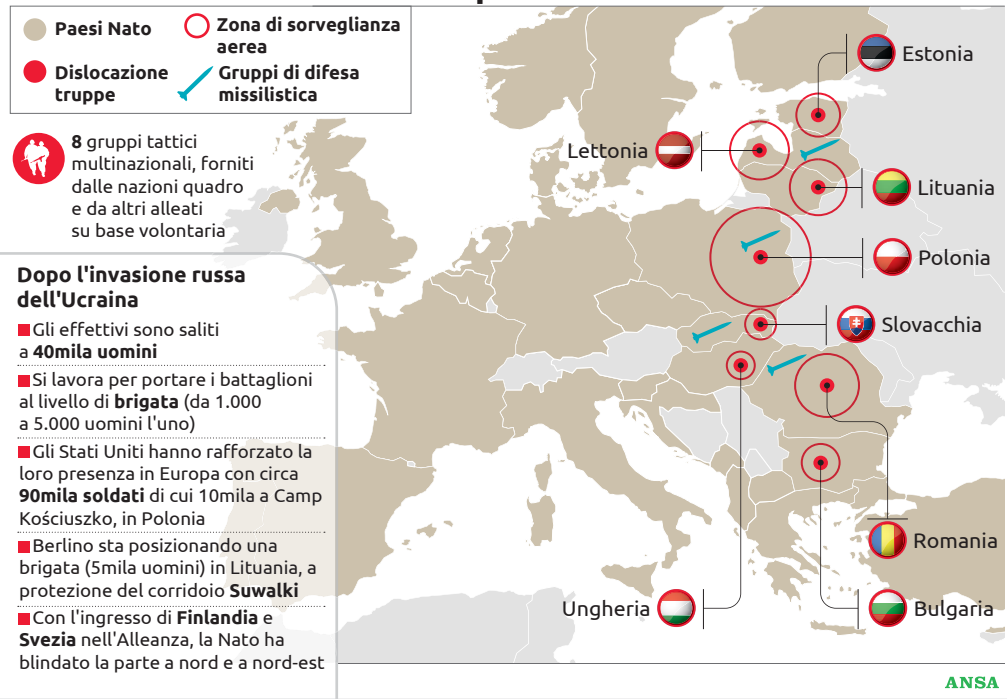
Il monito non era una manovra, ma il principio del «duty to warn», ossia il dovere dell'intelligence Usa di condividere anche con gli avversari le informazioni su possibili attacchi terroristici. Una prassi che non ha ripagato, viste le continue provocazioni di Mosca, anche ai confini con la Nato, come il missile russo entrato nello spazio aereo polacco. Un episodio che ha spinto la



Il presidente degli Stati Uniti interviene ad un evento elettorale in North Carolina ANSA

portavoce del Pentagono Sabrina Singh a ribadire che «se un alleato della Nato venisse attaccato, cosa che certamente non vorremmo accadesse, difenderemo ogni centimetro dell'Alleanza». Uno scenario da terza guerra mondiale, anche se Washington ha ribadito che non manderà truppe in Ucraina. Ma mentre gonfiano i muscoli, gli Usa continuano anche a gettare acqua sul fuoco sulle accuse russe a Kiev: «Non c'è alcun commento da fare sul coinvolgimento dell'Ucraina, per la semplice ragione che non è avvenuto», ha tagliato corto il portavoce del dipartimento di Stato Matthew Miller. La Casa Bianca teme comunque che Putin stia sondando il terreno - anche ai confini con i Paesi baltici - scommettendo che l'Alleanza non avrebbe il coraggio di andare allo scontro. —

Le forze Nato nell'Europa dell'Est



LE VITTIME ACCERTATE DELL'ATTENTATO SALGONO A 143, DI CUI 5 MINORI

Pista ucraina dietro la strage «Scettica la cerchia dello zar»

Lo scrive l'agenzia Bloomberg, mentre il Cremlino la smentisce come la madre delle fake news. Annunciato l'avvio di «indagini sul ruolo» di Paesi europei e Usa

MOSCA

Alcuni esponenti del «circolo ristretto» intorno a Vladimir Putin avrebbero contestato la pista ucraina proposta dal presidente russo per l'attacco al

Crocus City Hall. Almeno stando a quanto scrive la Bloomberg, citando «quattro persone che hanno stretti legami con il Cremlino».

Una versione smentita da Mosca, che l'ha definita «la madre di tutte le fake news». Secondo l'agenzia americana, alcuni stretti collaboratori avrebbero fatto presente a Putin che non esistono prove di un ruolo di Kiev nella strage, ma il capo del Cremlino «è ri-



Metal detector a Mosca ANSA

masto determinato ad usare la tragedia per cercare di compattare i russi nel sostegno alla guerra in Ucraina». Le stesse fonti avrebbero rivelato che i vertici dello Stato sono rimasti «scioccati dal fallimento dei servizi di sicurezza nel prevenire l'attacco di venerdì».

Questa è «la madre di tutte le fake news», ha risposto la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, secondo la quale «è un caso fortunato» che l'articolo di Bloomberg sia uscito nello stesso giorno in cui il capo del Consiglio di Sicurezza nazionale Nikolai Patrushev e il direttore dei servizi di sicurezza (Fsb), Nikolai Bortnikov, «hanno parlato del coinvolgimento degli Usa, della Gran Bretagna e dell'Ucraina nel tra-

gico evento al Crocus City Hall». Zakharova ha ribadito quanto già affermato nei giorni scorsi sottolineando che il fatto che, «ancor prima che le fiamme fossero spente» al Crocus City Hall, gli Usa abbiano «cominciato a gridare che non era stata l'Ucraina», può essere considerata «una prova di

I vertici dello Stato sarebbe rosotto shock per l'eclatante débacle dei servizi di sicurezza

colpevolezza». Continua intanto negli obitori il pellegrinaggio dei parenti delle vittime non ancora identificate alla ricerca di una conferma del-

la morte dei propri cari. Il ministero per le Emergenze ha detto che è salito a 143 il numero dei morti accertati nella sparatoria e nell'incendio che ha distrutto la sala. Ma solo a 84 di loro è stato dato finora un nome. Di questi, cinque sono minori, tra i 9 e i 16 anni di età.

E intanto non si ferma la repressione politica in Russia, dove schierarsi contro l'invasione dell'Ucraina o criticare l'esercito può costare molti anni dietro le sbarre. L'ultima a finire nel mirino della legge bavaglio che punisce chi critica la guerra è una delle attiviste del collettivo d'opposizione Pussy Riot, Lyusia Shtein. Il tribunale Basmanov di Mosca l'ha condannata in contumacia a sei anni di reclusione per un tweet sul conflitto. —

Le due guerre



Il video dell'appello di Mohammed Deif, il comandante delle Brigate Qassam

Audio di Deif, capo Hamas Israeliani in Usa per Rafah

Rispunta il leader dell'ala militare della fazione palestinese, regista del 7 ottobre Netanyahu torna sulla decisione di cancellare la visita dei suoi a Washington

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Mentre il premier israeliano Benjamin Netanyahu rivede le sue intenzioni e riprogramma la visita della delegazione israeliana negli Usa per parlare di Rafah, torna a farsi sentire a cinque mesi dagli attacchi del 7 ottobre il capo militare di Hamas a Gaza, Mohammed Deif, con un audio in cui invita il mondo arabo a lottare per la Palestina e a marciare su Gerusalemme. Su di lui si erano rincorse voci e smentite, anche sulla sua presunta morte.

MISSIONE RIPROGRAMMATA

Disdetta dallo stesso premier, infuriato per l'astensione degli Usa sulla risoluzione all'Onu per il cessate il fuoco a Gaza, la delegazione israeliana, dopo un tira e molla durato un intero pomeriggio, sem-

bra che partirà per Washington anche se la data non è stata ancora fissata. L'ufficio del premier Netanyahu - ha fatto sapere la portavoce della Casa Bianca Karine Jean-Pierre - ha concordato di riprogrammare l'incontro della sua delegazione con gli Usa su Rafah. La precisazione della Casa Bianca è stata diffusa dopo che in un primo tempo l'ufficio di Netanyahu aveva smentito decisamente una notizia di fonte Nbc che dava per certa la riprogrammazione della visita. L'invio della delegazione per affrontare le criticità dell'operazione israeliana a Rafah, dove ci sono oltre un milione di sfollati palestinesi, era stata chiesta dal presidente Biden nell'ultima, problematica, conversazione avuta con Netanyahu lo scorso 18 marzo. Ed è noto che l'amministrazione a Washington - co-

me la comunità internazionale - sia contraria all'azione militare nella città più a sud della Striscia, a ridosso dell'Egitto. La delegazione sarà composta dal ministro per gli Affari strategici Ron Dermer e dal capo della Sicurezza nazionale Tzachi Hanegbi. Incontrando ieri a Gerusalemme il senatore repubblicano della Florida Rick Scott, Netanyahu ha spiegato che la decisione di non inviare la delegazione era legato alla volontà «di mandare un messaggio ad Hamas». Poi ha ribadito di giudicare «sbagliata» la decisione Usa di non porre il veto in Consiglio di sicurezza perché ha «incoraggiato Hamas ad assumere un posizione più dura facendo affidamento sulla pressione internazionale per impedire a Israele di liberare gli ostaggi e distruggere l'organizzazione». Alcuni commen-

ti sui media hanno evidenziato un possibile legame tra il dietrofront del premier e la presenza a Washington del ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant. Lo stesso ministro ha tenuto a sottolineare che «le relazioni di sicurezza fra Israele e Stati Uniti sono forti e lo resteranno». Poi ha confermato che Israele non si fermerà «prima di aver ripreso gli ostaggi e abbattuto Hamas».

INCITAZIONE A «MARCIARE»

A distanza di oltre 5 mesi dal 7 ottobre, Mohammed Deif capo a Gaza dell'ala militare di Hamas - e regista di quell'attacco ai kibbutz di frontiera - è tornato invece a far sentire la sua voce con un appello al mondo arabo e palestinese a lottare per la Palestina. «Cominciate adesso, non domani, a marciare verso la Palestina e non lasciate - ha evocato in un messaggio diffuso da Hamas su Telegram e a lui attribuito - che restrizioni, confini o regolamenti vi privino dell'onore di partecipare alla liberazione della Moschea di Al-Aqsa» a Gerusalemme. La voce è accompagnata da un'immagine fissa in cui si vede una carta geografica della Palestina, la bandiera nazionale e una sagoma che sembra rappresentare lo stesso Deif. —



YOAV GALLANT
MINISTRO DELLA DIFESA
DELLO STATO DI ISRAELE

«Le relazioni con l'America sono forti e tali resteranno, ma non ci fermeremo prima di aver abbattuto i miliziani»

LA LORO VICENDA È STATA RACCONTATA IN UN ROMANZO

«Due padri, la stessa croce» L'ebreo e l'arabo da Francesco

Rami Elhanan e Bassam Aramin all'udienza generale in Vaticano Entrambi hanno perso una figlia nelle violenze in Medio Oriente, ora sono testimoni di amicizia

CITTÀ DEL VATICANO

«Qui in questa udienza ci sono due persone, due papà: uno israeliano e uno arabo. Ambedue hanno perso le loro figlie in questa guerra e ambe-

due sono amici. Non guardano all'inimicizia della guerra, ma guardano l'amicizia di due uomini che si vogliono bene e che sono passati per la stessa crocifissione». Papa Francesco, nell'udienza generale, evoca l'incontro avuto, prima di entrare nella Sala Nervi, con Rami Elhanan, israeliano, e Bassam Aramin, palestinese, che hanno perso entrambi le figlie: Smadar, figlia 14/enne di Rami



Elhanan e Aramin

Elhanan, fu vittima di un attentato nel 1997 a Gerusalemme; Abir, 10 anni, figlia di Bassam Aramin, fu uccisa nel 2007 dalla pallottola di un soldato israeliano uscendo da scuola.

«Pensiamo a questa testimonianza tanto bella di queste due persone che hanno sofferto nelle loro figlie la guerra della Terra Santa. Cari fratelli, grazie per la vostra testimonianza!», sottolinea quindi Francesco rivolgendosi ai due uomini in prima fila. La vicenda di Rami Elhanan e Bassam Aramin, e il loro impegno congiunto per la pace nella giustizia tramite l'Associazione «The Parents Circle», è stata raccontata nel romanzo «Apeirogon» (Feltrinelli) dello scrittore irlandese Colum

McCann. «Un'amicizia oltre la guerra e il dolore», la definisce in prima pagina l'Osservatore Romano. I due si sono incontrati per la prima volta proprio grazie all'associazione Parents Circle (Il Circolo dei genitori). Ne è nata un'amicizia «che oggi è fraterna»,

Si sono incontrati per la prima volta grazie all'associazione The Parents Circle

confidano entrambi. Col Papa, nella galleria dell'auletta dell'Aula Paolo VI, insieme hanno ricordato Smadar, la figlia di Rami, il cui nome significa «gioiello floreale», e Abir,

la figlia di Bassam, che nella tradizione araba indica il profumo del fiore. Fra i tre anche un caloroso abbraccio. Bassam osserva da musulmano di voler provare a seguire l'esempio di Gesù «di amare il proprio nemico»; e Rami, con parole tanto semplici quanto forti, afferma: «Se noi siamo in pace, tutto il mondo può essere in pace». Di questo è convinto anche Francesco - apparso bene e in forze all'udienza, leggendo il suo testo e tranquillizzando quindi tutti sulla sua salute in vista del Tri-duo pasquale - che proprio ieri ha inviato una lettera ai cattolici di quella regione martoriata dalla guerra, «alla vigilia di questa Pasqua, che per voi è tanto di passione e ancora poco di risurrezione». —

GLI ATENEI ISRAELIANI

Parla il prof: «L'ostilità è di ostacolo al dialogo»

ROMA

Yodan Rofè insegna Urbanistica all'Università Ben Gurion del Negev, un ateneo particolarmente coinvolto dall'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre: studenti, personale amministrativo dell'ateneo e docenti sono stati feriti, uccisi o presi in ostaggio durante l'attacco terroristico di Hamas.

«Abbiamo aperto le lezioni in grande ritardo», racconta il docente, «accorciato il semestre, e stiamo facendo di tutto per non far perdere l'anno agli studenti. L'ateneo conta anche molti studenti arabi.

«Mi intristisce molto l'ostilità verso il mondo accademico israeliano - prosegue il docente - stiamo subendo attacchi e questo colpisce soprattutto la parte della società israeliana che è contraria all'attuale governo e alle sue politiche. Non posso negare che il mio governo sta agendo in modo completamente sbagliato ma le azioni di chi nelle università straniere è contro gli atenei israeliani, non aiutano la causa della pace e del dialogo». Per Rofè «quello di Netanyahu è il governo peggiore mai avuto e gode di troppo consenso ma è anche vero che in Palestina chi ha governato per 20 anni ha ricevuto molti soldi e li ha usati per creare un assetto bellico e utilizzare la popolazione civile strumentalmente. Finché Hamas e l'Autorità palestinese strumentalizzano la sofferenza dei civili per avere vantaggi politici internazionali, non si arriva a nulla e non si raggiunge la pace». Yodan Rofè è tra gli accademici protagonisti, prima del 7 ottobre 2023, di forti proteste contro la politica del governo. —

Il caso

Strappo nell'Unione Italiana Capodistria elegge i propri vertici

Tremul: frattura senza precedenti. Ma per la nuova coordinatrice Del Ben si migliora l'efficienza

Andrea Marsanich / FIUME

Viene sconsigliata l'Italia, si sostiene da una parte; dall'altra si rileva la volontà di dare vita al processo di unificazione tra le Unioni italiane che operano a Fiume e Capodistria. Intanto però la Comunità nazionale italiana che vive in Croazia e Slovenia, così come la sua organizzazione apicale – l'Unione Italiana – sono di fronte a una sfida che rischia di minare l'unitarietà degli italiani rimasti, col risultato di indebolirli.

Tutto parte il 9 gennaio scorso, con sette consiglieri della Consulta (massimo organismo deliberativo) dell'Unione italiana (Ui) di Capodistria che si riuniscono in segreto per decidere che la nuova coordinatrice dell'organizzazione capodistriana sarà Astrid Del Ben. Eletta al posto di Maurizio Tremul, da anni presidente dell'Ui. La Consulta capodistriana è parte integrante dell'Ui di Fiume e quando si

riunisce deve farlo in modo congiunto con l'Assemblea (il parlamentino) Ui. Lo dicono le leggi slovene, lo Statuto e le regole interne dell'Unione. Nella riunione dei sette (su dieci) componenti della Consulta, svoltasi in un sito imprecisato e senza informare i media, è stata nominata anche la Commissione dei Garanti, d'Appello e di Controllo. Una cosa mai accaduta prima e che Tremul bolla ora senza mezzi termini: «Grazie all'impegno e sostegno del ministero degli Esteri italiano e degli organismi diplomatici e consolari italiani in Slovenia e Croazia, eravamo riusciti a giungere alla soluzione di compromesso, peraltro condivisa da Lubiana: dare vita nel 1998 all'Ui con sede a Capodistria. Nascita doverosa: Croazia e Slovenia erano e sono da oltre trent'anni due Stati distinti e per Lubiana c'erano problemi poiché l'Ui di Fiume era registrata nell'altro Stato e l'identica cosa si dove-



Uno scorcio di Palazzo Modello, sede dell'Unione italiana a Fiume Archivio

La nomina decisa
senza coinvolgere
l'Assemblea.
Pendenti tre ricorsi

va fare in Slovenia. Ma i due bracci operativi dell'Ui – così Tremul – hanno sempre agito assieme, di concerto, mentre ora per la prima volta non abbiamo un unico e unitario Comitato dei garanti e un'unica Ui. Si è andati alla separazione

della nostra Comunità nazionale in due entità distinte, rendendo inutili gli sforzi pluridecennali della Nazione madre per l'unitarietà degli italiani in Croazia e Slovenia. Una spaccatura che non ha precedenti. Sì, in passato hanno agito

nell'Ui diverse forze di opposizione, ma mai in una situazione del genere. Il 9 febbraio – ancora Tremul – l'Unità amministrativa di Capodistria ha registrato il nome della nuova coordinatrice dell'Ui di Capodistria nella persona di Astrid Del Ben: su questo sono stati inoltrati tre ricorsi. Vediamo cosa verrà deciso in merito».

Contattata dal Piccolo, Del Ben ha confermato l'esistenza dei tre ricorsi ma non ha voluto commentare le parole di Tremul sulla sua nomina, su quella del Comitato dei Garanti e sulle accuse di frattura. Un paio di settimane fa Del Ben aveva emesso una nota in cui dichiarava di esser stata eletta nel pieno rispetto dello Statuto Ui di Capodistria e delle norme vigenti della Repubblica di Slovenia, potendo contare sul pieno sostegno della Consulta capodistriana. «Esprimiamo la volontà di avviare il processo di unificazione, de facto e de iure, di Ui a Fiume e a Capodistria, passo che ha come obiettivo il miglioramento dell'efficienza e delle potenzialità dell'Ui, preservando e rafforzando i nostri diritti, interessi e contribuendo all'ulteriore sviluppo della Comunità nazionale italiana». Una nota che tenta di gettare acqua sul fuoco delle critiche lanciate da Tremul e che intenderebbe smentire i timori sullo smembramento della Cni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO TOURNEO COURIER

Urban Activity Vehicle
Tuo a € 19.900

Ford | BRING ON
TOMORROW

Vieni a scoprirla in anteprima, per te un gadget in omaggio

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

infoline 375 5254519

Offerta valida fino al 31/03/2024 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV Cambio Manuale MY2024.25 a € 19.900. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Le tensioni nell'area

La riforma elettorale in Bosnia oppone Ue e Stati Uniti

L'Alto rappresentante Schmidt impone nuove norme: bacchettata da Bruxelles, sostegno dagli Usa

Stefano Giantin / BELGRADO

Una mini-riforma elettorale imposta dall'alto che provoca un terremoto politico nel Paese e oppone a sorpresa Ue e Usa. Sono i contorni della nuova crisi, con profondi riflessi internazionali, che sta scuotendo la Bosnia-Erzegovina, dove la gioia per il via libera all'apertura dei negoziati d'adesione ha presto lasciato spazio a rinnovate tensioni.

La miccia è stata, questa volta, la decisione presa dall'Alto rappresentante della comunità internazionale, il tedesco Christian Schmidt, "arbitro" del rispetto degli Accordi di pace di Dayton, il quale ha usato i suoi poteri esecutivi per imporre una legislazione che, sulla carta, va a migliorare le regole elettorali e a prevenire brogli. Si tratta del «mio contributo» all'accelerazione del processo d'integrazione europeo della Bosnia e «ho fatto quello che doveva essere deciso tanti anni fa», misure pensate esclusivamente per garantire «elezioni giuste e libere per i bosniaci», ha spiegato Schmidt. La riforma imposta dall'ex politico tedesco riguarda in realtà modifiche secondarie alle regole elettorali, con l'introduzione di un conteggio elettronico dei voti e della videosorveglianza nelle sezioni. E ancora, mano dura



SARAJEVO
UNA PANORAMICA DELLA CAPITALE DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA (ARCHIVIO)

Per l'Unione i leader di Sarajevo, ora candidata al club dei 27, possono prendersi delle responsabilità

contro la «manipolazione» dell'opinione pubblica via fake news, pulizia nelle liste degli elettori per rimuovere persone senza più diritto di voto, la «professionalizzazione» degli scrutatori, l'introduzione del voto digitale in alcuni seggi per testare un sistema di voto moderno da estendere a future elezioni. Il pacchetto «per l'integrità del voto», così lo ha battezzato Schmidt, è

pensato per garantire più trasparenza nelle amministrazioni di quest'anno e per meglio preparare il Paese al voto generale del 2026, la promessa.

Tutto bene? Non proprio. Da una parte, infatti, la discesa in campo di Schmidt è stata apprezzata a Sarajevo, dato che «la protezione dell'integrità del voto è un processo importante in democrazia», ha spiegato il ministro degli Esteri

bosniaco Eldemin Konakov; concorde l'Sdp, al governo nella Federazione bosgnaco-croata, che ha parlato di «passo positivo» che spinge la Bosnia verso la Ue. Sulla stessa linea anche Washington, con gli Usa che hanno lodato l'iperattivismo di Schmidt assicurando che la «riformetta» «rafforza» la sicurezza alle urne e garantisce che la volontà degli elettori sia rispettata.

Valutazione contraria, com'era nelle attese, tra i serbi di Bosnia, a Banja Luka, che sono di umor nero. Schmidt – la cui autorità non viene riconosciuta dal leader nazionalista Milorad Dodik e dal suo entourage – continua a immischiarsi in faccende che non lo riguardano. E «quando i leader della Bosnia fanno un passo avanti», l'apertura dei negoziati, «Schmidt ce ne fa fare tre indietro», ha così attaccato la componente serba della presidenza tripartita, Zeljka Cvijanović, che ha parlato di uno «schiaccio ai processi democratici».

Chi ha ragione, in una battaglia che si prevede esplosiva? Per una volta, sembra, i critici di Schmidt. E quanto ha suggerito a sorpresa l'Unione europea, che per bocca del portavoce Peter Stano ha ieri contestato l'iniziativa di Schmidt. La Bosnia è Paese candidato, i suoi leader possono «prenderli la responsabilità delle riforme» richieste. E i «poteri esecutivi» di Schmidt andrebbero usati solo «contro atti illeciti irreparabili». Inoltre, «un'ampia supervisione internazionale è incompatibile con il futuro europeo», è stata la stoccata finale, che suona come una definitiva delegittimazione dell'Alto rappresentante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad ampia maggioranza la raccomandazione della Commissione affari politici e democrazia in vista del voto finale

Kosovo verso il Consiglio d'Europa

FOCUS

C'è chi può gioire in vista di un ambizioso obiettivo ormai a portata di mano, e chi invece ribolle e prepara esplosive contromisure. L'obiettivo è quello dell'ingresso nel Consiglio d'Europa, la più antica e autorevole organizzazione internazionale per la protezione e promozione dei diritti umani, ingresso che sta diventando più che concreto per il Kosovo.

È quanto ha stabilito ieri la Commissione Affari politici e Democrazia dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, riunitasi a Parigi per ascoltare l'opinione della relatrice sul Kosovo, Dora Bakoyannis, e decidere se raccomandare o meno che Pristina diventi il 47.º membro del Consiglio, di fatto occupando il posto lasciato vacante dalla Russia, espulsa nel 2022 dopo l'invasione dell'Ucraina.

Bakoyannis, alla vigilia del meeting, aveva anticipato che



La Commissione dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa riunita ieri a Parigi Consiglio d'Europa

Il vicepremier serbo Vučić annuncia le contromosse: «Pensiamo a un piano politico e diplomatico»

il suo rapporto conteneva una «raccomandazione positiva» nei confronti di Pristina, ormai pronta all'adesione all'istituzione con sede a Strasburgo. Il Kosovo, in particolare dopo aver risolto la decennale questione dei terreni del monastero di Decani, ha dimostrato «impegno nell'agire in pieno

accordo con lo stato di diritto», aveva assicurato Bakoyannis. La posizione della politica greca è stata recepita favorevolmente dalla Commissione Affari politici e Democrazia, che ha ieri annunciato di aver «raccomandato» che il Kosovo venga «invitato a diventare un membro» a tutti gli effetti «del

Consiglio d'Europa». Raccomandazione che è «potente», anche perché sostenuta da «31 voti favorevoli e solo quattro contrari» e un astenuto, è un «messaggio forte al Kosovo», ha spiegato il direttore della European Stability Initiative, Gerald Knaus, think tank molto influente nei corridoi del potere a Bruxelles e che molto si è speso a favore dell'ingresso di Pristina nel Consiglio.

Chi ha votato contro? Il mistero per ora rimane fitto, ma secondo la Televisione pubblica di Belgrado a tentare di mettere i bastoni tra le ruote a Pristina sarebbero rimasti solo due rappresentanti della Serbia, uno del Montenegro e uno della Bosnia-Erzegovina, mentre la Grecia – fra i cinque Paesi Ue che non riconoscono il Kosovo – si sarebbe limitata all'astensione. Di certo, il Montenegro proprio ieri aveva anticipato che avrebbe votato contro il rapporto Bakoyannis, nell'intervento della rappresentante montenegrina al Ce, Maja Vučković, che aveva sostenuto,

tra aspre polemiche interne, che il Consiglio d'Europa è un consesso «di Stati» e «sulla scena internazionale non c'è consenso» sul Kosovo.

Ma ora un altro voto ancora più importante si avvicina, con il Kosovo favoritissimo. «Il prossimo passo» è ora il dibattito sull'adesione del Kosovo «nell'Assemblea plenaria» e successivo voto su una «opinione finale», il 18 aprile, ha spiegato ieri il Consiglio. La decisione finale spetta infine al Comitato dei ministri. Nel frattempo, tutto può accadere. «Pensiamo a un piano politico e diplomatico» per rispondere, ha assicurato ieri il vicepremier e ministro della Difesa serbo, Milos Vučević. Da parte sua, il presidente serbo Aleksandar Vučić aveva cripticamente anticipato già l'altra sera che «nei prossimi giorni» gli «interessi nazionali vitali» della Serbia sarebbero stati minacciati, mentre in precedenza aveva evocato l'uscita di Belgrado dal Consiglio. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BRACCIO DI FERRO

Ramadan a Monfalcone Il Comune assegna il Palabocce di Panzano

Svelato il sito per la preghiera collettiva sollecitato dai giudici del Consiglio di Stato. Oggi la risposta della comunità islamica

Tiziana Carpinelli / MONFALCONE

Si potrebbero levare le salât, preghiere islamiche, dove oggi rotolano le bocce. Il Comune di Monfalcone è arrivato al dunque. E nel bocciodromo di via Cosulich a Panzano, quattro piste in terra battuta e 90 posti a sedere inaugurati nel 2014 dalla giunta Altran, ha trovato la sua soluzione. Una delle tre proposte. Cioè quei «siti alternativi», pur in via provvisoria, «accessibili e dignitosi», per far consentire l'esercizio della preghiera alla comunità musulmana insediata in città da oltre vent'anni e ora in raccoglimento spirituale per via del coincidente Ramadan. La proposta, sempre via carteggio, è dunque decollata, fermo restando la validità, agli occhi del Comune, degli altri due luoghi già in precedenza individuati e ancora riconfer-

mati: il parcheggio delle terme e l'area verde di salita alla Rocca, rinnovati nella loro idoneità nonostante le critiche.

L'ultimo passaggio, ieri nel primissimo pomeriggio. Ancora una volta con gli uffici e l'avvocata Teresa Billiani. Ma alla fine l'amministrazione comunale, nei termini stringenti (7 giorni) fissati dall'ultima risoluzione del Consiglio di Stato, poco dopo le 17 ha fatto la sua mossa sullo scacchiere del contenzioso al Tar. Controparte le due associazioni islamiche che fanno riferimento ai centri Darus Salaam di via Duca d'Aosta e Baitus Salat di via don Fanin. Sedi al momento «congelate» dall'ordinanza dirigenziale emessa dall'ente il 25 novembre, impugnata e oggetto di giudizio nel merito con udienza al Tar il 23 maggio.

In questi giorni il Comune non ha fatto spallucce. Ha chie-

sto agli uffici una ricognizione di tutte le proprietà, preferibilmente impianti sportivi per via della capienza richiesta dall'impiego, e valutando a una a una tutte le strutture, senza tralasciare alcuna riflessione sul loro impiego, sui turni di utilizzo e sulle varie discipline disputate (ci sono peraltro atleti di caratura che si allenano in città e in vista di competizioni importanti si è tenuto conto delle possibili necessità), alla fine l'operazione di filtraggio ha consegnato il suo responso: il Palabocce di Panzano. Sempre libero al mattino, facilmente accessibile, dislocato in un quartiere raggiungibile a piedi o in bici (c'è la pista ciclabile), con disponibilità di sosta per le vetture. Insomma, per il municipio un giusto compromesso, in alternativa alle altre due sedi, comunque adatte per il Comune. Anche per-



Fedeli musulmani in preghiera a Monfalcone durante il Ramadan

ché «in base all'accurata ricognizione e verifica» degli uffici, «nessuna delle strutture pubbliche aggregative del territorio può assolvere alle richieste dei centri culturali islamici», poiché «utilizzate costantemente dalle associazioni sportive, dalle scuole, da altre organizzazioni oppure dal Comune stesso». E pertanto «non disponibili». Di qui l'unico edificio «attualmente non utilizzato in maniera continuativa e che viene individuato quale sito alternativo provviso-

rio»: il bocciodromo, in gestione alla società Ar Fincantieri. Dovranno però assumersi «tutti gli adempimenti di legge: assicurativi e relativi alla sicurezza, nonché al mantenimento dell'integrità del terreno dei campi da gioco». «A fronte di quella "leale collaborazione" che dovrebbe essere ottemperata in maniera biunivoca e che invece viene pretesa dai Centri islamici, ma di fatto è stata violata con il ripetuto mancato rispetto delle decisioni del Consiglio di Stato - con-

clude il municipio in una nota diffusa ieri -, il Comune, pur considerato il fatto che in uno Stato laico non compete all'istituzione pubblica farsi carico di destinare spazi pubblici alle attività di culto delle diverse confessioni, ha inteso individuare con tutte le dovute verifiche una pluralità di siti che rispondono al fatto di essere dignitosi e accessibili».

Quanto alla comunità islamica, farà conoscere oggi le valutazioni sulla soluzione del Palabocce. —

OGGI IL VERDETTO A BUDAPEST

Salis, giorno di speranza Attesa per i domiciliari

Potrebbe esserci un pò di luce nel «pozzo profondissimo» nel quale è caduta Ilaria Salis, oppure potrebbe essere un'altra giornata in cui finirà «per precipitare più in profondità»: toccherà al giudice ungherese Jozsef Sòs stabilire oggi se la docente 39enne, in carcere da 13 mesi con l'accusa di aver aggredito tre militanti di estrema destra, potrà scontare la misura cautelare dei domiciliari in Ungheria o se dovrà restare ancora nel carcere di massima sicurezza di Gyorskocsi Ucta. Sarà quindi un'udienza molto

attesa da Ilaria Salis e dai suoi familiari quella che si celebrerà nel tribunale di Budapest, e servirà anche per capire se il lavoro diplomatico italiano è servito ad ammorbidire un governo come quello ungherese che finora ha tirato dritto nella sua linea di fermezza nei confronti dell'antagonista milanese. Ed è questo che preoccupa maggiormente Roberto Salis, il padre di Ilaria, arrivato martedì con la moglie a Budapest per l'ennesimo viaggio con la speranza di riportare alla fine la loro figlia in Italia. —

L'EPICENTRO A SOCCHIEVE

La terra trema in Friuli Scossa di magnitudo 4.5 avvertita anche a Trieste

UDINE

Il Friuli torna a tremare. Ieri sera alle 22.19 è stata registrata una scossa di magnitudo 4.5.

Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il terremoto avrebbe avuto l'epicentro a Socchieve, piccolo comune della Carnia, a una profondità di dieci chilometri: è stato avvertito in tutta la provincia di Udine e di Pordenone.

A Forni di Sopra è manca-



L'epicentro del sisma

ta la corrente elettrica per qualche secondo.

A Villa Santina, comune a sei chilometri di distanza da Socchieve, come raccontano alcuni residenti «le pareti delle case e i mobili hanno iniziato a tremare in modo molto forte».

Sono stati dei secondi lunghissimi. Tutti si sono affacciati fuori dalle case per vedere che cosa fosse accaduto. Abbiamo avuto molta paura e speriamo che non tornino altre scosse».

Sono arrivate segnalazioni dalla Carnia fino a Udine passando per la zona del Collinare e del Codroipese.

Nessuno ha segnalato danni a edifici pubblici o privati: numerose sono state le chiamate giunte al Numero unico di emergenza

112 per avere delle informazioni.

La scossa è stata avvertita nettamente anche nel Pordenonese, non soltanto nell'area montana a ridosso dell'epicentro, ma anche nel capoluogo e nella Bassa. Il sisma è stato avvertito anche in centro a Trieste. I vigili del fuoco del comando provinciale non hanno ricevuto chiamate di soccorso, e nemmeno di richieste di informazione. Tanta paura, quella sì. A Toppo di Travesio, come ha testimoniato un residente, non si è verificato nessun danno, ma lo spavento è stato davvero tanto. Tam tam sulla scossa anche attraverso i social: sentita da Andreis, Maniago, Aviano e giù verso Cordemans, Fiume Veneto, Azzano Decimo. V.Z.

L'INCHIESTA SULLA VITA SEGRETA DEL CAPOMAFIA

La latitanza di Messina Denaro Arrestati altri tre complici

In manette un architetto siciliano che gestisce i fondi Pnrr a Limbiate e un tecnico radiologo che aiutò il boss a saltare le code in ospedale

PALERMO

La vita di un uomo qualunque. L'acquisto di un'auto, la fila in banca per ritirare un assegno, le polizze assicurative e i bolli meticolosamente pa-

gati. E poi gli esami medici, il ricovero e l'intervento chirurgico ottenuti in tempi record (questo forse non proprio come un comune cittadino). Man mano che emergono nuovi particolari sulla latitanza trentennale di Matteo Messina Denaro il quadro si fa più inquietante e si confermano i primi sospetti: il boss più ricercato del Paese conduceva una esistenza ordinaria grazie a una fitta rete di

complici. Ieri i carabinieri del Ros, coordinati dalla Procura di Palermo, ne hanno arrestati altri tre: l'architetto Massimo Gentile, siciliano da anni residente a Limbiate, in provincia di Monza, dove si occupa di appalti per conto del Comune e dove ha gestito decine di opere finanziate dal Pnrr; suo cognato Cosimo Leone, tecnico radiologo all'ospedale di Mazara del Vallo e Leonardo Gulotta.

Salgono dunque a 14 i fiancheggiatori del capomafia finiti in cella dal 16 gennaio scorso, quando un blitz dei Carabinieri mise fine alla sua latitanza. Da allora i militari con un paziente lavoro hanno tentato di ricostruire la vita alla macchia del boss. E stavolta hanno scoperto che a novembre del 2014 Messina Denaro andò personalmente da un concessionario auto di Palermo per acquistare una Fiat 500 e poi in banca a ritirare l'assegno da consegnare al rivenditore. Il boss usò una falsa carta di identità intestata all'architetto Massimo Gentile e indicò come numero telefonico di riferimento per eventuali comunicazioni quello di Leonardo Gulotta. L'input all'ultima indagine

deriva da un appunto trovato in casa del boss. La caccia al veicolo ha portato i carabinieri alla concessionaria dove è stata trovata la pratica dell'acquisto della macchina con i documenti consegnati dall'acquirente, tra i quali la fotocopia della carta d'identità su cui era stata incollata la

Grazie alla rete il super ricercato riusciva a comprare auto e fare visite mediche

foto di Messina Denaro. Il documento, che portava la firma dal padrino, conteneva alcuni dati corrispondenti a quelli di Gentile e altri falsi:

come l'indirizzo di residenza indicato in «via Bono». Per l'acquisto il capomafia ha versato mille euro in contanti e 9.000 attraverso un assegno circolare emesso dalla filiale di Palermo dell'Unicredit di corso Calatafimi. Allo sportello, per ottenere l'assegno, ha esibito il falso documento, versato euro 9.000 cash e dichiarato che il denaro era frutto della propria attività di commerciante di vestiti. Come recapito telefonico per le comunicazioni ancora una volta il boss ha lasciato il cellulare di Gulotta. L'auto è stata assicurata a nome di Gentile e in almeno un anno le polizze, come hanno mostrato le comparazioni grafiche, hanno portato la firma di Messina Denaro.

Le idee

IL VERO DISEGNO CHE STA DIETRO AI TEST PER I GIUDICI

MASSIMILIANO PANARARI

Rieccoci. Il decreto legislativo sull'ordinamento giudiziario, con l'introduzione dei test psicoattitudinali per i magistrati, è l'ennesima cartina di tornasole di un conflitto ormai di lunga durata. Quello fra i magistrati e tutta una parte del mondo politico, adesso rappresentata dal governo a trazione Fratelli d'Italia.

Una battaglia tipica, per l'appunto, del centrodestra e, oggi, di un destracentro che appare ipersensibile nei confronti dell'attività dei giudici su svariati fronti. E che sembra particolarmente incline a individuare ostilità – sino alla forma del “complotto” – nei propri confronti da parte di imprecisati mandanti, tra cui certe figure di primo piano dei partiti della maggioranza annoverano appunto anche alcuni settori della magistratura. Non il clima più indicato, dunque, per calare dall'alto del Consiglio dei ministri una misura così divisiva e contestata, oltre che dai giuristi, dagli stessi psichiatri.

Non stiamo dicendo qui che non ci siano problemi nell'attività degli apparati giudiziari. I problemi esistono e sono evidenti, a livello “macro” (lentezze, lungaggini, inefficienze) come “micro” (finire vittima di un “errore” giudiziario significa entrare in un girone infernale degno del Processo di Franz Kafka). Tuttavia, e palesemente, non è questa la strada che può risolvere i malfunzionamenti e le distorsioni dell'amministrazione della giustizia nell'interesse dei cittadini, la questione che dovrebbe costituire la priorità per un intervento da parte della politica.

Il primo aspetto (e il più immediato) che

colpisce nella decisione dell'esecutivo riguarda la dimensione “tecnica” di questi test psicoattitudinali. Di preciso cosa devono verificare e “testare”? All'obiezione per la quale esistono professioni che già prevedo-

no la somministrazione dei test psicologici si può infatti agevolmente rispondere che un magistrato non deve pilotare un aereo né utilizzare un'arma da fuoco. Ma svolgere il compito – delicatissimo – di giudicare

rispetto al quale non si capisce giustappunto quali parametri e indicatori possano venire accertati da una batteria di test.

Il costituzionalismo liberaldemocratico, a cui si ispirano le nostre sempre più malandate democrazie rappresentative sotto attacco (e non soltanto da parte di Vladimir Putin...), si fonda sull'autonomia della magistratura dagli altri poteri. Si tratta di un principio essenziale di civiltà giuridica e di un fondamento dello Stato di diritto. La tentazione ricorrente della classe politica (soprattutto di quella di un certo colore) di collocare l'esercizio dell'attività giudiziaria sotto la propria potestà (ovvero, si potrebbe dire, sub iudice...) va in direzione esattamente contraria. E, sebbene siano state accolte alcune osservazioni del Csm e la formula prescelta sia stata quella della legge delega, l'impressione è proprio quella di un nuovo capitolo dello scontro ormai eterno tra questi due poteri del nostro ordinamento, dove quello politico intende limitare e circoscrivere l'indipendenza di quello giudiziario.

Si ripresenta, così, quella che appare una costante dell'esecutivo di destracentro di Giorgia Meloni: la volontà, un passo dopo l'altro, di modificare l'assetto complessivo del sistema politico-istituzionale nato dalla Carta del 1948. Ma qualsiasi riforma di rango costituzionale richiederebbe un certo grado di condivisione e il dialogo con tutte le forze politiche e le opposizioni. Ed è precisamente quello che non sta avvenendo, con le conseguenti, inevitabili inquietudini...[/CAPOLETT2] —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione dell'anno giudiziario in Cassazione

GORIZIA CAPITALE ANCHE DELLA PACE

ANTONIO PAOLETTI*

L'Unione Europea accelera sulla difesa. Basta poco per capire che la previsione per il futuro non contempla, evidentemente, un periodo di pace duratura. Siamo circondati da guerre, dall'Ucraina al Medio Oriente, all'Africa, alle mire egemoniche in Asia, i conflitti in corso sono molteplici, ma pensando alla nostra Europa ci sentivamo tranquilli.

La Prima e la Seconda guerra mondiale hanno devastato il Vecchio Continente lasciando sul terreno morti e tensioni che appena in questi ultimi anni stanno dando spazio a un dialogo sincero.

Trieste, Gorizia, tutta la Ve-

nezia Giulia conoscono bene il terrore e gli orrori della guerra e quale sia l'impegno necessario per riportare una pace autentica – non solo scritta sui trattati – tra le genti.

Il riconoscimento della tragedia delle Foibe e la presenza sia a Basovizza del presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella e del suo omologo sloveno, Borut Pahor, che alla consegna del Narodni dom alla comunità slovena, hanno significato molto per Trie-



La piazza Transalpina

ste e per la comunità di questo territorio. Ora, l'assegnazione della Capitale Europea della Cultura a Nova Gorica e Gorizia è un ulteriore e fondamentale tassello di pace e convivenza speciale tra le nostre genti.

Esempi, quelli di queste terre, che hanno visto le guerre, i Governi militari delle superpotenze, l'esodo giuliano e dalmata prima, e dopo la suddivisione in Zona A e Zona B di quella che era una unica area sotto un'unica ammini-

strazione civile, quella italiana. Se da un lato tra Gorizia e Nova Gorica venne costruita una rete, dall'altro il confine entrò nella quotidianità di ogni abitante della Venezia Giulia.

Tutte queste sofferenze le abbiamo vissute direttamente e assistere alla guerra in Ucraina ci fa venire alla mente quanto tempo ci sia voluto prima di ritrovare un clima di pace e sincera amicizia. Nova Gorica e Gorizia sono un esempio davvero unico di questo percorso, che trova anche nella facoltà di Scienze diplomatiche della sede goriziana dell'Università degli Studi di Trieste un centro formativo di fondamentale rilievo internazionale.

Certamente il compito dei Governi prevede correttamente l'armamento e la difesa dei propri confini, ma è fondamentale in questo momento tornare a parlare di pace. E non ci sarebbe posto migliore di Gorizia per dare concretezza a questo percorso.

*Presidente della Camera di commercio Venezia Giulia

Antonio Birnberg "Tonci"

Ciao marito, papà e nonno, ti strizziamo l'occhio: DAI-RA, GIANNA e LUCA.

Lo saluteremo sabato 30 dalle ore 11.30 in via Costalunga.

Muggia, 28 marzo 2024

Vicini alla famiglia. MARA e NICOLO'

Trieste, 28 marzo 2024



Si è spenta seranamente

Pia Lazar in Sala

Lo annunciano il marito BRUNO, i figli CORRADO e GIOIA con le rispettive famiglie.

Le esequie avranno luogo sabato 30 alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2024



E' volata in cielo l'anima buona di

Stefano Basanisi

addolorati lo annunciano la moglie ANNA MARIA, i figli ROBERTO, ILARIA e famigliari tutti.

Lo saluteremo sabato 30 marzo ore 10.50 nella cappella del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 28 marzo 2024

A vent'anni dalla scomparsa del nostro buon papà e nonno

Sergio Cauter

con amore immutato lo ricordiamo DONATELLA, FRANCA e GIULIANO.

Trieste, 28 marzo 2024

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: AL NUMERO VERDE

800-700800

ECONOMIA



L'ESERCIZIO 2023

Trieste Airport aumenta l'utile nell'anno record dei passeggeri

Profitti a 3,2 milioni (più 33%) e valore della produzione a 24 milioni (più 18,2%)
L'ad Consalvo: «Stiamo diventando un polo intermodale dei trasporti regionali»

Marco Ballico / TRIESTE

A pochi giorni dal via del programma estivo – con la prima volta, tra l'altro, di mete di grande richiamo come Berlino e Parigi –, il consiglio di amministrazione di Aeroporto Friuli Venezia Giulia approva il bilancio di esercizio 2023. In un'annata che ha segnato il record storico dei passeggeri, la società centra numeri positivi anche sul fronte economico-finanziario. L'utile è di 3,2 milioni di euro (+33% sul 2022), l'Ebitda, vale a dire il margine operativo lordo, è di 6,5 milioni (+16%), il valore della produzione è pari a 24 milioni (+18,2%). In miglioramento pure la posizione finanziaria netta, che passa dai 5,8 milioni del 2022 ai 3,6 milioni del 2023.

In una nota diffuso alla fine del consiglio di amministrazione, Aeroporto Friuli Venezia Giulia ricorda inoltre il +33,5% di passeggeri, mai prima così numerosi (932.767), in conseguenza non solo della ripartenza post pandemia, ma anche dell'incremento di collegamenti a disposizione del bacino d'utenza nordestino e transfrontaliero.

Sono stati inoltre



Aereo in arrivo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari

564.439 gli utenti del polo intermodale Trieste Airport che hanno utilizzato il trasporto pubblico locale (treno e bus), anche in questo caso con un netto aumento (+43%) sull'anno precedente. «Una fotografia decisamente soddisfacente – commenta l'amministratore delegato Marco Consalvo – la crescita dei passeggeri e delle destina-

zioni ci sta consentendo un cambio di profilo e vogliamo continuare in questa direzione. Il contesto attuale – prosegue l'amministratore delegato di Aeroporto Friuli Venezia Giulia – è di un aeroporto che si sta sempre più trasformando anche in un centro intermodale dei trasporti regionali. E proprio a supporto dell'intermodalità, dallo scorso ot-



Marco Consalvo

Da domenica prossima parte la stagione estiva con le sette nuove destinazioni Ryanair

tobre abbiamo attivato la rivoluzione tariffaria per i mille stalli del parcheggio P8, offerti a un euro per 12 ore di sosta a pendolari e turisti che si spostano con auto privata, ma che intendano raggiungere con i servizi pubblici i principali centri urbani della regione».

L'occasione dell'approvazione del bilancio (che comprende anche il via libera al

piano di sostenibilità) serve a ricordare il via, da domenica 31 marzo, della stagione estiva con l'inaugurazione di sette nuove destinazioni: Berlino, Brindisi, Budapest (che decollerà però dal 2 giugno), Cracovia, Olbia, Parigi Beauvais e Siviglia. Tutto gestite da Ryanair, compagnia che serve Ronchi dei Legionari anche su Barcellona, Bruxelles Charleroi, Bari, Cagliari, Catania, Dublino, Londra Stansted, Malta, Napoli, Palermo e Valencia.

Sono invece di Ita Airways i collegamenti su Milano Linate e Roma Fiumicino, di Wizz Air il Tirana e di Air Dolomiti-Lufthansa il Francoforte.

Nel sintetizzare i risultati del 2023, la società non dimentica gli 11,8 milioni di gli investimenti. Gli interventi realizzati hanno riguardato prevalentemente le infrastrutture di volo, con l'esecuzione dei lavori di rifacimento di una parte dei piazzali di sosta degli aeromobili, la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico di 3,1 MW, tramite la creazione di un parco fotovoltaico posizionato a terra in area air side e in copertura del fabbricato "Parcheggio Multipiano" nell'area del polo intermodale e l'inserimento di un sistema di batterie da 600 KW di potenza installata, la completa trasformazione del parco mezzi aeroportuali con l'acquisto di nuovi veicoli elettrici.

Sono poi proseguite le attività di manutenzioni dei fabbricati del complesso aeroportuale, di locali interni al terminal e dei vari impianti di sicurezza, climatizzazione, informatici al fine di migliorare l'efficacia e il comfort per l'utenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSICURAZIONI

Certificazione sulla parità di genere per Allianz

MILANO

Allianz ha ottenuto la certificazione per la parità di genere riconosciuta dallo standard nazionale Uni/PdR 125:2022. Questo riconoscimento certifica l'impegno della compagnia nell'implementare le politiche di gestione per la parità di genere all'interno della propria organizzazione, che in Italia ha oltre 4.700 dipendenti e nel promuovere anche esternamente. La finalità del sistema di certificazione per la parità di genere è di accompagnare e stimolare le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche per lo sviluppo professionale delle donne. In particolare, la Certificazione Uni/PdR 125:2022 ha l'obiettivo di perseguire una maggiore qualità del lavoro femminile, promuovendo la trasparenza dei processi lavorativi, riducendo il "gender pay gap", aumentando le opportunità di crescita in azienda e tutelando la maternità e il work-life balance.

Letizia Barbi, direttore risorse umane di Allianz ha dichiarato: «Siamo lieti della certificazione, che attesta ulteriormente il nostro impegno, a 360 gradi e da sempre, a realizzare strategie e buone pratiche sui temi di diversità, equità e inclusione». —

LA SCUOLA DI MANAGEMENT

Andrea Illy, Gervasio e Fabbri nuovi membri del cda di Mib Trieste

TRIESTE

Nuovo consiglio di amministrazione per Mib Trieste School of management: la scuola di formazione manageriale di Trieste ha rinnovato il suo principale organo di indirizzo con l'entrata di tre nuovi consiglieri: Andrea Illy (presidente Illycaffè), Cristian Fabbri (presidente esecutivo Hera Group) e Alberto Gervasio (presidente Civibank). Riconfermati Cristiano Borean (cfo Gruppo Generali), come presidente, e Giacomo Campora (ad e dg Allianz spa), come vicepresidente, e anche i membri interni di Mib: il fondatore Vladimir Nanut rimane amministratore delegato, Andrea



Cristiano Borean

Tracogna dean e Francesco Venier dean executive education.

Fanno parte del cda anche i consiglieri precedentemente già in carica: Camilla Benedetti (vicepresidente Gruppo Danieli), Zeno D'Agostino, Diego De Giorgi (group cfo Standard Charte-

red Plc), Pierroberto Folgiro (ceo Fincantieri) e Stefano Venier (ceo Snam). «Tutti noi metteremo a disposizione di Mib Trieste il nostro impegno per sostenere la crescita di questa realtà che è indispensabile per formare la classe dirigente del nostro sistema economico e imprenditoriale», ha detto Borean.

L'assemblea per il rinnovo del cda è stata inoltre l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività della scuola: «I risultati economici del 2023 - ha concluso Borean - sono senz'altro positivi: c'è stata una crescita nel valore della produzione in tutte le aree operative, nonostante la complessità degli scenari geopolitici e del relativo quadro macroeconomico. Possiamo quindi confermare che il mercato della formazione manageriale nel post Covid registra una propensione alla crescita, soprattutto nell'area dell'executive education, rivolta alle imprese, ai manager e agli imprenditori». —

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

OPERE PUBBLICHE



Il rendering di progetto del nuovo stadio progettato a Tessera, vicino a Venezia

Venezia, Fincantieri in pista per lo stadio

La controllata Infrastructure nel pool che ha vinto la gara
Commessa da 73,5 milioni in cordata con altre due aziende

Luigi dell'Olio

Ci sarà anche una società del gruppo Fincantieri tra quelle coinvolte nella realizzazione del nuovo stadio di Venezia. L'aggiudicazione dell'opera è, infatti, andata ad appannaggio dell'Ati (associazione temporanea di impresa) tra Costruzioni Bordignon (azienda del Trevigiano), Fincantieri Infrastructure e Ranzato Impianti. In particolare, la controllata del gruppo triestino si occuperà di fornire acciaio per le coperture, in linea con il proprio core business.

La proposta vincitrice – siamo ai dettagli iniziali e sono previsti altri passaggi procedurali prima di arrivare alla firma vera e propria del contratto - ha messo sul tavolo una progettazione ed esecuzione

del valore di 73,5 milioni di euro, vale a dire all'incirca tre milioni e mezzo in meno rispetto un valore di gara, a bando, di circa 77 milioni di euro. «Trattandosi di una offerta (ma non è l'unica) che risulta aver superato i quattro quinti del punteggio massimo previsto dal bando per i criteri qualitativi e per l'offerta economica, la stazione appaltante procederà ad effettuare la verifica obbligatoria di anomalia», spiegano dalla amministrazione comunale di Venezia. «Contemporaneamente, viene effettuata la verifica dei requisiti affinché l'aggiudicazione possa diventare efficace e l'esecuzione del contratto possa avere inizio».

Tra gli altri pretendenti figuravano nomi come Costruzioni Iannini, Ferrari ing. Ferruc-

cio e Costruzioni generali Basso cavalier Angelo. Oltre al gruppo capitanato da Setten Genesis con Cimolai Spa e quello guidato da Tonon, con Costruzioni generali Gilardi. Infine, con proposta singola, la Vianini Lavori.

L'impianto sarà da 16 mila posti e costituirà la nuova casa del Venezia Calcio. Un'iniziativa di ampio respiro e questo spiega le lunghe procedure, che ora andranno a completarsi. Il lavoro della commissione comunale di gara è stato lungo e complesso, con la consulenza – tra gli altri - del rettore dell'università di Venezia, Benno Albrecht, e dell'architetto Attilio Magni, già responsabile della divisione impianti per il Coni.

Per Fincantieri Infrastructure non si tratta del primo inter-

vento nel settore. Nel corso del 2020, l'azienda ha sottoscritto una partnership con Bologna Stadio per la progettazione e la realizzazione dei lavori di riqualificazione e ammodernamento dello stadio "Renato Dall'Ara". Peraltro, si tratta di un settore dall'elevato potenziale di sviluppo, considerato che l'incremento di competitività del calcio italiano passa inevitabilmente anche dalla realizzazione – o quanto meno dal profondo rifacimento – degli impianti, in modo da renderli più sicuri e funzionali alla luce dei bisogni emergenti, che vanno in primo luogo in direzione di un'accentuazione dei contenuti di entertainment.

Riguardo alle altre attività di Fincantieri Infrastructure, risale alla fine del 2023 l'accordo da 45 milioni di valore con l'oledotto Siot-Tal per il rifacimento degli ormeggi del terminal petrolifero del porto di Trieste. Il potenziamento dell'infrastruttura è in programma tra quest'anno e il prossimo, con ciascuno dei due moli che sarà dotato di un doppio ormeggio per le petroliere che riforniscono di greggio le raffinerie dell'Europa centrale, soddisfacendo il fabbisogno di Austria (90%), Germania meridionale (100%) e Repubblica ceca (50%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Osservatorio di Confimprese con Jakala
A febbraio acquisti cresciuti del 3,2%

Segnali positivi per i consumi in Fvg con l'effetto-turisti

L'ANALISI

Per parlare di una svolta vera e propria occorrerà attendere conferma dalle rilevazioni dei prossimi mesi, ma intanto le indicazioni che arrivano sul fronte dei consumi regionali consentono di guardare al futuro con meno pessimismo rispetto al passato. Secondo l'ultimo Osservatorio curato da Confimprese in collaborazione con Jakala, nel mese di febbraio il Friuli Venezia Giulia ha messo a segno un incremento anno su anno nell'ordine del 3,2%, che lo colloca al terzo posto nella graduatoria regionale alle spalle solo di Piemonte (+4,5%) e Veneto (+4,2%), un dato quest'ultimo che evidenzia la maggiore resilienza del Nord Est a fronte della congiuntura debole che sta caratterizzando il nostro Paese (+0,7% a febbraio rispetto a dodici mesi prima), e non solo.

«Il dato regionale è frutto in primis della dinamica positiva che sta caratterizzando gli arrivi turistici nell'area giuliana, un punto geografico strategico per Austria, Slovenia e Veneto», segnalano gli analisti. Una sottolineatura che fa ben sperare anche per il prossimo futuro, tra vacanze pasquali e l'avvicinarsi della stagione estiva. Per altro, se si guarda alla progressione degli ultimi mesi, il Friuli Venezia Giulia sta facendo meglio di molte altre regioni. A gennaio si era piazzata a metà classifica, con i consumi in calo del 3% rispetto a dodici mesi prima (contro il -2,1% della media nazionale) e a dicembre la contrazione era stata addirittura nell'ordine del 4,5%. Detto di quel che è stato, cosa attendersi da qui in avanti? «Per i prossimi mesi occorre valutare con attenzione sia i fattori esogeni come l'arrivo delle temperature primaverili che possono incidere in modo de-

terminante sulle abitudini di consumo degli italiani, sia le variabili macroeconomiche, soprattutto in relazione alle decisioni della Bce sui tassi di interesse», dice Mario Maiocchi, direttore del centro studi di Confimprese.

Resta poi sullo sfondo la questione delle tensioni geopolitiche. Molte aziende regionali che partecipano a filiere che passano per il Mar Rosso segnalano aumenti dei costi relativi alla supply chain anche di tre o quattro volte rispetto allo scorso autunno. I consumi sono la componente dell'economia nazionale rimasta maggiormente indietro negli ultimi anni, prima per la crisi Covid che ha paralizzato la spesa fuori casa, poi per l'iperinflazione che ha svuotato le tasche degli italiani, a fronte di

La regione sul podio nazionale subito dopo Piemonte e Veneto

una dinamica salariale asfittica. Quanto ai settori merceologici analizzati da Confimprese e Jakala (lo spaccato è esclusivamente nazionale), si segnala il ritorno in campo positivo di abbigliamento-accessori (+1,0%), dopo un lungo periodo di difficoltà legate non solo alla perdita del potere d'acquisto, ma anche ai nuovi stili di vita, a cominciare dallo smartworking, che riduce il bisogno di rinnovare il guardaroba. Questa categoria si avvicina al comparto ristorazione (+1,2%). Sostanziale parità di andamenti anche nei canali di vendita con i centri commerciali in positivo a +1,4% e i negozi di prossimità a +1,2%. Intanto arrivano segnali di recupero per le high street (+0,4%), che in passato avevano sofferto. —

L.D.O.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

100 g
FINE GOLD
999.9

via Roma, 3 - Trieste

040 630430

ANCHE A DOMICILIO

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE			
IN ARRIVO			
MOUNT MCKINNEY	DA MERSIN A RADA	ore	08.00
SPIRIT OF D.	DA SPLIT A ORMEGGIO 29	ore	09.00
ALF POLLAK	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore	10.00
OLGAS	DA NÉA Moudhaniá A RADA	ore	11.00
MSC ANTWERP III	DA VENEZIA A RADA	ore	14.00
SAFEEN BARONESS	DA CEYHAN A RADA	ore	19.00
KRITI SAMARIA	DA MERSA EL HAMRA A RADA	ore	19.00
IN PARTENZA			
MINERVA KALYPSO	DA SIOT 3 A PIRAEUS	ore	01.00
PROMETHEUS LIGHT	DA RADA A PIRAEUS	ore	12.00
ALF POLLAK	DA ORMEGGIO 31 A ISTANBUL	ore	20.00
SEALOYALTY	DA RADA A PIRAEUS	ore	22.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 65 A ÇESME	ore	23.00
MOVIMENTI			
MOUNT MCKINNEY	DA RADA A GALA LOGISTICA	ore	08.30

OCCHIALERIA

La friulana IVision Tech fa shopping in Bulgaria

UDINE

IVision Tech, società che produce occhiali da vista e da sole, mediante la controllata IVision Tech France ha acquisito una partecipazione di maggioranza del 60% di Ivilens Ood, società bulgara specializzata nella produzione e commercializzazione di lenti oftalmiche con l'esclusiva della commercializzazione delle lenti Leica per la Bulgaria e la Macedonia del Nord.

Il controvalore dell'operazione, già corrisposto tramite risorse proprie, è pari a 280 mila euro. Il restante 40% di Ivilens Ood è detenuto da Rosen Marinov Topalov esponente dell'attuale management per il 20% e da Vanya Tsvetanova Suhleva azionista storico per il restante 20%. Ivilens Ood, con 35 dipendenti, nel ha conseguito ricavi per circa 1,13 milioni di euro e un utile netto di circa 0,17 milioni. —

PRIVATIZZAZIONI

Poste va sul mercato Giorgetti per il 13% punta a due miliardi Tira dritto su PagoPa

Il ministro in Parlamento chiarisce che sarà «un'operazione che avrà più fasi, inizialmente possiamo fermarci al 51%»

Enrica Piovani / ROMA

La cessione di una fetta della partecipazione pubblica di Poste scatterà solo quando ci saranno le condizioni per «massimizzare» il valore per lo Stato. È questa la linea su cui si muove il Ministero dell'Economia, in un'operazione che punta a «salvaguardare il controllo pubblico strategico». Timing e condizioni sono ancora da stabilire. Ma già si calcola che cedendo l'intera quota del Mef si potrebbero incassare 4,4 miliardi e che l'operazione, che potrà avvenire «anche in più fasi», nei primi step potrebbe portare l'asticella al 51%. A fare chiarezza sull'o-

perazione è il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che in audizione davanti alle commissioni riunite di Camera e Senato entra nel dettaglio dell'iter avviato due mesi fa con il Dpcm approvato dal Consiglio dei ministri e ora all'esame del Parlamento.

IL NODO

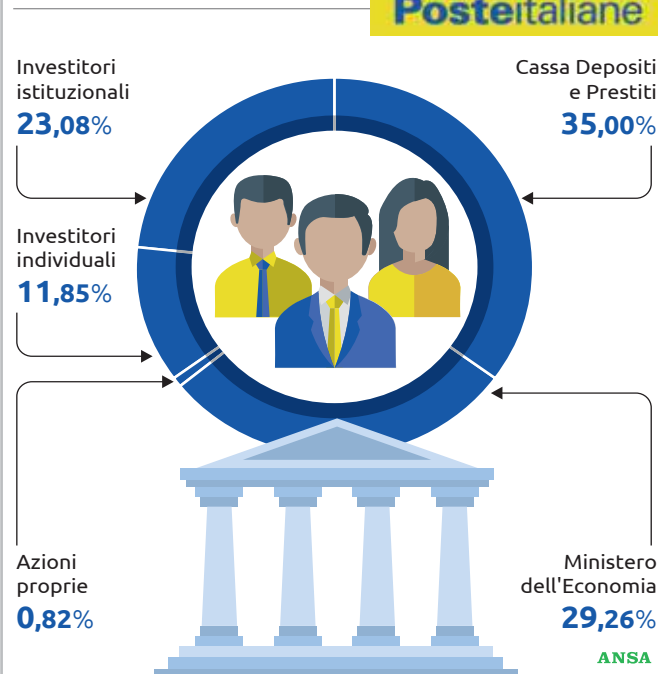
E difende anche l'operazione del governo per cedere il 49% di PagoPa proprio a Poste, bacchettata nei giorni scorsi dall'Antitrust. Le valutazioni «le abbiamo lette, le stiamo valutando e cercheremo di dare una risposta», ma nessun passo indietro: «intendiamo andare avanti» perché la con-



Un ufficio postale di Roma ANSA

sideriamo «un'operazione di razionalizzazione di sistema», spiega, assicurando che non c'è «nessuna volontà strumentale di fare una specie di aggrottaggio di Borsa». Il dpcm su Poste è «una cornice», spiega Giorgetti. Individua un valore minimo (il 35%) della partecipazione dello Stato, che oggi detiene

L'azionariato



complessivamente il 64%, di cui il 29% direttamente attraverso la quota in mano al Mef, e il 35% indirettamente attraverso Cdp. Valore che potrà essere raggiunto «progressivamente e in più fasi»: ciò significa che nelle prime fasi «il governo potrebbe anche fermarsi al 51%», considerata «un'asticella soddisfacente». Si tradurrebbe nella cessione di circa il 13% per un introito vicino ai 2 miliardi. Le risorse ottenute dipenderanno dall'ammontare della quota: se si procedesse alla cessione dell'intero 29% detenuto dal Mef, il controvalore in base ai dati di mercato disponibili «potrebbe ammontare a circa 4,4 miliardi», dice Giorgetti,

ma tutto dipenderà dalla «tempistica».

AL MOMENTO GIUSTO

Le risorse ottenibili, comunque, «si concretizzeranno in una riduzione del debito». Il momento giusto sarà quello «più adeguato alla massimizzazione dell'introito realizzabile». L'orizzonte è comunque quello triennale del Piano di dismissioni da circa 20 miliardi fissato nella Nade. E in questo quadro anche Poste, come tutte le altre operazioni di dismissione, non è il controllo pubblico è assicurato. Il ministro rassicura anche sui livelli occupazionali: il Piano industriale non «contempla alcun impatto negativo». —

IN BREVE

Ita

I conti migliorano
il futuro è Lufthansa

«Non abbiamo un piano B perché crediamo fortemente nel piano A e la dimostrazione è nei risultati che stiamo portando avanti. Credo fortemente in questo matrimonio». Lo ha detto il presidente di Ita Airways Antonino Turicchi, a proposito della fusione con Lufthansa. Migliorano intanto conti: la compagnia archivia il 2023 con una perdita netta di 5 milioni, contro i 481 milioni del 2022. I ricavi totali sono stati pari a 2,4 miliardi, i passeggeri trasportati sono stati circa 15 milioni (+47%).

Mps

Sempre meno Stato
in attesa del partner

Dopo l'ulteriore cessione del 12,5% al Mef resta ancora una quota del 26,7% che ai corsi di Borsa vale 1,4 miliardi di euro. Ora gli investitori detengono tre quarti di una banca che vale più di cinque miliardi. Ora per 90 giorni il Tesoro non potrà fare mosse, per effetto dei vincoli di lockup. Ma a fine giugno si riproporrà il dilemma: continuare a fare cassa o invece aspettare l'arrivo di un pre-tendente? —

A Trieste disposta l'astensione dal lavoro di 24 ore il prossimo 5 aprile
Ultimo atto di una serie di infruttuosi incontri sulle condizioni di lavoro

Vertenza sul contratto Sciopero in arrivo per 20 mila portuali

Diego D'Amelio / TRIESTE

Ventiquattro ore di sciopero in porto, salvo riapertura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale. Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato la mobilitazione in tutti gli scali italiani e le sigle triestine hanno deciso di aderire incrociando le braccia dalle sette del mattino di venerdì 5 aprile fino all'alba del giorno successivo, in risposta a una lunga quanto infruttuosa serie di incontri che i confederali e le parti datoriali hanno inaugurato dal dicembre scorso.

Lo sciopero arriva dopo lo stato di agitazione aperto l'11 marzo a causa dello stallo del confronto sul contratto scaduto a fine 2023. Chiamati alla mobilitazione sono i lavoratori che ricadono sotto gli articoli 16, 17 e 18 del contratto nazionale, ovvero gli assunti diretti dei terminali, i portuali somministrati dalle cooperative o dalle agenzie per il lavoro e i dipendenti delle imprese private che forniscono manodopera e mezzi ai concessionari dei moli.

Filt Cgil, Fit Cisl e Ultraspor-



Il viceministro Edoardo Rixi

ti hanno previsto due diverse modalità di adesione: la proclamazione di uno sciopero di 24 ore nella giornata del 5 o l'astensione per le prime due ore di ciascuno dei quattro turni quotidiani nelle giornate dal 3 al 5 aprile. La decisione spetta alle articolazioni territoriali e a Trieste le organizzazioni sindacali hanno optato per lo stop imposto per un'intera giornata, sulla stessa linea di quanto deciso nel porto di Genova. Lo sciopero non riguarderà i servizi garantiti costituzionalmente, a cominciare dalla sicurezza degli impianti, ma le normali attività si fermeranno per 24 ore.

La Cgil triestina evidenzia con Paolo Peretti che «il contratto è scaduto a dicembre e veniamo da ben 22 incontri organizzati a livello nazionale. La prima offerta della controparte è stata un aumento di 120 euro lordi e ora siamo arrivati a 180, comprensivi del welfare aziendale, ma siamo molto lontani dal 18% che abbiamo chiesto e che a stento coprirebbe l'inflazione». Peretti rivendica che «i portuali hanno sempre lavorato anche durante il Covid, consentendo l'accumulazione di enormi utili da parte delle imprese terminalistiche e degli armatori, come si può ben capire dalle operazioni di acquisizione di Msc. Ora è il momento di redistribuire questa ricchezza. Vale per tutto il mondo dei trasporti, perché reclamano il rinnovo anche ferrovieri, marittimi e settore della logistica».

Il segretario provinciale della Fit Cisl Giulio Germani chiede «il recupero del potere d'acquisto perso nei tre anni di vigenza del contratto appena scaduto e in previsione dell'inflazione che avremo per il prossimo triennio. Purtroppo



Una nave ormeggiata in banchina al Terminale contenitori nel porto di Trieste

i datori di lavoro hanno risposto con una controproposta quasi ridicola ed è inaccettabile che i 180 euro prevedano una parte di welfare aziendale, che è un tema da trattare negli accordi di secondo livello». Germani ricorda che «in Italia le paghe hanno avuto gli aumenti più bassi d'Europa, ma i datori di lavoro non vogliono sentire ragione. Parlano di Covid e costi dell'energia, dimenticando che durante la pandemia i porti non si sono mai fermati e che i costi dell'energia sono messi in conto al cliente, come si vede dall'impennata del costo dei noli».

La vertenza riguarda 20 mila lavoratori in tutta Italia. Dopo la rottura del dialogo, a febbraio si sono tenute assemblee in tutti gli scali e il fronte dei portuali appare compatto. La mobilitazione aprirebbe una faglia in una fase di pace sociale che nei porti dura da molto tempo e per questo sono messi al lavoro i pontieri. Nei giorni scorsi il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi si è detto pronto a convocare sindacati e parti datoriali per tentare la mediazione, «però bisogna arrivare all'incontro sapendo che le parti sono pronte a trovare un accordo senza forzature. Credo che il

governo debba intervenire come estrema ratio e sono per una società in cui le controparti facciano libere contrattazioni. Però in un momento difficile, per la chiusura a singhiozzo del Mar Rosso, c'è bisogno di un segnale di unità. Spero ci sia la consapevolezza da parte di tutti di trovare un accordo». Rixi parlava da Genova, al convegno «Porti: la forza del lavoro», organizzato da ShipMag. In quella sede, il presidente dell'Agenzia per il lavoro portuale di Trieste Francesco Mariani ha invitato a difendere «il bene prezioso» del contratto unico dei porti. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mn€)
A						
A2A	1,67	2,30	1,6315	1,67	-12,12	5.127,50
Abnovo	185,7	-0,06	185	185	18,50	-
Ablare in	3,93	6,79	3,68	3,94	-23,45	101,33
Acea	16,2	2,02	15,85	16,23	15,04	3.385,47
Acinque	1,97	0,51	1,96	1,99	-4,52	390,30
Adidas	205	0,15	204,8	208	10,66	-
Adobe	464,5	-1,55	464,5	474,5	-12,70	-
Advanced Micro Devic	184,82	-1,89	183	187,26	22,78	-
Aeefe	0,844	0,48	0,831	0,862	-8,49	90,53
Aeroporto di Bologna	8	1,01	7,88	8,16	-4,52	285,06
Aneas	42,96	2,60	42,26	42,72	5,81	-
Ahold Kon	27,575	0,33	27,435	27,54	4,83	-
Air France-Klm	9,98	-2,16	9,98	10,256	-26,14	-
Airbnb	153,76	-1,46	0	154,22	22,29	-
Airbus Group	170,6	-0,02	170,6	172,34	21,69	-
Airtron	23,33	-	24	24,65	-33,52	-
Aleion Cleanpwr	19,1	1,92	18,44	18,28	-28,91	1.019,54
Algowatt	0,233	4,72	0,214	0,257	-29,42	9,72
Alkemy	12,7	-	12,6	12,76	36,96	71,55
Allianz	277,5	-0,36	276,45	278,25	14,81	-
Alphabet Classe A	138,56	-1,01	137,74	140,04	9,95	-
Alphabet Classe C	139,76	-0,75	139,12	141,06	9,43	-
Altria Group	40,17	-	39,8	39,81	10,00	-
Amazon	165,1	-0,45	164	166,4	20,24	-
American Airlines Group	13,962	0,97	0	13,864	10,52	-
American Express	208,4	-0,29	209,1	210,7	23,03	-
American Water Works Company	111,6	-	108,6	108,6	-8,30	-
Amgen	264	0,92	262,8	262,8	0,06	-
Amplifon	34,05	0,09	33,46	34,14	8,16	7,675,85
Anheuser-Busch	56,32	0,81	56,26	56,42	-5,01	-
Anima Holding	4,402	-	4,39	4,44	9,26	1.447,05
Antares Vision	2,7	-2,53	2,7	2,805	52,28	196,53
Apple	159,42	0,87	156,86	160,18	-10,02	-
Aquila	3,075	-0,65	3,06	3,085	-11,04	132,22
Archer-Daniels-Midland	58	0,69	0	57,4	-11,66	-
Ariston Holding	5,235	-2,15	5,235	5,46	-14,89	670,44
Asciopave	2,385	0,85	2,355	2,405	4,80	554,14
Asml	894,4	-1,05	892	905,5	32,04	-
Autodesk	240,05	-1,34	243,3	243,3	10,98	-
Autosteada M.	14,25	2,52	13,99	14,3	-16,78	60,87
Avio	10,34	0,78	10,22	10,4	20,13	269,15
Axa	34,695	0,23	34,51	34,84	16,66	-
Azimut H.	25,13	1,33	24,84	25,14	4,79	3.556,08
B						
B&C Speakers	17,4	-	17,4	17,5	-6,45	191,84
B. Cucinelli	103,4	-0,58	102,6	105,9	16,13	7.009,24
B. Desio	4,55	-0,44	4,53	4,57	26,56	618,70
B. Generali	36,94	-0,14	36,93	37,17	9,99	4.329,78
B. Ifis	18,06	0,61	17,85	18,06	13,23	960,08
B. Profilo	1,221	0,91	0,217	0,221	8,39	149,07
B.Co Santander	4,5	0,91	4,476	4,519	17,76	71.967,57
B.F.	3,61	-0,82	3,61	3,65	-8,69	947,56
B.P. Sondrio	6,97	-1,97	6,97	7,155	20,90	3.214,26
Banca Mediolanum	10,25	-0,77	10,25	10,36	20,82	7,678,40
Banca Sistema	1,334	-1,04	1,33	1,356	8,99	106,20
Banca BPM	6,126	-0,97	6,126	6,21	29,29	9.362,72
Banco De Sabadell	1,4405	-	1,449	1,449	29,49	-
Basf	53,17	0,97	52,21	53,24	8,02	-
BasicNet	4,115	-0,60	4	4,13	-11,29	220,65
Bastogi	0,405	2,02	0,387	0,405	-21,26	49,76
Bayer	28,32	3,81	27,45	28,5	-19,96	-
Bbva	10,91	0,69	10,875	10,965	31,79	34.604,94
Beehive	0,71	0,57	0,684	0,718	36,37	7,96
Beghelli	0,26	19,54	0,22	0,26	-22,27	42,77
Berkshire Hathaway	383	0,63	381	385	17,18	-
Beste Holding	0,0084	-2,33	0,0079	0,0086	-52,53	10,61
BFF Bank	12,29	-1,21	12,29	12,43	19,97	2.325,62
Bialelli	0,241	2,55	0,235	0,241	-9,36	36,45
Biesse	12,38	-0,32	12,29	12,5	-3,47	307,14
Bloera	0,0695	8,59	0,0685	0,0695	-4,71	1,07
Biogen	199	0,71	195,6	197,9	-11,98	-
Bitcoin Group	54,9	-	53,9	56	120,00	-
Blackrock	761	0,32	756,4	764	4,48	-
Block	76,59	-2,10	76,62	77,15	10,31	-
Bmw	106,08	-0,26	104,77	106,5	5,29	-
Bnp Paribas	64,57	-0,42	64,11	65,25	2,17	-
Boeing	176,34	1,25	174,18	176,48	-25,46	-
Borgosesia	0,696	-	0,692	0,702	0,38	33,24
Bper Banca	4,34	-2,34	4,34	4,477	46,46	6.284,27
Brembo	11,94	0,59	11,85	11,88	7,12	3.978,41
Brioschi	0,056	-1,41	0,054	0,0588	-8,19	44,40
Bristol-Myers Squibb	49	-	48,7	49	4,29	-
Broadcom	1210	-2,26	1236	1240	23,60	-
Buzzi	37,92	0,69	37,62	38,18	36,33	7.251,52
C						
Cairo Comm.	1,994	0,71	1,976	2	8,22	265,71
Caixabank	4,867	0,68	4,853	4,886	28,85	-
Caleffi	0,896	1,82	0,882	0,9	-12,77	13,82
Caltagirone	5,1	2,82	4,99	5,1	19,03	611,73
Caltagirone Ed.	1,085	1,40	1,065	1,135	8,43	132,71
Campari	9,238	0,02	9,146	9,296	-10,00	11.331,78
Carel Industries	21	2,44	20,45	21	-17,13	2.308,57
Carl Zeiss Meditec	119,75	-	119,4	119,4	18,07	-
Caterpillar	333	0,80	329	335	24,66	-
Cellulianne	2,75	-1,08	2,75	2,79	18,61	60,64
Cembre	44,2	-0,23	44	44,5	19,39	752,51
Cementir Hldg.	10,4	1,36	10,3	10,54	7,38	1.830,20
Centrale Latte Italia	2,84	1,43	2,76	2,88	-9,49	39,15
Cil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	1,10	0,0455	0,046	9,64	4,20
Ciena	46,2	-	46	46	17,23	-
Cir	0,538	-1,28	0,538	0,548	26,50	606,23
Civitanavi Systems	6,14	13,28	6,14	6,22	36,55	164,42
Class	0,109	-9,96	0,106	0,116	85,18	30,82
Cnh Industrial	11,855	2,29	11,48	11,915	4,38	15.629,69
Coinbase Global	242,3	-5,04	234,65	255,35	58,33	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	879,10	0,08
Cac 40	8204,81	0,25
Dax (Xetra)	18475,06	0,49
FTSE 100	7931,98	0,01
Ibex 35	11111,30	1,09
Indice Gen	55556,08	0,40
Nikkei 500	3471,21	0,64
Swiss Market In.	11705,71	0,22

EURIBOR 26-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,835	3,888
1 Mese	3,835	3,888
3 Mesi	3,908	3,962
6 Mesi	3,862	3,916
1 Anno	3,684	3,735

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/3/2024	\$ 100	€ 100
Oro fino (per gr.)	61,95	64,8
Argento (per kg.)	669,21	726,44
Platino p.m.	906,00	0,0000
Palladio p.m.	1005,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0816	-0,36	-2,12
Giappone	163,52	-0,54	4,60
G. Bretagna	0,85768	-0,09	-1,31
Svizzera	0,9811	0,01	5,95
Australia	1,66	0,16	2,07
Brasile	5,3969	-0,18	0,65
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4712	-0,04	0,48
Danimarca	7,4582	-0,01	0,07
Filippine	60,849	-0,34	-0,71
Hong Kong	8,4615	-0,36	-1,97
India	90,134	-0,33	-1,93
Indonesia	17194,2	0,26	0,67
Islanda	149,9	0,40	-0,40
Israele	3,9582	-0,42	-1,03
Malaysia	5,1192	-0,09	0,82
Messico	17,9367	-0,99	-4,20
N. Zelanda	1,8043	0,04	3,08
Norvegia	11,6825	0,49	3,93
Polonia	4,3148	0,13	-0,57
Rep. Ceca	25,319	0,17	2,41
Rep. Pop. Cina	7,8182	-0,23	-0,42
Romania	4,9721	0,04	-0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4586	-0,06	-0,03
Sud Corea	1461,31	0,38	1,93
Sudafrica	20,4716	-0,28	0,61
Svezia	11,506	0,46	3,70
Thailandia	39,381	-0,09	3,71
Turchia	34,9005	-0,15	6,88
Ungheria	395,4	-0,01	3,29

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.04.24	4352	99,90	0,00
14.05.24	3884	99,58	3,20
31.05.24	2494	99,39	3,32
14.06.24	6920	99,25	3,33
12.07.24	3493	99,98	3,24
31.07.24	3039	99,77	3,30
14.08.24	1144	98,65	3,26
13.09.24	4319	98,37	3,21
30.09.24	12832	98,16	3,31
14.10.24	5613	98,06	3,20
14.11.24	3563	97,79	3,16
13.12.24	7620	97,55	3,15
14.01.25	2207	97,39	2,97
14.02.25	2816	96,97	3,13
14.03.25	23549	96,86	2,95
MONETE AUREE			
QUOTE AL 27/3/2024	Domanda	Offerta	
Marengo	371,02	393,74	
Sterlina	467,86	496,5	
4 Ducati	879,98	933,85	
20 \$ Liberty	1.943,01	2.060,77	
Kruggerand	1.987,94	2.109,85	
50 Pesos	2.396,8	2.543,54	

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mn€)
Ing Groep	14,91	-0,15	14,832	15	10,50	-
Intel	39,79	2,63	38,77	40,105	-14,91	-
Intercos	13,16	1,29	13,02	13,2	-9,62	1.244,71
International Consolidated Air	1,9955	-	1,98	1,98	6,71	-
Interpump	44,64	-0,02	44,41	44,86	-5,03	4.847,04
Intesa Sanpaolo	3,348	0,07	3,3405	3,368	26,23	61.080,09
Inwit	10,805	0,71	10,46	10,64	-7,86	10.143,02
Irce	2,08	-2,35	2,08	2,14	6,48	59,06
Iren	1,895	0,96	1,87	1,895	-4,18	2.457,55
It Way	1,426	-2,46	1,426	1,488	-15,48	15,41
Italgas	5,4	1,12	5,32	5,4	2,98	4.332,53
Italian Design Brands	9,72	1,14	9,51	9,73	-5,24	258,89
Italian Exhibition Gr.	4,8	0,63	4,76	4,84	53,63	147,13
Italmobiliare	34,15	1,19	33,75	34,15	21,35	1.433,51
Iveco Group	14,09	0,36	13,94	14,1	71,53	3.808,08
IWS Gr. A	6,5	1,25	6,34	6,52	16,52	575,78
J.P. Morgan Chase & Co.	182	0,50	181,9	181,9	18,68	-
Johnson & Johnson	144,9	0,56	143,7	144,9	1,06	-
Juventus FC	2,186	1,02	2,13	2,186	-1,67	549,29
K						
K-S	14,41	1,44	14,2	14,3	-3,09	-
Kering	368,8	1,32	359	368,8	-10,66	-
Kia-Tencor	639	-0,23	637,5	637,5	32,35	-
KME Group	1,036	4,12	0,997	1,038	8,85	308,54

TRIESTE

L'intervista

Forse sembrerà strana, o quanto meno inusuale, la Via Crucis cittadina di quest'anno. Perché se è vero che ognuno di noi, *ça va sans dire*, porta la sua croce, è altrettanto vero che c'è una buona parte del mondo – con le sue guerre, terrorismi e miserie – che soffre di più. «Il fatto – osserva con voce pacata il vescovo Enrico Trevisi – è che a Trieste il mondo ce l'abbiamo in casa».

È con questo sguardo che venerdì sera, a partire dalle nove, monsignor Trevisi guiderà la «Via Crucis cittadina», animata dai giovani dell'Azione cattolica diocesana, da piazza Vico a San Giusto. E se lo sguardo sarà improntato su una dimensione internazionale, non mancherà un pensiero, un messaggio, che vuol essere una carezza, alle piccole e grandi sofferenze individuali. «Le nostre croci», appunto. «Viviamo in una società individualista e lamentosa», spiega il presule nel testo preparato per la Santa Pasqua e che accompagnerà il Triduo. Una società «triste, per la competizione continua in cui ci si svilisce in consumi effimeri. Assuefatti al tentativo di distrazione di massa, mentre fuori il mondo va a pezzi: la guerra imperversa, le coppie si dividono, l'inverno demografico avanza, la tragedia delle tante persone sole. Spaventati di fronte al futuro occorre ripiegarsi su qualche successo precario: la carriera, il benessere individuale, le vacanze esotiche... Tutte soluzioni palliative – scandisce il vescovo – sabbie mobili che rinchiudono nella solitudine. Sempre meglio della depressione che invece inchioda e paralizza nelle nere diagnosi di tanti commentatori. Il depresso è come un vigile urbano – sottolinea ancora citando Alda Merini – sempre fermo sulla sua catastrofe. Gesù è il Dio che si è fatto uomo: carne, per dire vulnerabilità, finitezza. La Pasqua ce lo mostra come il calunniato, l'offeso, l'escluso, l'umiliato. L'ucciso. Ma poi si rialza. È vivo. È risorto. Non è venuto a condannarci, ma a rialzarci. A farci risorgere a vita nuova».

Monsignor Trevisi, quale impronta intende imprimere alla Via Crucis cittadina, la sua prima da vescovo di Trieste?

«La Via Crucis, coordinata dall'Azione cattolica, coinvolge nella preparazione dei testi anche i giovani della città di diversa estrazione e provenienza. Comunque il senso di fondo è questo: non abituiamoci al fatto che ci siano così tante guerre».

Cosa intende dire?

«Non può esserci un'assuefazione per cui alla guerra ci

Il vescovo Trevisi

«Il mondo è in città Non abituiamoci a guerre e dolore»

Il monito verso la Via Crucis di domani, animata dai giovani dell'Azione cattolica
«Ci stiamo impegnando per risolvere i conflitti a casa, nel lavoro, nella Chiesa?»

GIANPAOLO SARTI



IL PRESULE (FOTO BRUNI)

“

DALL'INSEDIAMENTO

Nei mesi sono entrato nella confidenza di tante persone e ho letto pagine che non conoscevo

LA RIFLESSIONE

Mi sono reso conto che di generazione in generazione passa la sofferenza. Talvolta è purificata

LA PASQUA



«Gesù è venuto a farci risorgere a vita nuova»

IL PENSIERO



«Non dimentichiamo le nostre croci»

VIA SANT'ANASTASIO



«Storie e drammi»

rassegniamo e prima o poi capiterà anche da noi. L'impegno e la compromissione per la pace io li sento molto forti. Siamo in una terra, Trieste, in cui sto sentendo ancora tante ferite del passato. E le sento maggiori rispetto alla mia terra di provenienza, la Lombardia».

Perché sente l'esigenza di far partire questo messaggio di pace da Trieste?

«In questi mesi sono entrato nella confidenza di tante persone e ho letto anche pagine di storia che non conoscevo, da cui mi sono reso conto che di generazione in generazione passa il dolore. Talvolta è elaborato e purificato e non si rimane nella gabbia del risentimento, ma tuttavia rimane ancora per i torti subiti. Mi chiedo quanto tempo ci vorrà per Israele e Palestina, piuttosto che per Ucraina e Russia. Ma pensiamo a Siria, Iran, Afghanistan, Congo. In questa Via Crucis i giovani hanno provato a immedesimarsi nelle persone che vivono la loro Via Crucis in diverse parti del mondo, oppressi dalla violenza e dall'ingiustizia. Intendiamo entrare nei panni di chi sta subendo questo: ciò rappresenta una compromissione nostra per invitarci a chiederci, personalmente, che uomini e donne siamo. Ci stiamo impegnando per sciogliere i conflitti anche nelle nostre vite e nelle nostre famiglie? O nel lavoro e anche nella Chiesa?».

Sarà quindi uno sguardo generale che poi si cala sulle nostre vite individuali.

«Da tre mesi abbiamo aperto il dormitorio in via Sant'Anastasio, in cui ci sono persone di varie nazionalità. Con le loro sofferenze, le loro storie. Questo ci fa capire che il mondo ce l'abbiamo in casa. Non ci entra solo attraverso la televisione. Il Pakistan, l'Afghanistan, l'Iran, la Turchia, la Siria, la Nigeria, sono i Paesi di queste persone che passano, transitano qui e chiedono di essere accolte. Non possiamo pensare di guardare soltanto alla nostra città, quando la nostra città è sulla rotta balcanica, è un ponte verso l'Est. Ed è sempre stata così: Trieste è un porto dove sono arrivate, con le navi, da sempre, persone da altre parti del Mediterraneo. Popoli che qui si sono incontrati. Ma non dimentichiamo i problemi della città: aziende che chiudono, anziani soli, le difficoltà delle famiglie... però dobbiamo essere attenti agli altri mondi. E ai piedi della Croce guardiamo al mistero di un Dio che ha scelto di umiliarsi per noi. Guardando il Crocifisso sappiamo che possiamo arrogarci il diritto di un gesto di fraternità, di tenerezza, di perdono, verso chi abbiamo accanto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CELEBRAZIONI

Oggi santa messa e lavanda dei piedi in Cattedrale



Questa sera alle 19, in Cattedrale, il vescovo Enrico Trevisi presiederà la celebrazione della Santa messa, durante la quale compirà il rito della lavanda dei piedi. Domani alle 21 guiderà la «Via Crucis cittadina» da piazza Vico a San Giusto dove, al termine, rivolgerà la sua parola ai fedeli e impartirà la Benedizione. Questo il programma nella notte

tra sabato e domenica: a partire dalle 22.30 Trevisi presiederà in Cattedrale la solenne Veglia Pasquale (la Liturgia della Parola, la Liturgia Battesimale e la Liturgia Eucaristica).

Domenica, invece, officierà alle 10.30 la solenne Santa Messa. Lunedì, infine, celebrerà la messa in carcere: alle 10 per la sezione maschile, alle 11 per la sezione femminile.

IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PRESENTATO IERI MATTINA DALL'ASSESSORE LODI

Partito il cantiere per migliorare l'accesso alla Risiera di San Sabba

La novità più importante è l'ascensore, che verrà installato dalla parte di via Rio Primario

Massimo Greco

«Telefonini come in aereo. E non fumate». Le istruzioni delle professoresshe invadono il budello cementizio che dall'esterno incanala le scolaresche all'interno della Risiera di San Sabba. È tempo di gite scolastiche in uno dei luoghi più visitati nel quadrante museale triestino: per questo il Comune aveva ricevuto specifici fondi dal ministero della Cultura, allo scopo di agevolare l'affluenza abbattendo le barriere architettoniche, favorendo il restauro e la sistemazione di spazi funzionali alle attività di ricerca e di studio.

I lavori sono iniziati lo scorso 4 marzo e avranno termine entro il 30 ottobre del corrente anno. A disposizione della civica amministrazione 540.000 euro complessivi. Progettazione, direzione, coordinamento sicurezza sono a cura dell'architetto Corrado Pagliaro, con il quale collaborano i professionisti Fa-



Nelle foto di Francesco Bruni a sinistra la presentazione del progetto e a destra un'immagine dell'interno della Risiera

bio Marassi, Marco Kartel Huisman, Roberto Flaminio. A vincere l'appalto realizzativo l'impresa Di Betta Giannino domiciliata nella friulana Nimis.

L'operazione, che potremo definire di ammodernamento edile-logistico, non bloccherà le visite e l'intervento si svolgerà contestualmen-

te all'attività ordinaria. Il cantiere si articolerà in due fasi: in questo momento e fino a giugno riflettori puntati sugli esterni in via Rio Primario (la strada che porta verso i depositi costieri Seastock), con qualche "incursione" negli interni. Nel periodo giugno-ottobre il cantiere riguarderà anche gli interni e comporte-

rà lo spostamento della biglietteria e dell'ingresso-visitatori.

A parlarne ieri mattina, in versione "open" davanti al cantiere di via Rio Primario, una delegazione comunale composta dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, dalla dirigente dell'Edilizia pubblica nonché "rup" dell'intervento

Barbara Gentilini e dall'architetto Linda Roncaglia. Accompagnate dal direttore tecnico del cantiere Paolo Dri, guida della Di Betta e presidente regionale di Confartigianato edilizia. Assente il servizio Cultura, competente per il monumento nazionale.

Proprio in Rio Primario la novità principale: l'ascenso-

re, all'esterno dell'edificio e staccato dai grandi muri di cemento armato che connotano l'accesso alla Risiera. Le "fermate" riguarderanno biglietteria e bookshop al piano terra, l'ufficio e la sala lettura/consultazione al primo piano, i locali per la conservazione dei cimeli al secondo piano.

Sempre sulla parte di Rio Primario, da segnalare il nuovo ingresso pedonale che sarà indipendente da quello principale e che disporrà di rampe e piani di raccordo onde garantire l'accesso dei disabili. Verrà restaurato il portone d'ingresso al compendio museale, portone che giace nel degrado e che sarà sostituito da un analogo manufatto. Alla biglietteria e vendita libri si potrà accedere anche da Rio Primario. Modifiche anche alla sala conferenze, la cui capienza sarà portata a 150 posti: verranno riutilizzate le poltroncine in legno disegnate da Romano Boico, l'architetto cui si deve il progetto riqualificativo della Risiera risalente agli anni Settanta.

La Risiera venne costruita tra il 1898 e il 1913 come stabilimento industriale per la lavorazione del riso. Dagli anni Trenta fu utilizzata dal Regio esercito e dal settembre 1943 iniziò il suo biennio più tragico. Nel dopoguerra raccolse i profughi in fuga dall'Est europeo. Nel 1965 la dichiarazione di monumento nazionale a firma del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO DEL PD SULLE ISTITUZIONI UE

«Vocazione federale decisiva per un'Europa più autorevole»

Lorenzo Degrassi

«L'Europa delle patrie non ci porterebbe da nessuna parte, per questo noi dobbiamo pensare a un'Europa a vocazione federale». A sostenerlo è stato ieri sera l'ex eurodeputato Giorgio Rossetti nel corso di un incontro sulle istituzioni europee realizzato dal sesto circolo Pd di via San Cilino su iniziativa della segretaria provinciale dei dem Maria Luisa Paglia e del consigliere comunale Štef-

an Cok. L'incontro fa parte di un ciclo di presentazioni fra i circoli del Pd cittadini con l'obiettivo di comprendere meglio proprio il funzionamento delle istituzioni europee. «Il silenzio e l'inerzia dell'Ue derivano dal fatto che non si riesce a trovare un'opinione comune su qualsiasi tema, come nel caso delle guerre in Ucraina e in Israele, o per rispondere a problemi come quelli del clima e della sicurezza», ha aggiunto Rossetti: «Non possia-

mo pensare che ai confini dell'Europa ci pensino sempre gli americani». Per questo è fondamentale, secondo i dem, gettare le fondamenta per la creazione di un esercito comune europeo.

«Rinunciando, se del caso, a parti della propria sovranità», come ha sottolineato il consigliere comunale Luca Salvati, il quale ha mosso una leggera critica al partito per non aver preso una posizione chiara sulle manifestazioni degli agricoltori europei a Bruxelles: «Riguarda una parte importante per il nostro settore produttivo. Un ottimo esempio di cooperazione transfrontaliera per l'Ue potrebbe essere il Gect del Carso, dove vengono messe in rete le varie competenze di 12 comuni italiani e cinque sloveni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA NEL SALOTTO AZZURRO

Il sigillo trecentesco al manager Barbazza

Morena Pinto

«Un riconoscimento di grande valore che mi ricorda il lavoro svolto con le istituzioni locali e il Gruppo Wärtsilä Italia». Queste le parole di Guido Barbazza, presidente e amministratore delegato di Wärtsilä Italia spa dal 2016 al 2021, accolto ieri mattina dal sindaco Roberto Dipiazza nel Salotto azzurro del Municipio per il conferimento del sigillo trecentesco.



Barbazza e Dipiazza in municipio

Una carriera ascendente quella di Barbazza, dall'arrivo nell'azienda motoristica nel 1996 alla vicepresidenza, durata cinque anni, come responsabile esecutivo del Service in tutto il mondo. «Ho conosciuto — commenta Barbazza — una società effervescente e di prima grandezza. Wärtsilä ha toccato in pochi anni tutti i record possibili di produzione e gestione». Presenti alla cerimonia anche il presidente e amministratore delegato di Samer & Co. Shipping spa, Enrico Samer, un nutrito gruppo in rappresentanza di Wärtsilä Italia e il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino («Stakeholder cittadino, amico e professionista»: così Barbazza). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA GIORNATA DELL'EVENTO "LA CURA TRADITA"

Le deportazioni dagli ospedali fra gli orrori del nazismo

Martina Steffinlongo

«Un evento che porta la cultura storica nel mondo della medicina, per ricordare quei tragici eventi, ma soprattutto per comprendere questioni attualissime, come i diritti dei pazienti, l'assistenza ai più vulnerabili e la lotta contro ogni forma di discriminazione». È partita ieri, con l'augurio del medico ostetrico ginecologo Federica Scrimin, «La cura tradita 1944-2024», la due giorni di eventi dedicati alle deportazioni dagli ospedali di Trieste durante l'occupazione nazista. Un progetto realizzato grazie alla collaborazione e al sostegno di numerosi enti — tra cui il Dipartimento di salute mentale e dipendenze, l'Università di Trieste e il Museo della comunità ebraica di Trieste — che ha ricevuto una medaglia dal Presidente della Repubblica.

All'interno del gremio teatrino Franco e Franca Basaglia, nella mattinata di ieri, il medico psichiatra tedesco Michael Von Cranach, che negli anni '80 ritrova le cartelle cliniche dei pazienti deportati e le lettere dei loro cari, riporta alla luce «tutti gli orrori di quegli anni. Tra il 1939 e il 1945 in Germania sono state oltre 230 mila le persone con malattie mentali assassinate da medici e infermieri», chiarisce, ripercorrendo le prime uccisioni di bambini con disa-



Un momento dell'appuntamento di ieri al teatrino Basaglia. Lasorte

bilità nelle cliniche di Austria e Germania, il programma di eutanasia autorizzato da Hitler nel 1939 e l'avvio di Aktion T4, «il programma che seleziona i pazienti di manicomio e istituti per disabili, sulla base di razza, precedenti penali e contributo lavorativo offerto e che crea le prime sei strutture con camere a gas», precisa.

A riportare al pubblico quegli orrori Andrea e Tatiana Bucchi, le due sorelle di origine ebraica che all'età di 4 e 6 anni vengono deportate ad Auschwitz-Birkenau: il viaggio nei vagoni merci, il numero

tatuato sul braccio, la perdita dell'identità e il destino del cugino Sergio, sottoposto ad esperimenti e ucciso in uno scantinato. Anni dopo, al ricongiungimento con i genitori, ricordano: «La comunità ebraica ci assalì con foto di bambini per sapere se avevamo notizie. E allora che abbiamo iniziato a realizzare che di tutti quei bambini partiti con noi non si salvò neanche uno». A seguire la proiezione del film sul programma di eutanasia nazista «Nebbia in agosto», presentato dallo scrittore Robert Domes. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISAVVENTURA IN KENYA DOVE OPERA A SOSTEGNO DEI RAGAZZI

La Dengue, il ricovero e l'incubo ora alle spalle

L'ex assessore provinciale e insegnante al Fabiani, Drabeni «In pratica sono stato raccolto per strada. Ho perso 9 chili»

Laura Tonerò

Ora ne parla con tranquillità e con quella vena di ironia che l'ha sempre contraddistinto, ma per Marco Drabeni, ex insegnante di educazione fisica del Max Fabiani e assessore della Provincia di Trieste dal 2001 al 2006, quello appena trascorso è stato un mese da incubo. Ha contratto la febbre Dengue in Kenya, dove da 25 anni è impegnato in attività rivolte ai ragazzi che vivono alle spalle di un'enorme discarica, nella zona delle contee di Kilifi e di Taita Taweta.

I sintomi del virus sono comparsi circa un mese fa, costringendolo a settimane di ricovero, le ultime al Mombasa Hospital. «Sono stato praticamente raccolto per strada», testimonia: «Avevo avvertito una forte debolezza, mancamenti – ricorda –, e una volta ricoverato hanno trovato i parametri del sangue sballati, piastrine bassissime con conseguenti emorragie e un'infezione». La diagnosi non ha tardato ad ar-



Marco Drabeni con due dei giovani che aiuta in Kenya

rivare: Dengue.

Dimesso da una decina di giorni, ha perso 9 chili, ma non il sorriso. «Dopo un mese ho ottenuto il permesso di volare e quindi di tornare in Italia – racconta ancora affaticato –, ma pur stando meglio, prima di affrontare il viaggio sento la necessità di recuperare ancora un po' di forze e ultimare alcuni progetti con i ragazzi». Quei ragazzi che, appena uscito dall'ospedale, è andato subito a riabbracciare. «Al Mombasa hospital – assicura – sono stato

seguito molto bene, pur con le difficoltà di trovarsi in un altro Paese». La febbre Dengue – di origine virale e trasmessa agli esseri umani dalle punture di zanzara – «qui ha mietuto diverse vittime – constata –, come la malaria o persino l'ulcera o il reflusso esofageo, tenendo conto come in questi Paesi o hai un'assicurazione medica, che pochi possono permettersi, o anche un male minore può diventare letale».

Un amore, quello per l'Africa, che Drabeni – in pensione

da dieci anni – definisce “genetico”: «Mia madre, Lucilla Spadon – ricorda –, è stata per anni medico pediatra e radiologa in Nigeria, Ghana e Yemen. Mio fratello Dario è sacerdote missionario in Burundi da oltre 40 anni, e anche mia nipote, Marina Drabeni, è una dermatologa molto sensibile ai temi dei bambini con fragilità». Le attività a favore dei ragazzi kenioti Drabeni le porta avanti con l'associazione “Organisation for Children”, indirizzata allo sviluppo scolastico, artistico e sportivo e diretta da Jefferson Kirama. «Ho attivato anche due squadre di calcio che fanno parte del “Marco's team club” – racconta assicurando come quel nome sia stato scelto proprio dai ragazzi – e che sulle maglie hanno anche il logo dell'associazione Prevenire Trieste che ci ha sempre aiutato». Negli anni l'attività è stata sostenuta anche da soci dell'associazione triestina insegnanti di educazione fisica, da privati e dalle suore della scuola Montessori San Giusto. L'ex insegnante del Max Fabiani si commuove di fronte alle manifestazioni di affetto che in queste settimane lo hanno raggiunto anche da Trieste, e «potendo oramai assicurare quanti mi vogliono bene sul mio stato di salute – conclude –, ci tengo a rivolgere un ringraziamento speciale ai medici Ugo Gerini, Marina Drabeni, Auro Gombacci, Edoardo Osenda e Paola Del Bufalo che, sebbene lontani, mi hanno seguito con costanza e bravura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRI DUE MINORI COINVOLTI IN VIA DELL'ISTRIA

Diciassettenne ferito con un taglierino

Un 17enne di origine straniera è stato ferito superficialmente all'addome con un taglierino da un altro minore, all'esterno della sede dell'Enaip di via dell'Istria. L'episodio – sul quale stanno indagando i Carabinieri della stazione di via Hermet – è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15. Il giovane è stato soccorso dal 118 e trasferito per una medicazione al Burlo Garofolo. È stato dimesso prima delle 17 e accompa-

gnato nella comunità per minori che lo ospita. La prognosi è di 7 giorni. I Carabinieri stanno raccogliendo le testimonianze di alcune persone che hanno assistito all'episodio, per chiarire l'accaduto e poi valutare, in accordo con la Procura, che provvedimenti adottare. Da una prima ricostruzione, sembra che il 17enne sia stato preso di mira per futili motivi da due ragazzi, e che uno di loro l'abbia appunto ferito. — L.T.

LA PROCLAMAZIONE

Ugl e Uil Fpl: «Il 17 aprile sciopero in Comune»

Ugl e Uil Fpl hanno proclamato per il 17 aprile una giornata di sciopero per tutti i settori del Comune, a cominciare dai Servizi educativi. «Questa amministrazione manca di programmazione in ogni settore. Si vogliono aprire altri nidi, ma non c'è personale e noi non accetteremo che i servizi vadano a finire sotto cooperativa – afferma il segretario provinciale dell'Ugl Ottorino Marchianò –. C'è una forte sperequazione sul-

le percentuali delle eccellenze che non consentono a chi lavora con massima professionalità di progredire».

«La non corretta valutazione penalizza gli stipendi e le progressioni economiche – rimarca Maurizio Petronio di Uil Fpl –. Già in novembre avevamo chiesto un incontro per modificare i criteri delle progressioni». Stigmatizza, poi, la carenza di personale e le mancate sostituzioni in nidi e scuole d'infanzia. —

i.p.

IL MESE DELL'UDITO PORTA LA PRIMAVERA NELLE TUE ORECCHIE: ECCO IL NUOVO SUPER BONUS APPARECCHI ACUSTICI

Il 3 Marzo si festeggia il World Hearing Day: la giornata mondiale dell'udito e dell'orecchio. Per l'edizione 2024 l'OMS ha lanciato lo slogan “Changing mindsets: let's make ear and hearing care a reality for all!”, ovvero “Cambiare mentalità: rendiamo la cura dell'udito e delle orecchie una realtà per tutti”. Quest'anno quindi particolare attenzione all'importanza di rendere accessibile a chiunque la cura dell'udito e delle orecchie, tema a cui Pontoni - Udito & Tecnologia ha voluto unirsi lanciando un'iniziativa particolarmente interessante. La realtà leader nel settore degli apparecchi acustici ha ideato in occasio-

ne del Mese dell'Udito “3 Passi per Sentire”: un vero e proprio pacchetto di aiuti economici pensati per ogni step che chi inizia a sentire meno si vede costretto ad affrontare. “Molte volte chi ha un problema di udito attraversa 3 fasi e, solitamente, una di queste finisce per bloccare psicologicamente la persona, portandola alla rinuncia e alla rassegnazione. Per questo abbiamo creato un percorso ad hoc che dia non solo un aiuto economico, cosa comunque fondamentale, ma che aiuti nel concreto le persone ad affrontare gli ostacoli che si trovano davanti quando affrontano un problema di udito.” riporta il Dott. France-

sco Pontoni. Ecco i vantaggi di 3 Passi per Sentire.

TUTTI I TEST DELL'UDITO GRATUITI (Fase di scoperta) Una batteria completa di test gratuiti, tra cui spicca il Multiambientale, esame altamente specializzato che simula gli ambienti di vita quotidiana per capire quante e quali parole fai più fatica a comprendere in quegli specifici contesti. Grazie a ciò scoprirai come si comporta il tuo udito negli ambienti che frequentiamo maggiormente (ad es. ristoranti o teatri).

LIBRO GRATUITO “GLI APPARECCHI ACUSTICI

NON BASTANO” (Fase di approfondimento) L'unico libro che rivela, al di là degli apparecchi acustici, le sette armi per sconfiggere un problema di udito, pensato e scritto per guidare il lettore passo passo nella scoperta e nell'uso di tutti gli strumenti per tornare a sentire bene.

1.200€ DI CONTRIBUTO ECONOMICO (Fase di scelta) Nel caso scopri la necessità di indossare gli apparecchi acustici, potrai attingere direttamente al fondo stanziato da Pontoni (non richiede alcun requisito minimo di accesso!) e ricevere un minimo di 1.200€ sotto forma di contributo econo-

mico per l'acquisto degli apparecchi acustici. Inoltre “3 Passi per Sentire” prevede la formula zero vincoli per garantire massima flessibilità. I richiedenti cioè possono decidere in totale libertà se sfruttare tutti i vantaggi del percorso o solo una parte. È anche possibile iniziare il percorso e valutare successivamente se e come proseguire. Se dunque soffri di un calo di udito da tempo e stavi solo aspettando l'occasione giusta per agire, ora hai un motivo concreto per farlo. Richiedi “3 Passi per Sentire” chiamando il 800-314416 o passa in un centro Pontoni - Udito & Tecnologia entro il 31 Marzo.

È arrivato il MESE DELL'UDITO

Richiedi il pacchetto di 3 aiuti economici pensato per chi sente meno

3 fasi del problema, 3 soluzioni

SCOPERTA

Pacchetto di Test dell'udito GRATUITI

Scopri il problema

CONSAPEVOLEZZA

NUOVO libro “Gli apparecchi acustici non bastano” IN REGALO

Impara a conoscerlo

SCELTA

1200€ o più di contributo per la tua soluzione acustica

Inizia a risolverlo

CHIAMA PER PARTECIPARE

Valido fino al 31 Marzo

NUMERO VERDE

800-314416

Inquadra il codice e scrivici su whatsapp



Ci trovi a:

Prov. GO Monfalcone Gorizia Prov. TS Trieste Muggia Prov. UD Udine Cervignano Latisana Codroipo Prov. PN Pordenone S. Vito al Tagliamento Cordenons Azzano S. Sacile Maniago Prov. TV Treviso Oderzo Castelfranco V. Conegliano Prov. VE Portogruaro Mestre S. Stino di Livenza S. Donà di Piave Spinea Mirano Prov. PD Cittadella Monselice Prov. RO Rovigo Prov. VI Vicenza Bassano del Grappa Prov. TN Trento Prov. BO Bologna

PONTONI
udito & tecnologia



Le relatrici durante l'incontro di ieri al Knulp. Foto Francesco Bruni

L'incontro promosso da Alleanza Verdi Sinistra «La disparità di genere sul lavoro penalizza la libertà delle donne»

IL DIBATTITO

Francesca Schillaci

Il salario e le condizioni di lavoro femminile condizionano la libertà delle donne dal punto di vista professionale, familiare e soprattutto individuale. A peggiorare la situazione è la scarsa qualità della rete di servizi che genera un'evidente disparità di genere che alimenta a sua volta una precarietà generale e di conseguenza anche una «violenza economica». Sono i temi affrontati ieri da Al-

leanza Verdi Sinistra, che ha esposto al Knulp il programma elettorale per giugno e la volontà di dare risposta alle problematiche legate all'occupazione femminile. Sono intervenute Roberta Nunin, docente di Diritto del lavoro all'Università, Daniela Duz, segretaria regionale Cgil Fvg con delega a Politiche di genere e Pari opportunità, Chiara Cristini, ricercatrice Ires Fvg, Marilena Grassadonia, segretaria Si nazionale responsabile Diritti e libertà, e Serena Pellegrino, consigliera regionale Fvg Avs. Ha presentato il dibattito Maria Cristina Marzola di Si Trieste.

Ne è emerso che il 40% delle donne italiane istruite non sono realizzate professionalmente perché la maggior parte ha scelto un contratto di lavoro part time definito «involontario», dettato cioè dalla necessità di compiere quel «lavoro di cura» che ricopre la maggior parte della giornata: figli, casa, marito e spesso anziani o disabili a carico. Questo porta a minori contributi versati, precarietà economica e, in futuro, una pensione più bassa rispetto agli uomini. Il che «genera maggiore ricattabilità sul lavoro e violenza domestica», così Duz: «Serve un'inversione socioculturale a partire da famiglie e scuole. A occuparsene in modo strutturato devono essere in primo luogo la politica, le imprese, i sindacati e i cittadini». Il tasso di occupazione femminile in Italia «al momento è del 54% - ha riferito Nunin - ed è lontano dall'obiettivo che l'Onu si è era prefissato di raggiungere entro il 2010, ovvero il 60%. In Fvg l'occupazione femminile è del 63%, un dato apparentemente consolante, specie se si ricorda che il Pnrr doveva puntare sulla qualità del lavoro giovanile e femminile: non è così». Il Rapporto biennale sull'occupazione nelle aziende con oltre 50 dipendenti presentato a febbraio presenta in Fvg un aumento dell'occupazione femminile, ma «a livello quantitativo e non qualitativo», ancora Nunin: «Digitale e green ancora non hanno personale femminile al pari di quello maschile. E sono gli ambiti su cui si stanno investendo i fondi del Pnrr». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il locale "Trieste è" in via Dante. Foto di Andrea Lasorte

Apri questa mattina la novità "Trieste è" Stagni e Scaggiante: gadget e dessert insieme in via Dante

L'EVENTO

Massimo Greco

A Maurizio Stagni ormai sta stretto il limitarsi a fare l'orafo nel suo laboratorio in via degli Artisti, attiguo all'ex Filodrammatico. Certo, il gioiello contemporaneo gli procura il pane e il companatico, ma non gli basta più.

Ed eccolo muoversi inquieto tra letteratura, teatro, gastronomia, disegno, vignettistica, musica, jazz

talvolta freddo e talvolta caldo, immerso in una grande pentola di idee, proposte, iniziative.

Stamani ne apre una fresca in via Dante Alighieri (il cognome degli italiani illustri, in genere inutilizzato nella toponomastica dello Stivale, è invece ricorrente nella Caralcore: vedi anche Sanzio, Buonarroti, ecc.), al fianco del caffè Stella Polare.

Intitolato "Trieste è", si presenta piccolino, un po' timido, benché sia chiamato a un compito solenne: ibridare souvenir, design e pa-

sticceria. Frequentabile dal cliente indigeno come dal viandante, entrambi in cerca di regalie un po' originali per destinatari(e) variabili.

Il co-equipier di quest'operazione è Sebastiano Scaggiante, che Stagni descrive in un appunto riservatissimo come noto pasticcere e titolare di Eppinger. Si sono divisi i compiti: Stagni pensa ai gadget, firma oggetti da collezione (insieme ad altri colleghi del territorio) e cura le pubbliche relazioni; il pragmatico Scaggiante punta al fisso ricorrendo agli argomenti classici come presnitz, putizze, pinze, ma non disdegna di creare a sua volta griffando i "biscotti dei poeti" e gli esordienti "biscotti della Bora".

Inoltre "Trieste è" funge da vetrina per orientare i visitatori verso mete collegate: per esempio, gli assaggi culinari affrontabili nella casamadre Eppinger, che insiste nella medesima via Dante Alighieri, nel laboratorio Stagni, negli alberghi pronti al nuovo cimento. Dove Scaggiante opererà ai fornelli e l'orafo diverrà cantastorie.

Dopo la sobria inaugurazione di stamani, si passerà ad altro prodotto: un sito web accompagnato da un blog. Ricette e storie di triestinità mangereccia, dove si farà chiarezza su nomi, ingredienti, materie prime, fagioli, mais, sangue morlacco, dobos e sacher. E provenienza della porcina: guancia o spalla? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CI SONO X MOTIVI PER SCEGLIERE UN PRESTITO PREXTA

Ogni giorno ci impegniamo a realizzare i tuoi obiettivi. Come? Vieni a trovarci nell'agenzia Prexta più vicina a te oppure vai su prexta.it e scopri la soluzione di prestito più adatta a dare forma al tuo progetto personale o familiare.

PRESTITI PERSONALI

CESSIONE DEL QUINTO

VIENI A TROVARCI A

TRIESTE

Via XX Settembre, 46 - Viale Campi Elisi, 60

UFFICIO DEGLI AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

PREXTA

GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai consumatori" disponibile presso le sedi e agenzie di Prexta S.p.A. e sul sito www.prexta.it. A richiesta sarà consegnata gratuitamente una copia idonea per la stipula del contratto per la valutazione del contenuto. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione da parte di Prexta. Prexta eroga finanziamenti (tra altri Cessioni del quinto. Prestiti con delega di pagamento, Prestiti personali) e nel collocamento dei medesimi prodotti presso la clientela opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

NOTIZIE
IN BREVE

Diffida sull'ex Pavan

Il Comitato Insieme San Giacomo e un gruppo di cittadini hanno inviato, tramite l'avvocato Giovanni Ventura, una diffida al Comune dal demolire all'ex Pavan.



Agenti lungo le strade

Oggi, dalle 15 alle 21, controlli di polizia in zona Muggia, sull'Altipiano ovest, a Valmaura, in via Flavia, via Brigata Casale, sulla Costiera, al giardino de Tommasini.



Controlli nelle scuole

L'altra mattina Polizia di Stato e Guardia di finanza hanno svolto controlli in alcuni istituti scolastici al fine di prevenire e contrastare lo spaccio di stupefacenti.

Il Piccolo in periferia



LE IMMAGINI

I giornalisti, i cittadini e il quadrilatero

A sinistra alcuni cittadini che hanno assistito alla riunione di redazione: in alto a destra Aldo Sabrini, ex fotografo del Piccolo. Sopra la riunione. A lato il quadrilatero con, sullo sfondo, l'ospedale di Cattinara. Più a destra ancora, un interno. Fotoservizio di Andrea Lasorte



«Più manutenzioni, pulizia e vigilanza: Melara merita ascolto»

Le voci dei residenti: «Vorremmo che Dipiazza, l'Ater e magari anche Fedriga venissero qui. Le attività associative pulsano, ma quelle commerciali latitano»

Piero Tallandini

«Ascoltateci». Una richiesta semplice, accorata, espressa con la dignità e la fermezza di chi ha a cuore il luogo in cui vive. Un luogo troppo spesso trascurato, visto come esempio di degrado, di disagio periferico, esperimento mal riuscito di urbanistica utopica. Ma in realtà il quadrilatero di Melara, nel 2024, è più che mai generatore di socialità e ricchezza distimoli: la conferma è arrivata ieri mattina nella riunione di redazione in trasferta del Piccolo, la seconda dopo quella al Caffè degli Specchi.

Dal nostro incontro con i cittadini venuti ad assistere alla riunione nella biblioteca "Lina Marii Marinelli" sono emerse in modo vivido le problematiche e soprattutto è risuonato quell'appello all'ascolto, che ha preso una forma ben precisa: «Vorremmo che il sindaco Dipiazza, il presidente dell'Ater Novacco e magari il presi-

dente della Regione Fedriga venissero qui a Melara, così potremmo mostrare direttamente a loro tutte le cose che non vanno». E che sono tante: pulizia e manutenzione insufficienti, penuria di attività commerciali, insicurezza percepita, specialmente nelle ore serali. E poi c'è il tema giovani.

«A volte arrivano ragazzi da fuori a fare danni e la colpa ricade sui nostri»

«Ci sono associazioni che danno un contributo fondamentale, come l'Auser del presidente Giorgio Roberti (presente tra il pubblico) e la Micrea, ma le attività commerciali qui sono pochissime – ha rimarcato Sabrina Pertan –. Ci sono la parrucchiera Sabina, il bar di Davide (oltre all'ufficio postale e alla farmacia), ne ab-

biamo poche e quelle che ci sono fanno tantissimo. Purtroppo i giovani sono abbandonati a loro stessi, a volte arrivano ragazzi da fuori a fare danni e la colpa ricade sui nostri». «Questa mancanza di attività commerciali è emersa in tutta la sua evidenza in particolare nel periodo del Covid» ha ricordato Lorena Loi. «Volevo aprire una lavanderia a gettoni con stileria pensando anche ai tanti anziani – ha raccontato Daniela Giammatteo –, ma purtroppo gli affitti Ater sono alti».

Per la riqualificazione del quadrilatero è ancora in corso un maxi-intervento da 18 milioni di euro. «Certo, i soldi sono stati stanziati, ma i lavori finora non sono stati fatti benissimo. Anzi – ha sottolineato ancora Sabrina –. Io mi sono ritrovata in casa serramenti nuovi che non erano perfettamente a misura, con spifferi e infiltrazioni di acqua piovana. Sono stata costretta a farli mettere a posto a spese mie. Poi, uno dei

portoni principali è sempre rotto, il tetto in vetro è da rifare e spuntano fuori i ferri delle strutture in cemento». «Abbiamo ancora l'amianto, che in più parti tende a rompersi – è la preoccupazione di Lorena –, i lavori fin qui eseguiti per risolvere il problema delle infiltrazioni non sono bastati, sia negli spazi comuni, sia nelle case. Io di recente mi sono ritrovata pure la muffa».

Uno dei problemi più dibattuti è stato quello delle manutenzioni e delle pulizie, servizio essenziale in una struttura dalla superficie enorme come il quadrilatero. «Ci vorrebbero squadre di 40 persone, il servizio di pulizia non basta e a volte siamo noi che ci organizziamo volontariamente e cerchiamo di pulire le parti comuni, perché ci teniamo – ha spiegato Daniela –. I pavimenti sono vecchi e puzzano, lavarli ormai è difficile, e poi c'è il problema delle deiezioni dei colombi che si trovano in grande quanti-

tà anche nei corridoi che portano verso scuola e ricreatorio».

«Non vedo particolari miglioramenti rispetto al passato – ha osservato Livio Cerneca –, è pieno di auto nello spazio interno, che prima fungeva da area verde, e sulle terrazze comuni i residenti portano i cani a defecare. È davvero avvilente».

E la questione sicurezza? «Ci vorrebbero più controlli, soprattutto la sera – ha lamentato Aldo Sabrini –, io dopo il tramonto preferisco restare a casa, ho paura». Ma c'è anche chi aggiunge che «tutto sommato in certe zone della città la situazione è persino peggiore. I problemi di Melara, dunque, vanno ancora risolti, ma non mancano anche segnali incoraggianti, a cominciare dalla vivacità della vita associativa, con il fiore all'occhiello costituito dalla curatissima biblioteca. «Ringrazio l'Ater perché siamo riusciti a trovare nel quadrilatero la nuova sede del nostro sodalizio – ha affermato Mauro Pisano, presidente del Murena Diving Sporting club –, ne eravamo rimasti senza dopo 37 anni di attività e qui stiamo benissimo. È la conferma di come questa struttura possa rappresentare una risorsa per le realtà associative di tutta la città e non solo della periferia». «Ci vorrebbe solo una sala pubblica adeguata oltre a quella dell'Auser – ha aggiunto Marta Moro – per eventi culturali e momenti di aggregazione».

«Melara ha abbracciato Il Piccolo e Il Piccolo ha abbracciato Melara, creando un legame sempre più forte coi lettori. Grazie agli spunti dei cittadini, si è potuta instaurare una proficua conversazione» è il pensiero di Claudio Visintin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALVATI



«Tanta socialità. Dobbiamo attirare nuovi negozianti»

«Ancora non hanno completato la sostituzione delle caldaie – ha fatto presente il consigliere Luca Salvati (Pd) –, ma rispetto ad altri siti Ater Melara è un fiore all'occhiello. Scuola, ricreatorio, servizi, associazioni: la socialità c'è, ci vorrebbe più attività commerciali».

LE SEGNALAZIONI



«Rampe sferzate dalla Bora. E occhio ai ratti»

Matteo Chiariotti segnala, tra i problemi di Melara, la rampa d'accesso a l'ala verde «dove il portone resta sempre aperto e nelle giornate di Bora entrano vento e freddo. Poi, servirebbe una porta sulle scale che portano alla scuola. Altro problema: le "pantegane"».

Mercato ittico: stop il 2

Il Comune rende noto che il Mercato ittico all'ingrosso di piazza-
le dei Legnami resterà chiuso
per gli operatori commerciali il
2 aprile prossimo.



Sabato riapre il Faro

Sabato, dalle 10 alle 13 e 15-19,
riaprirà al pubblico il Faro della
Vittoria. Orari di aprile, maggio,
giugno e settembre: venerdì
15-19, weekend 10-13 e 15-19.



La città torna in tv

Linea Verde Life, programma tv
condotto da Elisa Isoardi e Moni-
ca Caradonna, questa settimana
fa tappa a Trieste. E sabato alle
12.25 su Rai 1 racconterà la città.



Il Piccolo in periferia



I padroni di casa: l'assessore De Blasio
e la responsabile della struttura Toffoletto

«Biblioteca Marinelli punto di riferimento della comunità e fucina di relazioni»



L'assessore Maurizio De Blasio e Mavis Toffoletto. A. Lasorte

La riunione di redazione del mattino vissuta ieri in trasferta
per la seconda volta dopo l'esordio di febbraio al Caffè degli Specchi

Dalle notizie al timone: il giornale in edicola oggi nato davanti ai lettori

L'INCONTRO

Francesco Bercic

Un'ora di dialogo fra i responsabili dei settori che compongono il giornale, fra scambi di idee, proposte, suggerimenti, correzioni in corsa e discussioni più o meno animate. È così che nasce e prende forma il *Piccolo* che i lettori troveranno nelle ore successive nella sua versione online e il giorno dopo in edicola. Quella del mattino è la riunione di redazione più importante della giornata, getta le fondamenta e stabilisce una prima gerarchia delle notizie, lo scheletro del quotidiano che verrà poi rimpolpato nelle ore seguenti in base a ciò che succederà. Ieri, per la seconda volta dopo l'esordio di febbraio al Caffè degli Specchi, i giornalisti del *Piccolo* sono usciti dalla redazione permettendo ai cittadini interessati di poter assistere a uno dei momenti clou vissuti da chi lavora in un quotidiano. La scelta stavolta è caduta sulla biblioteca



Il vicedirettore Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli e il caporedattore Radossi con il timone di giornata. Lasorte

Marinelli, nel cuore di Melara. Sono le 11. Si parte. In realtà, premette il vicedirettore del gruppo Nem con delega al *Piccolo* Fabrizio Brancoli rivolgendosi al pubblico incuriosito dal fatto di poter assistere in diretta, senza filtri, a una vera riunione di redazione, «il lavoro del giornale inizia anche prima, verso le sette al web e poco dopo per gli altri, così da poter arrivare alla riunione già con un primo menu della giornata». Dal lungo tavolo allestito al centro della sala, fra computer e copie del gior-

nale stampato da poche ore, diverse volte sarnano illustrati i meccanismi della riunione, cercando al contempo di farla procedere nel modo più genuino. I presenti annuiscono silenziosi. Ma non si avverte imbarazzo, tutto si svolge in un'atmosfera rilassata e stimolante. Sotto il coordinamento del caporedattore Alessio Radossi, è proprio Brancoli a dare il via alla riunione sfogliando il giornale e commentando il lavoro portato a termine il giorno prima. Si individuano in particola-

re due «pezzi», uno a firma di Claudio Ernè sulla storia dell'Ursus e l'altro di Francesco Fain da Gorizia, che danno, rispetto agli argomenti trattati, «una chiave di lettura in più», oltre la pura cronaca.

La parola passa quindi ai responsabili dei settori per la presentazione delle notizie principali. Anche in questo caso viene spiegata la stesura del cosiddetto «timone», il prospetto delle pagine del giorno, che viene compilato nel corso degli interventi: «Alla fine il problema non sarà riempire gli spazi del timone, quanto piuttosto scegliere, selezionare che cosa metterci».

A prendere la parola per il reparto cultura-spettacoli è Fabio Dorigo, seguito dallo sport guidato da Roberto Degrassi. Arriva poi il momento delle notizie da Gorizia e Monfalcone, illustrate in videocollegamento da remoto da Pietro Comelli. Il giro continua con la cronaca di Trieste, coordinata da Matteo Unterweger e Piero Rauber, quindi le sezioni dedicate ad attualità, Regione, Istria e Balcani, spiegate da Maddalena Rebecca e Paola Bolis, per finire con la pagina degli editoriali gestita dal caporedattore Maurizio Cattaruzza e il reparto web a cura di Elisa Lenarduzzi. Gli argomenti della riunione, o almeno molti argomenti, sono quelli che leggete oggi sul giornale: i cittadini di Melara stavolta li conoscono in anticipo, insieme alle strategie per evidenziarli e alle gerarchie individuate tra un tema e l'altro. La riunione si chiude ma si apre un nuovo confronto: i veri protagonisti restano. Sono i cittadini, con le loro storie e le loro segnalazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO

La Biblioteca comunale «Lina Marii Marinelli» di Melara - che ha ospitato ieri mattina la redazione del *Piccolo* e i cittadini intervenuti per assistere alla riunione - è stata molto di più che una semplice cornice dell'iniziativa. Ha rappresentato piuttosto - e continuerà a rappresentare - un simbolo che evoca perfettamente quello che, secondo il vicedirettore dei quotidiani Nem con delega al *Piccolo* Fabrizio Brancoli, è il senso delle «trasferte» della redazione: un «ponte» che collega - oltre che gli stessi cittadini fra loro - i cittadini e il giornale della città, che così può dare più voce alle periferie.

La biblioteca è «un punto di riferimento fondamentale per Melara», ha commentato nell'occasione l'assessore Maurizio De Blasio, che ha contribuito a rendere possibile l'iniziativa del *Piccolo* e ha fatto gli onori di casa. «È da luoghi come questo - ha aggiunto - che passa il progresso civile di una comunità cittadina e nazionale». La storia della biblioteca di Melara, che si sviluppa su due piani e si trova all'interno del quadrilatero in via Pasteur 44, è relativamente recente. Aperta a dicembre 2022 nell'ambito dei finanziamenti Prius (il Programma straordinario per la riqualificazione urbana), la struttura «ha da sempre come matrice fondamentale la collaborazione» fra i suoi stessi utenti, ha raccontato dal canto suo la responsabile Mavis Toffoletto: «Abbiamo

cercato di inserirci nella comunità locale - ha proseguito - cercando di capire quali fossero le sue caratteristiche più forti e quali componenti, invece, avessero maggiore bisogno di aiuto». In particolare, il ruolo da «mediatore sociale» esercitato dalla biblioteca si esplica lungo tre direzioni. Qui si riscontra anzitutto un rapporto intergenerazionale decisivo, «perché in precedenza - ha spiegato ancora Toffoletto - vi erano nuclei di giovani e adulti che, pur muovendosi nello stesso edificio, restavano separati gli uni rispetto agli altri». Per questo motivo, è stato allestito al primo piano della biblioteca uno spazio denominato «di confine», dove grandi e piccoli possono scambiare letture e giochi. Al tema analogico si associa quindi quello linguistico: «Abbiamo voluto creare una sezione specifica di lingua slovena che ha avuto un ottimo riscontro fra i cittadini», ha aggiunto Toffoletto. La selezione di oltre 10 mila volumi offerta dalla biblioteca risponde infatti a criteri precisi, affinché anche le minoranze linguistiche trovino ampia rappresentanza. L'ultimo ma non meno importante aspetto è di carattere geografico. Grazie a numerosi incontri e laboratori, «la biblioteca riesce ad attirare anche persone provenienti da aree diverse, non circoscritte» al contesto periferico in cui è stata costruita, ha concluso Toffoletto. Una capacità di fare rete che, secondo il vicedirettore Brancoli, va coltivata anche e soprattutto dallo stesso mondo dell'informazione. — FR.BE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BAMBINI DELLE FATE
per l'inclusione sociale

Banca del Tempo Sociale

Un'opportunità straordinaria di crescita reciproca per giovani con disabilità e studenti in un progetto di inclusione sociale a **Trieste**.

Alessio Quadu



Referente del progetto
Friuli Venezia Giulia
329 9169997



Valentino, Anderson, Cristina, Alessandro, Jessica, Jennifer, Andy in Villa Hengelman a Trieste.



Un'amicizia che accompagna studenti delle superiori e ragazzi con disabilità in un percorso di inclusione sociale.

La Banca del Tempo Sociale progetto promosso da i Bambini delle Fate è attivo a Trieste dal dicembre 2020 in collaborazione con l'Associazione **Oltre Quella Sedia**. Il Progetto nasce per dare l'opportunità a giovani con disabilità di instaurare rapporti di amicizia e creare relazioni durature con coetanei delle scuole superiori. Le scuole coinvolte sono l'I.S.I.S. Da Vinci - Carli - De Sandrinelli e il Liceo Scientifico Galilei e inoltre altri giovani si sono avvicinati grazie ai contatti sul territorio che l'Associazione Oltre quella Sedia ha sviluppato negli anni.

Cristina S. dice: "E' da diversi anni che faccio parte di questo progetto ed è sempre più bello crescere insieme. Facciamo cose semplici ma lo cosa che mi piace di più è che quan-

do siamo insieme c'è semplicemente affetto e amicizia, la disabilità non si vede". Il Progetto si evolve grazie alla dinamicità delle proposte dei partecipanti: Angelica ha introdotto la sua passione per il basket collaborando con la società sportiva Futurosa per organizzare sessioni settimanali in palestra. **Tamir riflette sull'esperienza:** "Mi piace perché posso correre in libertà e poi quando ho la palla in mano e faccio canestro mi sento felice".

Le attività sono varie e includono incontri presso la sede di Oltre Quella Sedia, giochi da tavolo, passeggiate in città, visite a mostre e momenti creativi come quelli dedicati al Natale. Infatti proprio grazie al sostegno dell'azienda locale In Quota, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di portare i regali ai bambini presso l'ospedale infantile Burlo Garofalo in modo alternativo.

Il papà di Marco su questa esperienza dice: "Sapere che mio figlio con autismo e che ha delle difficoltà relazionali possa essere utile agli altri mi riempie di gioia. Per noi genitori sono esperienze davvero importanti queste e ringraziamo tutti coloro che sostengono il progetto oltre che i giovani che dedicano del tempo assieme ai nostri figli".

Il progetto **La Banca del Tempo So-**

ziale ha portato in **Oltre quella Sedia** nuove opportunità di relazioni e amicizie, dalle quali i giovani con disabilità traggono grande beneficio, non solo durante gli incontri ma anche attraverso contatti telefonici, e gli incontri organizzati autonomamente anche nei fine settimana.

Anderson dice: "Gli operatori e i genitori non sono i miei amici e prima di incontrare la Banca del Tempo io speravo di poter avere amici con cui stare insieme liberamente, ora posso." Nel 2024, Oltre Quella Sedia festeggerà vent'anni di storie, grazie anche alla Banca del Tempo Sociale che ha contribuito a rendere queste storie ricche di amicizia. **Se ci fossero giovani interessati a partecipare al progetto contattateci.**



Oltre Quella Sedia APS Onlus
Marco Tortul T. 331 1176188
con l'Istituto I.S.I.S. L. Da Vinci
G.R. Carli S. de Sandrinelli e Liceo
G. Galilei

i Bambini delle Fate dal 2005



4400+
Famiglie beneficiarie



93
Progetti sostenuti



18
Regioni attive



3000
Sostenitori privati



2400
Imprenditori coinvolti

i Bambini delle Fate

Un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da associazioni e realtà del terzo settore, rivolti a ragazzi e famiglie con autismo e altre disabilità. A tal fine siamo impegnati esclusivamente in attività di raccolta fondi regolare tramite la formazione di gruppi di sostenitori in tutta Italia.



CON LA BANCA DEL TEMPO SOCIALE:

Amicizia, cultura ed educazione sociale. Un progetto che unisce ragazzi con disabilità a ragazzi normodotati in un percorso settimanale guidato, assistito e continuativo.

- **PROGETTO STRUTTURATO** gestito da un operatore specializzato che, a tempo pieno, coordina tutte le attività dei ragazzi durante l'anno.
- **CREDITI FORMATIVI** riconosciuti dagli istituti scolastici.
- **BORSE DI STUDIO** che i Bambini delle Fate assegnano alla fine dell'anno scolastico.
- **AMICIZIA** per ragazzi disabili, quasi sempre soli, in un percorso che porta a relazioni destinate a durare per tutta la vita.

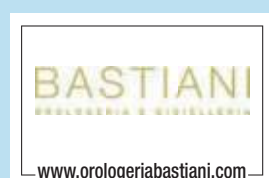


Andrea Antonello, de i Bambini delle Fate, con il papà Franco

La Banca del Tempo Sociale è sostenuta grazie a **queste Aziende** con il **cuore nel Sociale**



www.triesteterminal.it



www.oroheriabastiani.com



www.officinebellelli.com



www.caenels.com



www.farmacienieri.it



www.ambpackaging.com



www.eurospital.com



www.riccesiholding.com



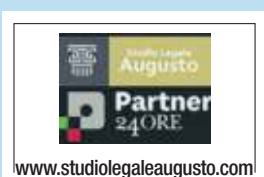
www.banca360fvg.it



www.tripmare.it



www.interlandsped.com



www.studiolegaleaugusto.com



www.inquotafvg.com



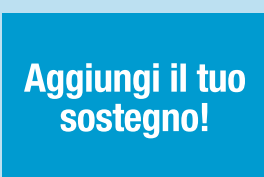
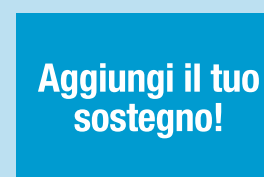
www.samer.com



www.knez.it



www.rosso-srl.com



www.ibambinidellefate.it

i Bambini delle Fate

i Bambini delle Fate Spa Impresa Sociale Piazza della Serenissima, 20 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Telefono 0423.420193 - Fax 0423.493337 - www.ibambinidellefate.it - info@ibambinidellefate.it

IL CASO

Capolinea sfrattato dalle auto Per la 64 c'è l'opzione Ferneti

Le macchine in divieto impediscono la sosta al bus creando disagi a Opicina
Al vaglio la possibilità di prolungare il tragitto per superare il problema

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Prolungare l'autobus della linea 64 fino a Ferneti. È questa una delle ipotesi al vaglio della Trieste Trasporti, finalizzate a superare le problematiche legate al capolinea originario nel centro di Opicina, occupato quasi costantemente da auto in divieto. Qui, infatti, i conducenti sono costretti molto spesso a fermarsi e a far sostare i bus in seconda fila, provocando ulteriori disagi alla viabilità lungo Strada per

Vienna. Per ovviare per l'ap-punto a questo problema, di recente il gestore del trasporto pubblico locale si è trovato costretto a modificare gli orari di linea proprio per evitare che gli autobus debbano sostare al capolinea di Opicina. In questo modo quello che era il capolinea è di fatto diventato una mera fermata di transito. A questo punto, però, sorge la questione del dove trasferire quello nuovo. «Spostare il capolinea nel vicino piazzale Freud non è purtroppo possibi-



Il bus della linea 64 sulla salita di via Commerciale. Andrea Lasorte

LE RELAZIONI TRANSFRONTALIERE

Patto Monrupino-Sesana in vista della rivoluzione della viabilità sul confine



L'incontro di ieri a Monrupino fra delegazioni italiana e slovena

Ugo Salvini / MONRUPINO

Si sono dati appuntamento a Sesana, il 17 aprile, per il primo confronto fra rappresentanti istituzionali e organismi tecnici di Italia e Slovenia in vista della definizione di un quadro complessivo, visto dai due versanti, del progetto che punta alla realizzazione della nuova viabilità al servizio del valico di Ferneti. È l'impegno che hanno assunto ieri a Monrupino i sindaci di Sesana Andrej Sila e di Monrupino Tanja Kosmina in occasione dell'incontro transfrontaliero sulla futura rivoluzione viaria, nel corso del quale l'ingegner Alberto Novarin ha illustrato ai tecnici dell'Anas e della Dars, la società per le autostrade della vicina Repubblica, i dettagli del piano predisposto per la parte in territorio italiano. «Un progetto – come ha ricordato Kosmina – per il quale lo Stato italiano ha già stanziato 16,5 milioni di euro per dare il via alla prima fase, mentre la spesa complessiva arriverà a 22». La necessità di giungere a un confronto sovrannazionale è emersa dopo che ieri, da parte slovena, è stato annunciato che «nell'area di Sesana è prevista la realizzazione di altri due centri

logistici che andranno ad affiancarsi a quello già esistente, per cui nel prossimo quinquennio transiteranno in zona circa 500 mezzi pesanti al giorno. La predisposizione di un progetto complessivo è indispensabile». Da parte italiana è intervenuto Oliviero Petz, direttore dell'Interporto di Ferneti, il quale ha ricordato che «la nostra struttura già accoglie la stessa quantità di mezzi pesanti». Ecco dunque che la necessità di predisporre un progetto che tenga conto di tutti i fattori, compreso quello di garantire le piazzole necessarie alle forze dell'ordine per i controlli di confine, oggi di grande attualità, è parsa evidente. Sotto il profilo tecnico, Novarin ha parlato della «necessità di un piano che renda autonomo il futuro tratto autostradale dalla viabilità locale, preservando però le attività commerciali e di ristorazione operanti in zona. I limiti di velocità sull'autostrada in quel tratto saranno fra i 70 e gli 80 all'ora e ci saranno anche aree di sosta con alberature». Sul tavolo pure il nodo delle lunghe file di mezzi pesanti in attesa alle stazioni di rifornimento sulle strade secondarie slovene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI CONTENITORI TUTTI UGUALI

Muggia, restyling per i pescatori sul Mandracchio

Luigi Putignano / MUGGIA

Lungo il Mandracchio di Muggia è iniziata la riorganizzazione dei contenitori per la pesca situati ai lati delle imbarcazioni ormeggiate sul caratteristico porticciolo. I contenitori attuali, caratterizzati da differenti forme, materiali e misure, quindi, saranno sostituiti con altri, tutti uguali, in plastica: 25 mastelloni tondi di colore bianco di cui 10 da 350 litri di capienza e 15 da 500 litri, 18 casse rettangolari di colore bianco dalla capienza di 220 litri, 7 casse in plastica di colore blu, 7 coperchi in plastica di colore grigio, e 43 pallet in plastica di colore bianco.

Un cambiamento dettato dall'esigenza di migliorare la situazione dal punto di vista dell'igiene e del decoro. Ma anche per questioni di si-

curezza, soprattutto per i pedoni che transitano nella zona. A decidere per la novità è stato il sindaco della cittadina, Paolo Polidori, che racconta come è maturata l'idea. «La storia nasce così: tempo fa – racconta il primo cittadino – capito nella cittadina di Marano Lagunare, importante porto di pescatori (e come Muggia, per secoli, soggetta alla Serenissima, ndr) e camminando per le banchine, noto un ordine e una pulizia che rendono piacevole la passeggiata, ancorché in una zona essenzialmente operativa. A terra, al fianco delle barche, c'erano soltanto contenitori in plastica dello stesso tipo, e tutto il materiale da lavoro al loro interno. Memorizzato il tutto, subito, al mio ritorno a Muggia, convoco i pescatori del Mandracchio per con-

le – spiega il responsabile delle relazioni istituzionali della Trieste Trasporti Michele Scozzai – perché mancano infrastrutture e spazi adeguati. È vero che in altre parti del territorio esistono fermate senza marciapiedi né particolari infrastrutture, ma si tratta di stalli autorizzati molti anni fa. Oggi le nuove fermate, per essere autorizzate, devono rispondere a precisi criteri di legge, e né piazzale Freud né la stessa strada che conduce al piazzale soddisfano questi criteri».

Ecco quindi che inizia a farsi strada l'opzione B. «Una delle ipotesi a cui si sta lavorando insieme con la Regione – prosegue Scozzai – è il prolungamento della linea fino a Ferneti, soluzione che consentirebbe di servire anche la casa di riposo lì presente. Ma non si tratta di un'ipotesi scontata, perché anche a Ferneti non ci sono marciapiedi né aree idonee, e inoltre bisogna valutare con attenzione l'impatto di un eventuale prolungamento in termini di percorrenza, orari e tempi di riposo per il persona-

le. Ma in ogni caso, dal punto di vista degli interventi di riqualificazione necessari, è probabilmente un'ipotesi meno complicata rispetto a piazzale Freud».

Nel frattempo va rilevato come la linea 64 sia stata fatta praticamente «sloggiare» dal suo naturale capolinea a causa dell'indisciplina degli automobilisti che, per comodità o negligenza, continuano a parcheggiare le proprie macchine nel perimetro riservato al mezzo pubblico. «Una cosa dev'essere chiara», sottolinea lo stesso Scozzai: «Il problema non è riconducibile alla Polizia Locale, che anzi ha sempre fatto e sta facendo un lavoro importantissimo, o alla Trieste Trasporti, bensì all'indisciplina degli automobilisti, che alla fine ha necessariamente un prezzo. A Opicina purtroppo la situazione non era più sostenibile. Il nostro è un servizio pubblico e i conducenti devono essere messi nelle condizioni di lavorare senza che gli autobus vengano percepiti come un problema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna dei nuovi contenitori da parte del Comune di Muggia

dividere con loro l'idea, e con l'intento di ripulire tutta la zona da ammassi di contenitori, diciamo così, non troppo ordinati e stipati alla rinfusa, anche per dare un tocco più ordinato, pulito e suggestivo alla vista dei tanti turisti, ma anche dei muggesani, che amano passeggiare per molo Colombo e dintorni. L'idea è condivisa da quasi tutti. Il Comune ha acquistato i con-

tenitori in numero e forme richiesti dai pescatori, e così ora abbiamo consegnato il materiale. Ho notato soddisfazione e grande collaborazione da parte dei pescatori e ho fiducia che verrà fatta una pulizia di tutti gli oggetti inutili, e che le attrezzature da lavoro verranno stipate nei contenitori. Vediamo poi l'effetto che farà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI IERI SERA

Scontro in aula sull'idea di spostare le sedute alla Sala Millo o al Verdi

MUGGIA

Consiglio comunale fitto ieri sera. Question time con quattro interrogazioni. La prima, di Loris Dilena (Misto) sulla barriera stradale divelta a Pisciolon, ha ricevuto una risposta dall'assessore Giorgio De Sanctis che non lo ha pienamente soddisfatto: «L'auspicio sarebbe quello di posare momentaneamente almeno al-

cuni new jersey in cemento», la controrisposta. Poi le interrogazioni del dem Francesco Bussani e della capogruppo della Lista Bussani Cristina Surian sullo stato dell'arte relativo alla delocalizzazione delle antenne, su cui è intervenuta l'assessore Elisabetta Steffè, e, sulla capienza della sala consiliare che prevede un numero massimo di 14 ospiti tra il pubblico, cui ha risposto il sindaco

Paolo Polidori: l'esito non ha soddisfatto Bussani. Quanto all'interrogazione sui lavori per la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua, presentata da Sergio Filippi del Comitato Noghere e Roberta Tarlao di Meio Muja, lo stesso Filippi si è detto insoddisfatto della risposta di Steffè. Quando poi si è trattato di affrontare la cosiddetta «seconda variazione consiliare cumulativa per servizi vari del bilancio di gestione 24-26» e la prima modifica al programma triennale delle opere 24-26 e all'elenco annuale 2024, l'opposizione, come di consueto, non ha partecipato al voto ed è uscita dall'aula per protesta. Le mozioni: quella su cura e decoro del tratto costiero da punta Ronco al Molo T presentata da Pd e Su-

rian, è stata respinta in quanto ritenuta superata. Scontro sull'utilizzo della Sala Millo o del Teatro Verdi (anche qui su istanza di Pd e Surian): la mozione è stata emendata da Dejan Tic della Lista Bussani e respinta in entrambe le versioni. Respite anche le mozioni Bussani-Surian relative alla richiesta di concessione all'Autorità portuale della piazzola di Punta Ronco e l'esproprio dell'area privata tra la piazzola e la strada nonché la posa di una recinzione sul perimetro del parcodel Rio Ospo. Accolta all'unanimità la mozione sulla contrarietà alle ipotesi di modifica alla direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica, sempre a firma Pd e Surian. —

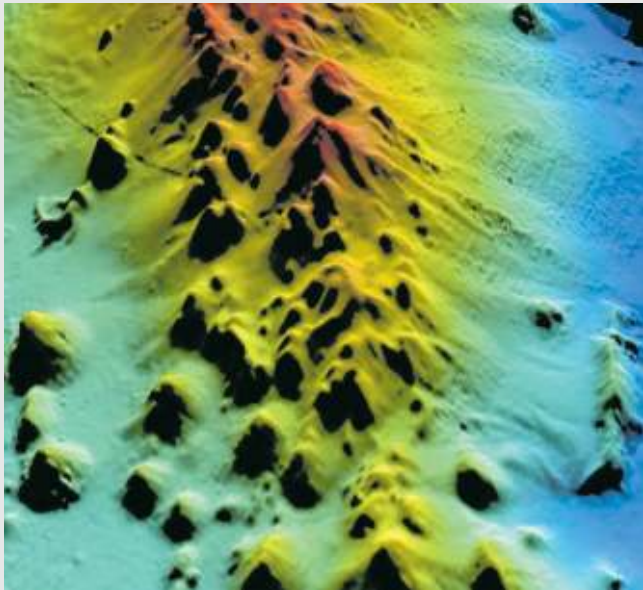
LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA NAVE LAURA BASSI

Ogs, in Antartide scoperta una catena di vulcani sottomarini

Una catena di vulcani sottomarini è stata scoperta nei mari remoti della Terra Vittoria Setten- trionale in Antartide, grazie alle indagini geologiche e geofisiche condotte a bordo della nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale – Ogs nell'ambito del progetto internazionale Boost finanziato dal Programma nazionale di ricerche in Antartide (Pnra) e coordinato dall'Università di Genova. La catena di vulcani è ubicata a circa 70° di latitudine Sud e circa 60 km al largo della remota Costa di Pennell, in una zona dove le correnti circumantartiche dell'Oceano Meridionale si incontrano con le acque del Mare di Ross. Presenta una lunghezza di circa 50 km e una larghezza massima di 15 km e le sue cime, pur elevandosi di oltre 1.500 m rispetto al fondo



oceanico circostante restano nascoste sotto il mare. Il punto più elevato del complesso vulcanico è a circa 600 m di profondità.

I primi indizi di questa scoperta erano emersi durante la 38esima spedizione italiana effettuata nel febbraio del 2023 e sono stati poi confermati nel

corso della 39esima campagna a cui ha preso parte la nave "Bassi", conclusasi a inizio marzo 2024, finanziata dal Ministero dell'Università e ricerca (Mur) nell'ambito del Programma in Antartide. Il progetto Boost (Bridging Onshore-Offshore Structures at the Pacific Coast of North Victoria Land, Antarctica: an integrated approach) che vede come capofila l'Università di Genova, coinvolge ricercatori dell'Ogs di Trieste, dell'Institute for Geosciences and Natural Resources (Bgr) di Hannover e dell'Università Roma Tre e dell'Università di Trieste. Il team scientifico ha realizzato l'acquisizione di dati geofisici e geologici, tra cui: rilievi morfobatimetrici del fondo mare ad alta risoluzione, linee sismiche e magnetiche, dati aeromagnetici e il prelievo di carote di sedimenti marini.

LE LETTERE

Maternità tardiva
La privacy dei figli sui social media

Nella puntata di Che Tempo che fa in onda il 25 febbraio, ospite invitata e intervistata era la cantante, attrice ma meglio conosciuta come supermodella britannica Naomi Campbell, detta "la Venera Nera". Ha alle spalle 40 anni di carriera, ma nessuna è ancora una sua degna erede a mio avviso. Punti importanti nell'intervista la sua voglia di maternità e la privacy che ha appunto nei confronti dei figli. La sua è una maternità tardiva, arrivata probabilmente alla fine di una carriera; così può concedersi in modo totale ai figli. Classe 1970, diventa madre per il primogenito a 51 anni, nato nel maggio 2021 e a 53 anni per il secondogenito nato nel giugno 2023. Che sia una maternità surrogata o meno, mai precisato dalla supermodella, si discute sempre di più se quello di avere figli dopo i 50 anni sia un capriccio o meno, soprattutto dei Vip. Per una donna con una carriera stratosferica alle spalle, la maternità è il completamento dei

suoi desideri. Può dedicarsi totalmente ai figli. Ma per le donne "comuni" non è mai così semplice. Mentre di un uomo che concepisce dopo i sessanta e oltre con una donna più giovane, non viene detto nulla, una madre sui cinquanta viene messa alla gogna mediatica. Ma la supermodella è un esempio di come questo cliché può essere rotto. Ciò che ho apprezzato a un certo punto dell'intervista è che ha detto che i figli hanno diritto alla loro privacy. E qui Naomi docet: con 16 milioni di follower sul social Instagram, non vi esporrà i suoi figli. Sono persone che hanno diritto alla loro privacy. Un insegnamento importante per quelle influencer, modelle, attrici e comuni mortali che espongono i figli alla gogna dei social soprattutto per guadagnare. In Italia vi è un vuoto normativo in merito al diritto di privacy dei minori. Sono milioni i minori esposti dagli stessi genitori sui social come Instagram e Tiktok.

Valentina Irrera

Notizia incompleta
Quella foto senza spiegazione

Sul vostro giornale il 21 mar-

zo appare una fotografia della presidente del Consiglio Giorgia Meloni che si copre la testa con la giacca. La didascalia si limita soltanto ad indicare chi è il soggetto fotografato. Questa "notizia fotografica" incompleta non chiarisce nell'affiancato articolo di riferimento né altrove quale sia l'origine ed il significato di quel gesto. Per saperlo è necessario leggere altri giornali che pubblicano la stessa foto, ma senza lasciare spazio ad equivoci e con completezza di informazione. Sarebbe stato meglio a mio avviso se anche questo giornale avesse fatto lo stesso, quantomeno per evitare il sospetto di dare informazioni incomplete.

Ignazio Urso

Polizia locale
In viale D'Annunzio per tutelare i pedoni

Rispondo in merito alla segnalazione di Gianfranco Orel "Sicurezza - A chi compete la notte?" pubblicata il 23 marzo scorso, che riguarda le soste irregolari di notte e i controlli sulle strisce pedonali in alcune vie cittadine, partendo proprio da queste ultimi, cruciali perché volti a migliorare la sicurezza stra-

dale. La nostra presenza in viale D'Annunzio è motivata dai gravi incidenti stradali avvenuti di recente ai danni di pedoni: le nostre pattuglie non tendono ovviamente alcun agguato ma, per poter accertare le mancate precedenza sulle strisce pedonali, si posizionano a margine carreggiata a qualche metro di distanza. Non nuoce ricordare il Codice della strada al proposito: i conducenti "devono dare la precedenza, rallentando gradualmente e fermandosi, ai pedoni che transitano sull'attraversamento o si trovano nelle sue immediate prossimità" (art. 191). Per quanto riguarda invece il secondo argomento: al di là del fatto che di notte le pattuglie sul territorio sono in numero inferiore, i controlli competono a tutti gli organi di polizia stradale, Polizia locale compresa.

Walter Milocchi
cte. Polizia locale Trieste

Chirurgia toracica
La sanità che funziona

Si parla spesso di Sanità che non funziona, di lunghe liste d'attesa, di dottori e infermieri che se ne vanno, l'incompe-

LO DICO AL PICCOLO

Ripulito lo stagno di Banne



Lo stagno di Kal, a Banne, è stato ripulito delle sterpaglie che lo coprivano impedendone la vista. Porgo i miei complimenti agli autori del bel lavoro! Il risultato si può vedere nella foto che accludo.

Gabriella Gerolami

tenza, errori. Questa volta voglio scrivere queste due righe che vanno nel senso opposto, evidenziando ciò che va bene. Mi sono operato recentemente nel reparto di Chirurgia toracica dell'Ospedale di Cattinara per una lesione sospetta polmonare. Ho trovato soltanto competenza e gentilezza in tutti coloro che lavorano in tale reparto, dai dottori, agli infermieri e agli Oss. Una grande attenzione verso il paziente, dal punto di vista clinico ma soprattutto umano, caratteristica non scontata di questi tempi.

Lorenzo Salvati

Impianti sportivi
Napoli non copia Trieste

I bambini e le famiglie della Parrocchia di Maria Immacolata della Medaglia Miracolosa del difficile rione Traiano di Napoli attendono ancora, dopo sei mesi di forzato riposo dallo sport, la felice conclusione dei lavori di rifacimento e rinnovo del campo di calcetto annesso alla chiesa. In verità le opere erano state generosamente finanziate dall'Associazione Abbracci Onlus senza scopo di lucro fondata e presieduta

da Claudio Zanfagna per tendere una mano proprio ai quartieri di Napoli più disagiati e bisognosi. Ma, anche per le asperità del clima della scorsa stagione autunnale e poi invernale, i lavori del campo, che abbisognano di belle giornate di sole, si sono protratti più del dovuto e qualche aspetto dell'impianto sportivo richiede ancora un po' più di attenzione. La pavimentazione del campo, che già prima presentava qualche lieve dislivello, avrebbe dovuto essere in gomma verde, come un paio d'anni fa il campo da calcio di piazza dell'Unità a Trieste. Invece per i bambini napoletani il rivestimento del terreno di gioco è in resina, sulla quale cadendo ci si può ferire. Gli operai, in successivi interventi, hanno rinsaldato la recinzione della struttura, frequentata da sportivi e tifosi di tutti i Campi Flegrei, affidandola a pali ben confitti nel terreno. Ma, intanto, il campo è oggi ancora sbarato e inagibile e questi bambini, direbbe Diego De Silva, il cui unico sollievo alle sofferenze della miseria era quello di giocare a calcetto, da settembre dello scorso anno non conoscono svaghi, poiché appartengono a famiglie disagiate. Che Pasqua triste si prepara per loro!

Vittorio Gennarini

SCUOLA ANCELLE DELLA CARITÀ

“Esploratori” al bunker di Opicina e al Santuario di Monte Grisa

Proseguono le uscite in ambiente ipogeo degli alunni della Classe quinta della Scuola primaria Ancelle della Carità di Trieste. Dopo le visite alla Grotta nel Bosco dei pini di Basovizza, ai misteriosi sotterranei della Chiesa di Santa Maria Maggiore e ai rifugi antiaerei del complesso della cosiddetta Kleine Berlin, è stata la volta dei suggestivi bunker tedeschi di Opicina. Sono parte del vasto complesso di fortificazioni di difesa edificate nel corso della Seconda guerra mondiale. Accompagnati dalle inse-

gnanti Alessandra Ressa e Valentina Gervasio, i giovani “esploratori” hanno inoltre visitato la parte artificiale, pure di utilizzo bellico, della Grotta del Monte Gurca. L'uscita è infine proseguita lungo il fitto bosco carsico fino al Santuario di Monte Grisa, dove gli alunni hanno incontrato il parroco rettore don Luigi per farsi raccontare le vicende legate al vescovo di Trieste Antonio Santin e dei suoi eroici gesti per risparmiare la città dalla distruzione durante gli ultimi giorni del conflitto mondiale nel 1945.



RINGRAZIAMENTO

Un ringraziamento per il reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale di Cattinara nella persona del professor Leonello Tac oni per aver salvato la mia pellaccia di 50 enne, un sentito grazie alla dottoressa Baldo che al Pronto soccorso ha capito subito il problema e mi ha ricoverato immediatamente in reparto, e ai medici Scali, Vincis e Fabbro. Ringrazio inoltre il coordinatore infermieristico Luciano Aniello e tutto il personale infermieristico e gli Oss per l'amore dato ai pazienti. Vi sarà grato per sempre. Marco Schiozzi

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni. Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

LICEO OBERDAN

In vista del 59° della maturità riunita la V D



Avvicinandosi il cinquantanovesimo anno dall'esame di maturità, si sono incontrati i giovani studenti del Liceo scientifico Oberdan di allora, Sezione D. Erano presenti, da sinistra: Giuliano Bianchi, Adelchi Casale, Grazia Schiavone, Giorgio Cappel, Roberto Rosini, Giuliana Zotta, Antonella Conte. Assenti giustificati: Daniela Modestini, Manuela Lescovelli e Riccardo de Stauber

ELARGIZIONI

In memoria di Laura Macor Kodric (28/03) da parte di Walter e Tiziana 100 pro AISLA ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA

In memoria di Lorenzo (28/03) da parte del Fondo Lorenzo Fernandelli per l'Arte la Cultura e a fini Umanitari 200 pro C.E.S.T. CENTRO DI EDUCAZIONE SPECIFICA

In memoria di Lorenzo (28/03) da parte del Fondo Lorenzo Fernandelli per l'Arte la Cultura e a fini Umanitari 200 pro CHAMBER MUSIC PREMIO TRIO DI TRIESTE

In memoria di Lorenzo (28/03) da parte del Fondo Lorenzo Fernandelli per l'Arte la Cultura e a fini Umanitari 200 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Sebi (28/03) da parte della famiglia Luser 100 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER L'ARTE LA CULTURA E A FINI UMANITARI

In memoria di Giovanni Marchesi (28/03) da parte della figlia Mariuccia 25 pro A.C.C.R.I. - ASS.DI COOP. CRISTIANA INTERNAZ. PROGETTO KENYA

In memoria di Giovanni Marchesi (28/03) da parte della figlia Mariuccia 25 pro FOND. DON BOSCO NEL MONDO ASSAM INDIA ONLUS

L'INCONTRO

Da Dipiazza i Pulcini del San Luigi



Ieri pomeriggio nel Salotto Azzurro del Municipio il sindaco Roberto Dipiazza ha incontrato la squadra Pulcini dell'Asd San Luigi Calcio, insieme ai loro accompagnatori. Il primo cittadino nel corso dell'incontro si è complimentato con i piccoli atleti. La compagine giovanile triestina è reduce da un'importante prestazione durante la sua partecipazione all'Universal Youth Cup 2024 – Preview Friuli Venezia Giulia ed è in procinto di partecipare alla finale dell'Universal Youth Cup Apuane. All'incontro presente anche l'assessore comunale alle Politiche dello sport Elisa Lodi.

In memoria di Lorenzo (28/03) da parte della mamma e di Marco 100 pro FONDO LORENZO FERNEDELLI PER LA CULTURA L'ARTE ED A FINI UMANITARI

In memoria di Lorenzo (28/03) da parte di Maria Luisa 100 pro FONDO LORENZO FERNEDELLI PER LA CULTURA L'ARTE ED A FINI UMANITARI

IL CALENDARIO

Il santo Giovedì Santo - L'ultima cena
Il giorno è l'88°, ne restano 278
Il sole sorge alle 5.54 tramonta alle 18.27
La luna sorge alle 22.08 cala alle 6.55
Il proverbio Gennaio ingenera,
febbraio intenera, marzo imboccia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Plave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
25 marzo 4 82
26 marzo 4 84
27 marzo 8 66
28 marzo 10 95
29 marzo 7 107
30 marzo 8 125
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L'INTERVENTO

Ai giovani bisogna fare capire che l'onestà e la morale possono sempre cambiare le sorti e la qualità della nostra vita



DON MARCO EUGENIO BRUSUTTI*

L'oratore politico Pericle, nel V secolo a.C., nella piazza di Atene, faceva i suoi appassionati discorsi e tutti lo ascoltavano a bocca aperta: "... Il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi, per questo è detto democrazia. Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende la proprie faccende private. Ma in nessun caso si avvale delle pubbliche cariche per risolvere le questioni private."

Era un influencer? Un social media? Anche lui manipolava l'opinione pubblica? C'è differenza con la manipolazione del consenso, che fanno oggi la televisione, i media e i social? Pericle rappresentava una persona illustre, intelligente, saggia. Oggi chiunque è autorizzato a esprimere la propria opinione, e fin qui, nulla di male. Vi è una necessità intrinseca all'uomo: quella di comunicare, di trasmettere opinioni, pensieri, riflessioni, ma altra cosa è trasmettere la saggezza, il ragionamento, il pensiero nella sua più raffinata estensione.

Rimaniamo stupiti dalla grande importanza delle profonde riflessioni del Papa, che hanno fatto addirittura infuriare un capo di Stato. In un'intervista alla radiotelevisione svizzera, il pontefice ha lanciato un appello a Kiev, perché abbia "il coraggio della bandiera bianca" e il coraggio di negoziare la pace con la Russia, per far cessare la guerra. Parole che non sono piaciute al presidente Zelensky, così come agli Stati Uniti e al cancelliere tedesco Olaf Scholz. Secondo Mosca, il Santo Padre parlava all'Occidente, che usa l'Ucraina come uno strumento per le sue ambizioni. Si legge così in una nota dell'Ansa del 12 marzo u.s., eppure il pontefice cerca con coraggio di aiutare i più deboli.

Abbiamo capito che la democrazia, ma soprattutto il pensiero e le idee, possono essere manipolate come dagli incantatori. È di stretta attualità il caso il recente grande caso giuridico e politico scoppiato, presso la Procura di Perugia, caso da cui sono emersi reati di accesso abusivo ai sistemi informatici, falso e abuso d'ufficio. Tutto questo mina le basi della democrazia e conferma che non vengono più rispettati i mandati, gli obblighi di legge, i progetti di etica, mentre il discredito, anche attraverso l'utilizzo di informazioni private, può portare

Tra scandali, abusi manipolazioni e vite spiate quale democrazia portiamo avanti?

ad una verità che non è verità. Mi domando: dove stiamo andando e quale democrazia portiamo avanti? Mi sento preoccupato perché in questa società c'è la mia storia, c'è la storia di noi tutti, dei nostri ragazzi, dei nostri giovani che apprendono da Internet più che dagli esempi. Allora attraverso Internet, attraverso la televisione, attraverso le intercettazioni si distrugge la figura di un candidato, di un imprenditore ma anche il futuro dei nostri giovani, la stessa idea che le nuove generazioni hanno del rispetto della legge, delle regole e della loro attuazione. Il dramma è che noi continuiamo a pensare di essere in democrazia, pensiamo di decidere e scegliere liberamente, anche un prodotto al supermercato, crediamo di viaggiare liberi per le nostre strade, ma in realtà siamo osservati, controllati nei nostri acquisti, nelle nostre scelte sui motori di ricerca in internet, sugli acquisti online.

Siamo controllati in ogni provincia, città, comune, per strada, per come e quanto spendiamo con la carta di credito. In realtà siamo completamente manipolati: ci propongono vacanze secondo le nostre possibilità economiche, scelte finanziarie e assicurative, auto più o meno grandi a seconda del numero di figli e per me diventa quindi difficile, come prete e sociologo, parlare di morale, non soltanto razionalmente, ma anche come possibilità di accedervi o di viverla. Chiedo scusa per questo accenno polemico forte, ma io vorrei vivere e far vivere i nostri giovani nella consapevolezza che hanno un ruolo, un senso, una morale e che c'è sempre tempo per cambiare via, per cambiare le cose che ci hanno rovinato, dato che l'onestà, unita alla morale, può fare cambiare le sorti e la qualità della nostra vita, rendendoci consapevoli che noi possiamo dare esempio solo quando le viviamo e non quando ne parliamo solamente come un qualcosa al di fuori di noi. Possiamo cambiare proprio perché abbiamo quelle capacità che solo gli esseri umani possono avere e che ci possono dare ragione e far sognare una vera democrazia, così come la decantava Pericle: "... La libertà è il possesso sicuro di chi solo ha il coraggio di difenderla."

*giornalista sociologo

IL PREMIO

Al laureando Franceschin il primo Rotary Award Tergeste in orbe

Nei giorni scorsi, durante la serata organizzata dal Rotary Club Trieste International, con la partecipazione anche di esponenti degli altri Club Rotary cittadini oltreché di numerosi ospiti, è stato consegnato dal presidente Fabio Radetti assieme al membro onorario professor Gianfranco Sinagra, il Rotary Award - Tergeste in orbe. Nella denominazione del riconoscimento si è voluto evidenziare la proiezione internazionale di Trieste e nel contempo le sue origini latine, con il loro grande ri-

ferimento storico e culturale. Il riconoscimento è andato a Daniele Franceschin (nella foto), eccellente e brillante laureando alla Scuola di Cardiologia del nostro ateneo. Il Premio sarà destinato negli anni a persone particolarmente meritevoli - studenti, professionisti, imprenditori - che possono dare lustro alla nostra città e al Rotary per il loro impegno di alto profilo. Questo nel rispetto dei principi etici, imprescindibili del "modus vivendi et operandi" di ogni rotariano.



CULTURE

La rassegna

Alla ricerca della diversità

L'ottava edizione di Scienza e Virgola apre il 16 maggio con un confronto al femminile tra Olivia Laing e Chiara Valerio

ANTICIPAZIONE

GIULIA BASSO

La diversità come vero e proprio carburante delle scoperte scientifiche, chiave per sbloccare nuove idee e approcci innovativi, fonte di forza e resilienza, ingrediente necessario all'evoluzione, nella vita così come nella scienza. Sarà questo il tema al centro dell'ottava edizione del festival Scienza e Virgola, in programma a Trieste dal 16 al 21 maggio prossimi.

Organizzato dal Laboratorio interdisciplinare della Sissa, per la direzione artistica dello scrittore Paolo Giordano, il festival, che verrà presentato ufficialmente martedì 16 aprile al Caffè San Marco, proporrà un cartellone strettamente legato alla visione "al femminile" di prospettive ed esperienze in ambito scientifico e letterario, ponendo al centro il valore della diversità per una scienza più libera e ricca.

Si snoderà in diversi luoghi del Friuli Venezia Giulia, muovendosi in molti spazi differenti nel cuore della città di Trieste, con proposte nel segno della contaminazione culturale: incontri e dialoghi dedicati alla letteratura scientifica, ma anche eventi esperienziali e degustazioni, proiezioni e laboratori. Tutti accomunati da un fil rouge, l'importanza della diversità, che ricalca in parte quello proposto nella scorsa edizione del festival, dedicata alla democratizzazione



La scrittrice e saggista Chiara Valerio (Ph Mirco Toniolo Errebi / AGF) e la scrittrice Olivia Laing (Ph Sophie Davidson)



della scienza: in comune c'è l'idea che solo l'inclusione del maggior numero possibile di prospettive ed esperienze diverse ci possa consentire di leggere e interpretare un mondo sempre più complesso.

«La diversità migliora la qualità della ricerca e della discussione pubblica sulla scienza - afferma Nico Pitrelli, responsabile scientifico e organizzativo di Scienza e Virgola - Un criterio fondamentale per riconoscere la conoscenza di cui ci possiamo fidare è l'apertura a pun-

ti di vista differenti: più ricca è la comunità che discute, più credibile è la scienza prodotta». Perciò, spiega Pitrelli, in questa edizione del festival si è puntato alla valorizzazione della diversità, intesa anche come garanzia di affidabilità, nella produzione culturale e mediatica su temi scientifici, ambientali, sanitari e tecnologici, con una particolare enfasi sul ruolo e sui contributi delle scienziate, delle giornaliste, delle scrittrici. «Con il programma che abbiamo messo a punto per questa edizione di

Scienza e Virgola vogliamo sottolineare l'ancora prevalente assenza di inclusione del genere femminile nel mondo della ricerca, ma anche la più ampia esigenza di una partecipazione estesa alla produzione e alla condivisione pubblica del sapere», annota Pitrelli.

Una filosofia che si rispetta nell'evento d'apertura di Scienza e Virgola 2024, in programma giovedì 16 maggio alle 20.30 nella sala teatro Piccola Fenice di Trieste: a discutere di libertà e scrittura saranno, insieme al diret-

tore artistico Paolo Giordano, due scrittrici di chiara fama, la britannica Olivia Laing e l'italiana Chiara Valerio. La prima, scrittrice ma anche critica letteraria, firma del "Guardian" nota per il bestseller internazionale "Città sola", al festival presenterà, in anteprima nazionale, la sua ultima fatica, "Il giardino contro il tempo", che uscirà in Italia il 17 maggio edita da Il Saggiatore. La seconda, editor Marsilio, è l'autrice del recentissimo "Chi dice e chi tace" (Selle-rio), un giallo ambientato

nel paese natale della scrittrice, descritto come un luogo in cui la diversità viene concessa solo ad alcuni e a certe condizioni.

«Inquietudine, curiosità vorace e anzi, inesauribile, spregiudicatezza nell'avvicinare mondi e discipline, insoddisfazione verso i meccanismi di controllo, e intelligenza in eccesso: sono solo alcune delle caratteristiche che accomunano Olivia Laing e Chiara Valerio - è la premessa di Giordano -. Scienza e Virgola proporrà un confronto inedito, unico e fieramente imprevedibile tra due scrittrici e intellettuali d'eccezione, verso i territori di ogni libertà, a partire dalle loro opere più recenti».

L'ultimo successo di Olivia Laing, "Il giardino contro il tempo. Alla ricerca di un paradiso comune" è un libro nato in tempo di pandemia, dedicato a una delle grandi riscoperte, intime e collettive, date dall'isolamento forzato: quella del piacere, dei costi e delle possibilità di un giardino, che è luogo d'incontro, esperimento e scoperta, trasformazione e speranza, opportunità di rigenerazione e salvezza.

Un territorio in cui la natura si mostra in tutta la sua salvifica biodiversità, come linfa vitale degli ecosistemi che li rende resilienti di fronte alle perturbazioni e capaci di guarigione. Per ricordarci come la diversità biologica sia la nostra stessa assicurazione sulla vita, fonte di nutrimento e fondamento per la sopravvivenza delle specie viventi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE DEL GRUPPO NEM

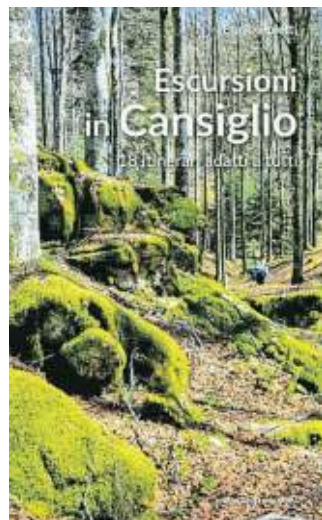
Cansiglio, 18 itinerari per scoprire un'intesa perfetta tra la natura e l'uomo

Esce da Editoriale Programma in una nuova edizione, è una guida ricca di curiosità, informazioni, mappe e tante foto per scoprire a piedi, tra scorci mozzafiato, le bellezze dell'altopiano dai mille colori: "Escursioni in Cansiglio", di Ennio Poletti (pp 160, è in edicola da domani con il nostro giornale (al prezzo di 9,90 euro più il costo del quotidiano) e con i suoi 18 itinerari porterà il lettore a immergersi nella na-

tura locale, caratterizzata dai fitti boschi di conifere e latifoglie, famosi per il foliage autunnale, e dai verdi prati dove pascolano le mucche in estate. E percorrendo a piedi i suoi sentieri, si scopre che questo territorio presenta molti motivi d'interesse che altre montagne non offrono.

Il Cansiglio, infatti, non è solo un luogo importante per gite domenicali e pranzi al sacco nelle numerose aree da picnic, ma lo è soprattutto per la sua

storia, per le caratteristiche geologiche, per il particolare clima, per la biodiversità dei suoi ambienti protetti e per la fauna selvatica che vi dimora. Questi aspetti permettono di ampliare il concetto di bellezza, che qui non è più solo un fatto estetico-paesaggistico, legato alle meraviglie naturali che riempiono gli occhi ovunque si posi lo sguardo, ma comprende anche peculiarità storiche e culturali, uniche nel loro genere. Per esempio è possibi-



La copertina del libro

le andare alla scoperta dei cipipi di confine che delimitano i boschi, un tempo a uso esclusi-



L'anello a Col Brombolo

vo della Repubblica di Venezia, oppure recarsi nei villaggi cimbri, dove fino a pochi de-

cenni fa viveva un popolo dedicato alla lavorazione del legno. Lungo i suoi sentieri, poi, si ha anche l'occasione di ammirare doline e inghiottitoi carsici che impediscono la formazione di corsi d'acqua permanenti, conifere che crescono a quote più basse dei faggi a causa dell'inversione termica oppure, ancora, aree protette dove l'evoluzione dei boschi è regolata solo dal corso della natura. Se a tutto questo si aggiunge la presenza di molte malghe attive, alle quali sostare per riscoprire sapori e profumi di formaggi fatti col latte appena munto, allora si può dire che le escursioni in Cansiglio rappresentano piene esperienze di viaggio, dove ognuno dei cinque sensi è di sicuro coinvolto. —

MUSICA

La Messa da Requiem di Verdi per celebrare la Settimana Santa

Sul podio del teatro lirico ci sarà stasera il direttore catalano Jordi Bernàcer
«È un pezzo colossale pieno di tanti colori che tocca il profondo di tutti noi»

Patrizia Ferialdi

Al Teatro Verdi di Trieste le recite di “Nabucco” in corso di svolgimento sono quasi tutte sold out e dunque, vista la straordinaria ‘voglia di Verdi’ dei triestini il sovrintendente Giuliano Polo ha deciso di offrire alla sua città un’esecuzione straordinaria del Requiem nel segno del motto “Più Verdi per tutti”, che avrà luogo oggi, alle 20, in coincidenza con il Giovedì Santo della settimana pasquale. Ne saranno interpreti tre artisti impegnati nel “Nabucco” ovvero il soprano russo Olga Maslova, il tenore Carlo Ventre e il mezzosoprano azero Elmina Hasan, ai quali si aggiunge il basso Riccardo Fassi, già apprezzato Enrico VIII nella recente Anna Bolena. Sul podio ci sarà il maestro catalano Jordi Bernàcer, fine conoscitore del titolo, che ha accettato con entusiasmo l’invito di ritornare a Trieste dopo la trionfale “Turandot” dello scorso anno.



Il direttore d'orchestra Jordi Bernàcer Foto di Lucio Abad

«Sono davvero molto felice di ritornare a Trieste a dirigere questo concerto, che rappresenta per me un privilegio e una grande responsabilità. Mi sento fortunato – dichiara il maestro Bernàcer – per avere di nuovo l’opportunità di affrontare l’interpretazione di questo pezzo colossale e scoprire sempre nuovi dettagli,

«Ci sono momenti brutali come il Dies irae seguiti da una sensibilità quasi cameristica»

di avvicinarmi con una nuova visione, perché non sono lo stesso dell’ultima volta che l’ho diretto. E contemporaneamente sento una grande responsabilità per la straordinaria emozionalità di una musica che va direttamente nel più profondo di tutti noi».

Quale tipo di concertazione intende fare? Quale ritie-

ne essere il momento più coinvolgente?

«Concertare la Messa da Requiem richiede una speciale attenzione all’equilibrio sonoro fra solisti, coro ed orchestra. L’organico orchestrale è straordinariamente ampio, elaborato e pieno di tanti colori. Troviamo sicuramente uno dei momenti più estremi, più brutali scritti per l’orchestra nel Dies irae e subito momenti di una delicatezza e sensibilità quasi cameristica».

Quale ritiene essere il momento emozionalmente più coinvolgente della Messa da Requiem di Verdi?

«Risulta difficile la scelta di un solo momento perché non c’è una sola battuta che non sia piena di emozioni, di dubbi, di domande. Anche se la partitura è strutturata seguendo i momenti della liturgia, il Requiem è un pezzo organico che fluisce e si sviluppa, e che forma un “tutto” impossibile da spezzare. Ogni singolo passaggio è necessario e insostituibile per cui il coinvolgimento emotivo perdura per tutta la partitura».

Maestro Bernàcer lei arriva a Trieste in diretta da quale produzione?

«Premesso che ritengo davvero molto importante combinare la lirica con il repertorio sinfonico, l’ultimo impegno è stata una tournée italiana dedicata alla musica sinfonica spagnola, in cui hanno trovato spazio autori come Joaquín Turina, Joaquín Rodrigo, Manuel De Falla e anche García Lorca per un programma davvero molto apprezzato dal

pubblico italiano».

Quale altra musica l’aspetta dopo il Requiem triestino?

«Parto immediatamente per Bari dove devo dirigere l’“Angelo di fuoco” di Prokofiev, brano musicalmente straordinario e di enorme difficoltà per tutti gli artisti. E poi mi aspetta, subito dopo, un altro grande capolavoro verdiano come il Don Carlo che andrò a dirigere alla Semperoper di Dresda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENDITE

I Marlene Kuntz e i Pink Sonic al Sunset di Lignano

Si arricchisce di due nuovi importanti eventi il Lignano Sunset Festival di Lignano Sabbiadoro, rassegna che animerà di concerti e spettacoli l’Arena Alpa Adria a cavallo fra luglio e agosto. Il prossimo 23 agosto a salire sul palco saranno i Marlene Kuntz, che porteranno nella città balneare l’unico concerto in Friuli Venezia Giulia del tour che celebra i 30 anni di “Catartica”. A precederli, il 30 luglio, sarà la serata evento interamente dedicata alle sonorità, alle atmosfere e al mito dei Pink Floyd, con il concerto dei Pink Sonic. I biglietti per i due concerti (inizio ore 21.30) sono in vendita sul circuito Ticketone. Info su www.azalea.it.

LIBRI

“Il cuore è uno zingaro” Luca Bianchini a Trieste con il giallo di Bressanone

Sara Del Sal

Leggere un libro di Luca Bianchini è uno spasso garantito. Torinese, simpatico e dalla penna brillante, Bianchini riesce, con i suoi lavori, a dare corpo e anima ai suoi protagonisti, rendendoli vivi, liberi di muoversi nel mondo reale proprio perché, del mondo reale, portano in sé pregi e soprattutto difetti.

È questo ciò che accade anche con il suo nuovo romanzo, “Il cuore è uno zingaro” (Mondadori editore, 233 pagine, 18.50 euro) che è uscito lo scorso 19 marzo e che verrà a presentare a Trieste, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20), oggi, alle 18. Un giallo che sa essere anche una commedia, esattamente come il suo esordio nel mondo dei polizieschi intitolato “Le mogli hanno sempre ragione”, da cui provengono alcuni dei personaggi.

Il maresciallo Gino Clemente e la moglie Felicetta, da Polignano sono stati costretti a trasferirsi a Bressanone, una città in cui molti parlano in tedesco e la gente vive le proprie giornate con orari ben diversi rispetto a quelli delle città sul mare. In mezzo ai monti, in luoghi in cui impara a muoversi in sella alla sua bici-



cletta, il maresciallo ha l’occasione di partecipare a un evento straordinario, ovvero il ritorno in città di un brissinese famoso: Gabriel Manero, che nel 1983 ha scritto il suo unico grande successo intitolato “Todo Corazon”. Per i coniugi Clemente non è solo un’occasione per passare una serata fuori casa, ma anche l’opportunità di ascoltare dal vivo la hit che li ha fatti innamorare. Dopo il concerto, l’artista ha invitato alcuni amici nella sua casa, nota in paese come “la villa delle Ombre”, dove il mattino dopo viene trovato privo di sensi. Toccherà proprio al maresciallo Clemente fare luce su quanto accaduto dentro a una casa che si pre-

senta ricca di dettagli eccentrici come il suo proprietario.

Bianchini, quindi ha scritto una “nuova puntata” di avventure per dei personaggi godibilissimi. Come le è venuta questa idea?

«Avevo voglia di mettermi un po’ in discussione. Il primo giallo mi era venuto molto bene, perché sono davvero pochissimi coloro che hanno individuato il colpevole prima che venisse svelato, e ho pensato: cosa ci può essere di più difficile di provare a cimentarsi con un altro giallo? E poi, per complicarmi ulteriormente la vita, ho scelto di ambientarlo in uno dei posti che sono più lontani idealmente dalla Puglia, ovvero l’Alto Adige, ovvero a Bressanone».

Il maresciallo arriva in una nuova città e viene anche costretto a seguire una alimentazione controllata. Come nasce la dieta Paleolitica?

«Io amo mescolare le cose reali con un po’ di finzione. Ormai la società è sempre più spesso alla ricerca di modi per perdere peso velocemente e mi sono messo a cecare le ultime novità. In un articolo, tra quelle più famose, ho trovato questa e ho pensato subito che fosse quella perfetta per questa storia».



Lo scrittore Luca Bianchini sarà oggi alla libreria Lovat Trieste

In questo libro, a partire dal titolo che è un chiaro riferimento a un successo di Nicola Di Bari che è stato poi anche una cover di successo interpretata da Nada, c’è tanta musica. Come la ha scelta?

«Un po’ perché io scrivo ascoltando musica, e poi perché sono sempre stato affascinato dai cantanti un po’ in declino, soprattutto quelli che hanno fatto una unica canzone che ha garantito loro un successo clamoroso. Mi ha fatto riflettere anche la morte di Toto Cutugno, che quelli della mia generazione non ha mai molto seguito, perché era il cantante dei nostri genitori, ma che alla fine ha lasciato in

eredità dei brani che vengono cantati dai giovani come Ghali che canta “L’italiano”. È stato questo che mi ha fatto scegliere come vittima un cantante famoso per una canzone sola: è nato così Gabriel Manero, l’acerrimo nemico di Den Harrow».

Quando scrive delle scene che sono comiche, ride?

«Capita che venga da ridere anche a me. Talvolta inserisco dei dettagli che mi fanno divertire. Ci sono delle cose che mi hanno però realmente impressionato: quando sono stato a Bressanone mi sono accorto che le due comunità, quella che parla italiano e quella che parla tedesco, sono spesso distanti tra loro e

nel mio libro le faccio dialogare un po’ di più, auspicando che possa accadere per davvero».

Dopo due polizieschi possiamo definirla un “giallista”?

«Fondamentalmente rimango un romanziere però devo dire che questo genere mi piace perché alla mia parte creativa legata alla commedia affianca la parte matematica necessaria per arrivare alla soluzione di un giallo. Io mi faccio i miei schemi, gli orari, sto attento a tutti i dettagli. Ma poi io amo molto gli intralazzi, e dialogando con dei carabinieri mi è stato detto che spesso i casi si risolvono con le confidenze della gente, con quello che raccontano e questo aggiunge una componente umana e variegata che è bello raccontare».

Cosa direbbe a qualcuno che vuole provare a scrivere un giallo?

«Che prima di iniziare deve sapere chi muore, chi lo uccide e perché e poi deve prepararsi a diverse stesure, per poter complicare la soluzione del caso. In questo genere se si sbaglia qualcosa è molto difficile correggerlo».

Con tutta la cronaca nera che c’è perché, secondo lei, la gente ama ancora leggere i gialli?

«Perché questo tipo di storie ti porta fuori dalla realtà in una sorta di gioco. Un romanzo ti lascia dentro la realtà, mentre questi diventano dei romanzi quiz, per i quali si devono cercare gli elementi e i dettagli. Io ho studiato molto Agatha Christie e nei suoi libri si pensa soprattutto a scoprire il colpevole e non alla vittima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17
Intelligenza artificiale
Una breve storia

Oggi, dalle 17 alle 19, nella sala Paolo Alessi del Circolo della stampa (corso Italia 13, primo piano) si terrà la prima di due lezioni sull'intelligenza artificiale che saranno tenute dal professor Oliviero Stock. Quella di oggi si intitola "Una breve storia dell'Intelligenza Artificiale". La seconda lezione, che si terrà, sempre al Circolo della stampa con lo stesso orario il 4 aprile, ha per titolo: "L'arte di sbagliare, previsioni sull'Intelligenza Artificiale: un modesto contributo". Oliviero Stock, ha lavorato dal 1988 presso quella che oggi è la Fondazione Bruno Kessler di Trento, contribuendo al lancio dell'IRST, uno di maggiori centri europei di intelligenza artificiale. Ingresso libero.

Alle 17
Concerto
Pro Senectute

Oggi, alle 17, nella Sala Lutazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, si terrà il concerto per pianoforte di Luca Chiandotto con brani di Beethoven e Albéniz a cura del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste. Iniziativa della Pro Senectute. Ingresso libero.

Alle 20
I bimbi di Lebensborn
di Maja Weiss

Oggi, alle 20, al Cinema Super di Trieste (via Paduina 4), sarà proiettato il nuovo documentario di Maja Weiss nell'ambito delle iniziative per Go! 2025 a cura dell'associazione Kinoatelje e del cir-

colo culturale sloveno di Trieste Društvo slovenskih izobražencev. Si tratta della video narrazione del toccante viaggio attraverso una delle epoche più buie della storia europea dal titolo Raccolti alla fonte - I bambini sloveni di Lebensborn (79 minuti, 2023) verrà proposta con sottotitoli in italiano. Saranno presenti per l'occasione, oltre alla regista Maja Weiss, la produttrice Ida Weiss della casa di produzione Bela film, ed il compositore August A. Braatz. Ingresso 5 euro.

Alle 18
Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si incontrano oggi alle 18 assieme ai familiari per un aperitivo all'Antico Caffè San Marco per festeggiare i 100 anni esatti dalla prima conviale del Club.

Autoaiuto
Alcolisti
Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Tempo libero
L'imperdibile
valle del Vipacco

Visita guidata a San Daniele del Carso, Castello di Rihemberk Santa Croce del Vipacco e Aidussina. Sabato 20 aprile con Percorsi Solidali Auser. Info: via Donizetti 5/Amartedì e giovedì 10-12, segreteria 353 433590, percorsi.solidali@libero.it.



“I treni per i lager” di Luciano Patat

Oggi, alle 17.30, nella sede del circolo Kru.t di Trieste (via San Francesco, 20), si terrà la presentazione del libro "I treni per i lager. Deportazione dal carcere di Gorizia. 1943-1945" dello storico Luciano Patat di Cormons. Alla presentazione interverranno il traduttore Igor Tuta e Igor Komel. Ingresso libero.



Paolo Conte disegnato da Lelio Bonaccorso

TRIESTE - ALLE 20.30 AD HANGAR TEATRI

Paolo Conte “seduto
in cima a una paracarro”
per l’Aperitivo con l’Arte

TRIESTE

Per una sera, Hangar Teatri di Trieste (via Pecenco 10) si trasformerà in un café chantant dall'anima jazz come quelli, immortali, cantati da Paolo Conte: il nuovo appuntamento con l'Aperitivo con l'Arte, oggi, alle 20.30, è dedicato proprio al grande cantautore e pianista astigiano. “Paolo Conte: seduto in cima a un paracarro”, titolo che riprende un verso del suo celebre brano “Bartali”, è uno spettacolo che intreccia cultura, musica e convivialità, nello stile dell'Aperitivo con l'Arte.

Attraverso mezzo secolo di canzoni e poesia in musica, con le stesse parole di Paolo Conte, si snoda un dialogo tra la giornalista Cristina Bonadei e il fotografo e regista Massimo Tommasini, cucito da immagini e video di repertorio. A fare da colonna sonora live al racconto sarà la musica dal vivo di Riccardo Morpurgo, al pianoforte, con la partecipazione straordinaria, al sax e clarinetto, di Francesco Bearzatti, jazzista di fama europea che per l'occasione torna a esibirsi dopo molti anni a Trieste. Alla fine, come piacerebbe a Paolo Conte, si brinda con il pubblico in una degusta-

zione speciale di vini del territorio. L'evento è organizzato dall'Associazione Culturale Adelinquere in collaborazione con Hangar Teatri.

«Continuiamo sul filone dei grandi personaggi della cultura del Novecento: non si poteva prescindere da Paolo Conte, un grande poeta che ha popolato le sue canzoni di immagini vividissime - dice Massimo Tommasini -. Conte ha esportato nel mondo il jazz e lo swing italiano. E durante la serata saremo avvolti proprio dalle sue musiche, riarrangiate per sax e pianoforte».

Come tante canzoni di Conte, anche lo spettacolo racconterà «l'italiano del dopoguerra, immerso in un periodo di eccitamento e di ripartenza. È l'uomo de “La ricostruzione del Mocambo”, un individuo solitario e perden- te, ma allo stesso tempo sognatore. Paolo Conte nelle sue canzoni riesce a descrivere i locali fumosi, i pianoforti, i bar a tarda notte: racconteremo la sua poetica proprio attraverso le sue atmosfere».

Biglietti (20 euro intero) disponibili su vivaticket oppure direttamente alla biglietteria di Hangar Teatri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO

“Persone naturali
e strafottenti”
La sfida d’attore
di Marisa Laurito

Stasera al Bobbio la pièce di Patroni Griffi
«Si esprime la mancanza totale dell’amore»

Annalisa Perini / TRIESTE

Oggi, alle 20.30, al Teatro Bobbio di Trieste, evento speciale nella stagione di prosa della Contrada, è in scena “Persone naturali e strafottenti” di Giuseppe Patroni Griffi.

Giancarlo Nicoletti dirige una tragicommedia cruda, poetica ed esilarante al tempo stesso. In un appartamento a Napoli, la notte di Capodanno, quattro solitudini si incontrano. Marisa Laurito è Donna Violante, la padrona di casa. Ex serva in un bordello, affitta camere senza licenza e senza fare troppe domande. Interpre-

tato dallo stesso Nicoletti il travestito Mariacallàs, in bilico fra rassegnazione, ironia, squallore e cattiveria, a sua volta subaffitta una stanza a chi cerca un posto discreto.

E così, in un luogo più claustrofobico che protettivo, a loro si aggiungono, a caccia dell'ebbrezza di una notte, Fred (Giovanni Anzaldo), studente omosessuale che vuole una vitalibera dalle paure, e Byron (Livio Beshir), giovane poeta arrabbiato con il mondo perché pensa di non aver successo a causa del colore della pelle. In casa la rabbia esploderà, per un destino

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Un mondo a parte 16.30, 18.45, 21.00
Con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

I bambini di Gaza 16.00, 20.00
Di Loris Lai con le musiche dell'Oscar N. Piovani.
Quarto potere (Citizen Kane) 18.00, 21.50
Di Orson Welles. Il miglior film di sempre!

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Priscilla 16.30, 18.45, 21.00
Di Sofia Coppola dal Festival di Venezia.
Il teorema di Margherita 16.15, 18.15, 21.30
Di Anna Novion dal Festival di Cannes.

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40
Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.

Anatomia di una caduta 20.30
Palma d'oro miglior film a Cannes 2024.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Dreamworks: Kung Fu Panda 4 16.30, 17.15, 18.10, 19.50, 21.30

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 16.15, 17.50, 19.45, 21.45

Dune Due 16.00, 18.15, 21.00

May december 16.40, 18.45, 21.00
Con gli Oscar: Natalie Portmane e Julianne Moore.

Povere creature! 18.45, 21.15
Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior attrice.

Un mondo a parte 19.45, 21.45

Kina e Yuk alla scoperta del mondo 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 16.00, 18.45, 20.30, 21.30

Kung Fu Panda 4 14.15, 15.45, 16.30, 17.30, 18.30, 19.15, 20.45, 21.45

Un mondo a parte 14.00, 15.30, 18.15, 21.00

V.O. Priscilla 19.00
Versione originale con sottotitoli.

Priscilla 14.45, 20.00

Dune - Parte 2 15.15, 17.00

Race for glory - Audi vs Lancia 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Kung Fu Panda 4 16.40, 19.20, 21.00

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 18.20, 21.20

Un mondo a parte 17.20, 21.00

Priscilla 17.00, 19.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-530263

Kung Fu Panda 4 16.45, 18.30, 21.00

Priscilla 17.00, 20.30

Un mondo a parte 17.30, 20.40

May december 19.00

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 19.00-20.00.

MESSA DA REQUIEM di G. Verdi. Oggi giovedì 28 marzo ore 20.00. Direttore: Jordi Bernàcer. Solisti: Olga Maslova, Elmina Hasan, Carlo Ventre, Riccardo Fassi. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2023-24

NABUCCO Opera di G. Verdi. Venerdì 29 marzo ore 20.00 (turno B), sabato 30 marzo ore 16 (Turno E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Billy Elliot musiche di Elton John; testo e libretto di Lee Hall; dal film di Ste-

TEATRI

phen Daldry; regia e adattamento italiano di Massimo Romeo Piparo, con Giulio Scarpati, Rossella Brescia; produzione PeepArrow e Il Sistina; 2h 50'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 20.30 Persone Naturali e strafottenti con Marisa Laurito, Giancarlo Nicoletti, Giovanni Anzaldo, Livio Beshir.

TEATRO MIELA

Protagoniste 2024 - Oggi, ore 20.30: "SAREBE STATO INTERESSANTE" con Matilde Facheris. Un atto curativo, quasi "psicomagico" per riscoprire la meraviglia della vita attraverso la condizione di un atto di creazione universale come è il rito del teatro. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00.



PERSONE NATURALI E ...

MARISA LAURITO NEL RUOLO SCRITTO DA PATRONI GRIFFI PER PUPELLA MAGGIO

molto peggiore di quello che i personaggi avevano sognato.

Marisa Laurito, la pièce destò scandalo quando fu rappresentata a metà degli anni '70.

«Oggi non più, ma esprime una straordinaria modernità. I quattro si parlano, ma sono completamente soli e vivono la mancanza totale dell'amore. Negli anni in cui Patroni Griffi scrisse il testo la società non era così, le persone si aiutavano a vicenda, stavano insieme, ed era un'epoca di ricostruzione, non di fallimento, un altro tema che percorre i personaggi. Ma ha previsto un futuro che è il nostro presente, il quale sembra avviarsi verso una solitudine disperata. I social propongono dinamiche fittizie e sempre più mancano sentimenti come l'amore e la vera amicizia. Io osservo tutto questo, ma non mi adegua. Per me i rapporti umani sono al primo posto».

Il ruolo di Donna Violante fu scritto da Patroni Griffi per Pupella Maggio.

«Una delle più grandi attrici che abbiamo avuto. Naturalmente di fronte a ciò mi pongo con umiltà, facen-

do mio il personaggio. La sua Donna Violante era costruita sulla sua fisicità, magra, segaligna. Era dolorante e interpretata con molta drammaticità. Io porto la mia fisicità e nel testo ho colto delle aperture. Non è cattiva, è sottomessa alla storia della vita. Cameriera in un bordello quando aveva 16 anni, da allora ha rinunciato all'amore e dice, quasi con orgoglio: "Sono vergine, a me gli uomini hanno fatto schifo da subito". Nonostante l'abbattimento però conserva ancora delle piccole ingenuità e gode di momenti dignitosi».

Tornando all'oggi: in una società che insegue l'eterna giovinezza, ma in cui pare dilaghi, anzitempo, la stanchezza del vivere e della routine in "Quelle brave ragazze", su Sky, lei, Sandra Milo e Mara Maionchi avete portato grande vitalità.

«Sandra era una persona straordinaria, piacevolissima, colta, piena di vita. Nella trasmissione tutte e tre abbiamo portato i nostri mondi concreti, dei vissuti densi e tanta energia. Io vivo veramente "a palla", con grande curiosità, gioia di vivere e un fortissimo entusiasmo. Ecco perché non comprendo la gioventù di oggi, così assente e dolorante».

Info. www.contrada.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'autrice e interprete Matilde Facheris

TRIESTE - ALLE 20.30

Lo " stato interessante" di Matilde Facheris diretta da Marcela Serli

TRIESTE

Uno spettacolo che, partendo da varie esperienze nel percorso della procreazione medicalmente assistita, si allarga, nell'ottica della contemporaneità, a temi universali. Quello del desiderio di maternità, e paternità, biologica e non, tra successi e fallimenti, ma anche quello di una possibile, lecita, consapevole, del non provare per se stessi la spinta alla "genitorialità" nonostante una fortissima pressione culturale e sociale. Oggi, alle 20.30 al Teatro Miela, per "Protagoniste", va in scena, per la prima volta a Trieste, "Sarebbe stato interessante", prodotto da Atir.

Lo spettacolo, con l'attrice Matilde Facheris, esplora varie forme di cura di sé e dell'altro da sé, e si svolge in cerchio, in un rapporto ravvicinato tra chi racconta e chi guarda. L'idea è nata in Facheris da un proprio vissuto, ma qui, interpretando molteplici ruoli e altrettanti punti di vista, è portavoce di altre esperienze biografiche, che le sono state raccontate in testimonianze e interviste raccolte con Giulia Tollis, che ha curato anche la ricerca di parallelismi in testi letterari. «In questo spettacolo ci si guarda negli occhi - spiega Marcela Serli che ne firma la struttura drammaturgica e

la regia - e Facheris attraversa diversi personaggi e accompagna gli spettatori da "fuori" a "dentro", da qualcosa di lontano da sé a qualcosa di molto vicino. Una parte della mia regia è interamente concentrata su ciò che lei fa e porta emotivamente in scena. Al contempo propongo un rito collettivo, quasi "psicomagico", alla maniera di Alejandro Jodorowsky, per riscoprire la meraviglia della vita attraverso la creazione teatrale».

Il corpo femminile è il "paesaggio umano", con i suoi cicli, ed emozioni, dolore e mutamenti. La madre terra è metafora di fertilità, cura, e di difficoltà e intemperie, ma è anche un luogo selvaggio dell'anima, un centro in cui tutto confluisce. «In un viaggio tragicomico, dal grottesco all'iperrealismo, accadono cose fortissime - sottolinea la regista - anche con momenti comici, nel paradosso del reale. Ed esploriamo un argomento che riguarda tutti, parlando anche di altri modi per sviluppare la propria parte materna, creativa, a prescindere dall'aver generato un altro individuo in un mondo affollato».

Biglietti al Teatro Miela (telefono 0403477672) e su www.vivaticket.com. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA TRIESTINA DELLA VELA

Gli impicci e i pasticci del mitico Gatto Max nel regno di Miramare



Carolina Tomasella e Lorenza Fonda a Miramare

Federica Gregori / TRIESTE

Se Benda, topo sgangherato, è nei guai, c'è da salvare pure un gabbiano giovane e tonto come Sbecco. Stanare Ivan, scaltro roditore russo, ma anche consultare l'informatore di fiducia, quel rintronato di Tasso. E poi la gang delle faine da rincorrere, per non parlare di quei malavitosi dei marangoni dal ciuffo. C'è molto da fare al Parco del Castello di Miramare, specie per uno dall'insopprimibile desiderio di giustizia come lui, governatore in pectore del territorio. Una vera superstar, una celebrità triestina di fama pari quasi al leggendario pinguino Marco: il gatto Max di Miramare è stato molto, molto più di un semplice felino. Oggi il suo spirito indomabile e le sue scorribande diventano un libro, "Gatto Max - Impicci e pasticci a Miramare" edito da White Cocal Press, che verrà presentato questo pomeriggio alle 18 alla sala atleti della Triestina della Vela (Pontile Istria 8): a dialogare con l'editore Diego Manna le autrici, Carolina Tomasella ai testi e Lorenza Fonda agli acquerelli, che hanno intessuto con il carismatico micio un rapporto davvero speciale.

Lavorando nel Parco, infatti, le due hanno stretto, più che una semplice amicizia, un vero e proprio sodalizio umano-peloso, vivendo-

ne in prima persona imprese e guai e accadendo anche nella fase finale della vita. Pardon, delle sue nove vite. Co-protagonisti accanto al Gattaccio, non solo una varipinta fauna divertente e bizzarra ma anche uno sguardo originale sul passato del Castello raccontato da Tomasella - mente dell'opera e qui all'esordio nella scrittura - attraverso avventure oniriche che evocano gli arciduchi Massimiliano e Carlotta (per mezzo di Pay, l'insicuro maltese di lei) e personaggi ad essi legati come il giardiniere capo Jelinek o l'ammiraglio Tegetthoff che nel 1860 accompagnò l'arciduca in Brasile. Nè, tornando ai nostri giorni, mancano episodi reali su Max finiti sul Piccolo, dalla "domenica bestiale" caduto dal muretto in acqua e recuperato dai pompieri fino al più recente morso alla turista con cane molesto: evento che scatenò, in sua difesa, una solidarietà cittadina senza precedenti.

Un omaggio affettuoso intriso di humour, evocato anche nei delicati acquerelli di Lorenza Fonda che ha avuto talvolta la fortuna di schizzare la mascotte dal vero; immagini non classicamente illustrative, ma che senza dare connotazioni mirate permettono alla fantasia dei più piccoli di volare libera.

L'ingresso alla presentazione è libero e sarà possibile acquistare il libro. —

TRIESTE - OGGI E SABATO AL MUSEO SARTORIO

Due appuntamenti finali per l'"Eterno femminile"

TRIESTE

Al Museo Sartorio di Trieste, nell'ultima settimana di apertura della mostra "Eterno femminile. Arte a Trieste tra fascino e discrezione 1900- 1940", ci sono ancora due appuntamenti interamente dedicati alle figure femminili triestine sia individualmente attive nel mondo culturale triestino fino alla prima metà del 1900 che protagoniste delle opere esposte. Oggi, alle 16, in sala Co-

stantinides (a ingresso libero) si terrà un'interessantissima conversazione con Sergio Adamo docente di Letterature comparate e Teoria della Letteratura del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste dal titolo "Parole tra i luoghi: traduttrici e intellettuali triestine tra Otto e Novecento".

A grande richiesta sabato alle 11.30 si replica la visita animata con regia di Sabrina Morena Muse Triestine. Agnese Accurso al violino in-



Gino Parin "Vanità", 1927 circa. Collezione privata

terà il pubblico a entrare nelle atmosfere dell'epoca e sarà Zoe Pernici a impersonare alcune delle affascinanti donne raffigurate nei quadri

raccolti nella mostra le fa uscire dalla tela e ci parla di loro e dei pittori che le hanno ritratte. Di alcune si conosce il nome e la biografia, co-

me per Fanny Lackenbacher Tedeschi, la modella, amica e musa di Gino Parin; Luciana Valmarin, ritratta da Cesare Sofianopulo; Rina Dretnik, la moglie scultrice di Piero Marussig. Tra i quadri affioreranno la storia d'amore tra Fanny Tedeschi e Gino Parin, la relazione travagliata di Luciana Valmarin con Gabriele D'Annunzio, l'ambiente decadente del salotto di Nella Doria Cambon, l'amicizia fra le famiglie Marussig e Camaur, la tormentata solitudine di Vito Timmel, il mondo elegante di Bruno Croatto, le atmosfere raffinate di Oscar Hermann Lamb.

Per la visita animata è obbligatoria la prenotazione al Museo Sartorio telefono 040 / 6759321. —

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 5 aprile ore 20.45 GIUSEPPE ALBANESE - RECITAL PIANISTICO.

Domenica 7 aprile alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO - Concerti per organo - MATTIA SCIORTINO organo grande, ANNA PANOZZO organo corale, CORO POLIFONICO SAN BIAGIO, FRANCESCO GRIGOLO direttore.

Martedì 9 e mercoledì 10 aprile ore 20.45 QUASI AMICI con MASSIMO GHINI e PAOLO RUFFINI.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

SPORT

CALCIO SERIE C

Unione, poco show ma ha trovato un equilibrio

Tre vittorie di fila mentre la squadra si sta adeguando alla difesa a tre. Correia, condizione in ripresa e i risultati si vedono

Ciro Esposito / TRIESTE

Quella con l'Alessandria è stata la terza vittoria di fila della Triestina. Non è un fatto scontato in questo campionato di Celo è ancor meno per una squadra reduce da un periodo di cinque ko consecutivi e un pari preso per i capelli con il Legnago. È vero anche che le avversarie incontrate sono state le ultime tre della graduatoria. Un dato che non può non essere preso in considerazione per analizzare il valore delle prestazioni degli alabardati.

Le prossime avversarie saranno più toste (Arzignano pericolante e soprattutto Atalanta baby) e quindi i test più probanti. Ci sono però due dati incontrovertibili. Uno è numerico: la quarta posizione è più concreta, la terza piazza ancora ampiamente alla portata. L'altro è il modo di stare in campo della squadra: il gioco non è per palati fini, come in certi frangenti della gestione Tesser, ma Bordin ha saputo trovare un buon equilibrio. O meglio il tecnico, anche se ha fatto troppa fatica ad adattare l'assetto del dopo Tesser, ha lavorato in primis sull'aspetto difensivo. La soluzione dell'ultima linea a tre, con due cursori ai lati, e protetta da due mediani ha avuto un'evidente efficacia nonostante la dimensione medio-bassa degli attaccanti incontrati in questo mese. Perché nella versione della difesa a 4, viste le caratteristiche dei laterali, a difendere si ritrovavano spesso solo i due centrali. Anche per questo Tesser talvolta aveva optato per l'utilizzo di Germano o meno spesso di Ciofani sulle fasce. Ora ci sono tre uo-

mini in marcatura che quasi sempre seguono anche l'avversario fino alla linea mediana. Quando serve fanno fallo e non si fanno scrupoli a spazzare nel momento del bisogno. Non è un bel vedere? Certo, ma il risultato c'è. Non solo ma questo atteggiamento ha fatto crescere Moretti, ha valorizzato le potenzialità di Rizzo e ha consentito a Malomo (o Struna) di gestire con meno affanni il ruolo.

L'altra faccia della medaglia è che questa Triestina crea meno palle-gol. Eppure le reti segnate in 4 gare sono ben 9. Per essere più pericolosa ed efficace, specie quando il livello dell'avversario si alza, la squadra necessita della qualità dei suoi giocatori. Lo si è toccato con mano martedì quando l'ingresso di Redan e Correia ha annichilito l'Alessandria (in panchina poi sono rimasti D'Urso e Celeghin). È superfluo sottolineare quale sia l'importanza dell'apporto del franco-senegalese. Il centrocampista ha avuto dei problemi atletici in via di risoluzione e il ritorno a una forma accettabile può essere un plus per il finale di stagione.

Comunque la condizione fisica e soprattutto mentale appare in crescita. La reazione della squadra dopo il pari (anche agevolato da un atteggiamento poco reattivo degli alabardati) dell'Alessandria è un aspetto indicativo del momento. È riemersa quella caratteristica insita nel dna di questo gruppo e che era sparita o quasi da metà gennaio del 2024 con o senza Tesser. A proposito della scelta dell'esonero di uno dei migliori tecnici della categoria è evidente che sia stato un vul-



Nel fotoservizio Lasorte sopra Lescano, tra i realizzatori contro l'Alessandria, sotto il tecnico Bordin e Vallocchia

nus stagionale del club perché ha pesato sul rendimento della squadra e ha creato una frattura con i tifosi. E i supporter di fatto (a parte un piccolo nucleo) hanno abbandonato la squadra. Il pubblico ha tutto il diritto di manifestare il suo scetticismo ma visto che la squadra è risalita e manca solo uno scampolo di stagione sarebbe più logico goderselo. Senza troppo entusiasmo ma con la consapevolezza che questa Unione, con tutti i suoi limiti, può prendersi e dare ancora qualche soddisfazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO

Sabato si va ad Arzignano Mercoledì il recupero

TRIESTE

Cresce l'entusiasmo dei tifosi alabardati in vista della possibile rincorsa al terzo posto. Come noto, dopo la partita di sabato che la vedrà impegnata ad Arzignano (inizio ore 16.15), la Triestina giocherà il recupero con l'Atalanta U23 mercoledì 3 aprile a Fontanafredda, una sfida delicata perché anche i baby nerazzurri sono ancora in corsa per un piazzamento impor-

ante ai play-off e si trovano 6 punti sotto l'Unione. Per la gara del 3 aprile, che potenzialmente potrebbe dare il terzo posto alla squadra di Bordin, il Centro di coordinamento organizza un pullman alla volta di Fontanafredda. Il costo è di 15 euro per tutti, soci e non soci. Le adesioni vanno date entro domani sera al Centro di coordinamento o al 340.8593145.

Intanto stasera all'Euganeo alle 20.45 va in scena un

antipasto della giornata di sabato: si affrontano Padova e Pergolettese, con i biancoscudati di Torrente che dopo aver ottenuto 2 soli punti nelle ultime 4 gare non hanno ancora messo al sicuro il secondo posto dall'eventuale risalita di Triestina e Vicenza. Con i tre punti potenziali del recupero, gli alabardati sarebbero infatti a -7 dal Padova con cinque partite da giocare e con lo scontro diretto l'ultima giornata all'Euganeo. Certo, un'ipotesi piuttosto remota quella dell'aggancio al secondo posto, il Padova però, in caso di mancata vittoria contro la Pergolettese (che si gioca una fetta di salvezza), potrebbe iniziare a sentire il fiato sul collo. —

ANTONELLO RODIO

LE CURIOSITÀ

Mantova attende la festa Il Padova molla la presa

TRIESTE

Un cammino regolare e cadenzato limitando pure i dandani (vedi alla voce: gol subiti), porta più lontano d'una corsa affannata ma a strappi: dall'8 gennaio, data della prima gara del girone di ritorno, il Mantova (minor numero di reti incassate nel girone A: 21) ha accumulato 31 punti (ne aveva collezionati 47 all'andata) che gli hanno consentito di mantenere la testa

della classifica tenendo a una più che rassicurante distanza il Padova (ora a 12 punti) che, dopo il tonfo a Vercelli, ha praticamente mollato la rincorsa (sino alla fine della stagione regolare gli euganei potranno al massimo guadagnare 15 punti).

Dopo il successo al Rocco i biancoscudati si son ritrovati a -7 dopo la mazzata dello 0-5 nello scontro diretto con il Mantova. Dopo aver tenuto successivamente botta (6 vit-

torie e 3 patte), i veneti hanno però perso vigore nelle ultime 4 uscite: 2 punti con 2 stop di fila sui campi di Giana e Pro Vercelli. Il Vicenza, nonostante il rallentamento negli ultimi 2 turni (in fumo 4 punti dopo i pari al Menti con Fiorenzuola e Legnago), ha assommato 29 punti ma è il Legnago ad aver fatto un'importante progressione: 28 punti in 14 gare dopo averne raccolti 24 fino al giro di boa. Padova e Pro Patria hanno messo via 23 punti. Atalanta U23, Lumezzane, Novara e Fiorenzuola 20, Trento 18. Triestina, Albinoleffe, Renate e Pergolettese hanno messo in panchina 17 punti. Quattordici per l'Arzignano che sabato attende gli alabardati. —

SAVERIO MIRIELLO

BASKET SERIE A2

Trieste, serve una vittoria per blindare il quinto posto La prevendita non decolla

Sabato arriva Vigevano, un'occasione che va sfruttata
Staccati pochi biglietti, appeal sempre più in calo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si accorcia la classifica del girone rosso a quattro giornate dal termine della fase a orologio. Cullandosi sulla certezza di un quinto posto difficilmente attaccabile visto il margine accumulato al termine della stagione regolare, la Pallacanestro Trieste ha viaggiato a velocità di crociera in attesa (almeno stando alle convinzioni di staff tecnico e società) di esplodere nei play-off. Alle sue spalle, però, spingono le inseguitrici con Rimini e potenzialmente anche Cento tornate a tiro e attese dai match casalinghi contro Casale e Latina.

Per evitare problemi c'è da vincere almeno ancora una partita e, considerando la difficoltà delle trasferte in programma a Trapani e Rieti, c'è da farlo nei match casalinghi. A cominciare da quello di sabato quando, alle 20.30 sul par-

quet del PalaTrieste, si presenterà la Elachem Vigevano. Definito l'organico a disposizione di coach Jamion Christian: non ci sarà Vildera, ancora a riposo nel corso di tutta questa settimana, in rampa di lancio Justin Reyes che salvo sorprese (vedi Torino) dovrebbe finalmente fare ritorno in campo a due mesi e mezzo dall'infortunio subito nel derby di Udine.

AMBIENTE: Vigevano e Urania Milano gli ultimi impegni casalinghi, Trieste avrà la possibilità di giocarli davanti al pubblico amico. Un fattore campo che ormai resta un lontano ricordo, dissoltosi come la fiducia di una tifoseria che ha, da tempo, perso la fiducia nel progetto rebirth. Partita lunedì scorso, la prevendita ha fatto registrare 8 biglietti venduti nella prima giornata, non ci sono dati ufficiali relativi alle due giornate successive ma,

di certo, non si è andati molto oltre quei numeri. Al netto di promozioni e scolaresche, il fascino che la PallTrieste esercita in questo momento è ai minimi termini.

PROGRAMMA: Si parte domani sera con l'anticipo al Carnera tra Old Wild West e Gruppo Mascio Treviglio. Udine prova a riprendersi il secondo posto in solitario in attesa della sfida che sabato alle 20 vedrà la Fortitudo ospitare l'Urania Milano. Gli altri incontri del sabato di Pasqua: Sella Cento-Benacquista Latina (ore 19), Gesteco Cividale-S. Bernardo Cantù (20), Unieuro Forlì-Juvi Cremona (20), Nardò-Trapani Sharks (20.30), Verona-Luiss Roma (20.30), Assigeco Piacenza-Moncada Agri-gento (20.45). La settimana seguente si completa domenica con Chiusi-Rieti, Orzinuovi-Torino e Rimini-Casale Monferrato. —



Michele Ruzzier in azione contro Torino Foto Giulia Serafini/Lasorte

SERIE B INTERREGIONALE SILVER

Pontoni, altro stop ma lotta a testa alta con la capolista

PONTONI	75
BOLOGNA	81

16-12, 34-37; 53-60

PONTONI FALCONSTAR MONFALCONE: Maiola 13, Soncin, Rezzano 13, Antonutti 17, Dragicevic n.e., Bassi n.e., Tossut 6, Gattolini n.e., Romanin 7, Skerbec 10, Barel 3, Segatto 6. All.: Fazzi.

BOLOGNA: Tinsley 19, Reinaudi 16, Gamberini 2, Bianchini 5, Graziani 5, Ranieri 6, Lusvarghi 2, Azzano 18, Zedda 8. All.: Lunghini.

NOTE: tiri da 3: Falconstar 10/33, Bologna 14/30. Tiri liberi: Falconstar 9/11, Bologna 11/15. Rimbalzi: Falconstar 33, Bologna 43.

Michele Neri / MONFALCONE

Per la Pontoni Falconstar arriva la terza sconfitta consecutiva ma stavolta i biancorossi escono a testa alta e lottando fino al termine contro la capolista del girone, il Bologna Basket. Solo una giornata sontuosa degli ospiti da 3 punti (quasi il 50% con 14 triple) ha impedito lo scalpo ai biancorossi, cui al contrario continua a

mancare, proprio l'arma del tiro pesante.

Coach Fazzi presenta lo stesso quintetto schierato domenica nel pesante ko con Cremona a ribadire la fiducia intatta nei suoi ragazzi e viene premiato da un ottimo inizio biancorosso, con la difesa della Pontoni molto aggressiva sui palleggiatori e molto più preparata sugli aiuti difensivi. Il 4-0 iniziale dà fiducia anche all'attacco dove emerge un buon Segatto che a metà frazione spinge i compagni fino al +7. Skerbec entra bene dalla panchina con punti e rimbalzi d'attacco e all'8' è +8 Monfalcone (14-6). Bologna però si riprende e inizia la rimonta, chiudendo il primo quarto sotto di 4 lunghezze (16-12 Falconstar). L'avvio della seconda frazione è promettente: Antonutti segna da 3 punti e la Pontoni ripristina il +7 continuando a fare un buon lavoro in difesa anche a costo di commettere qualche fallo per cercare la palla rubata. L'inerzia però cambia quando Bologna inizia ad alzare le percentuali. E in particolare la coppia Reinaudi-Tinsley a fare male, con Reinaudi che trascina gli emiliani al primo vantaggio sul 22-21. Skerbec prova a metterci una pezza dai 6,75 ma Tinsley è caldo e va a segno back to back da 3: al 18'



Michele Antonutti Foto Falconstar

il +7 è rossoblù sul 33-26. La Pontoni ha però il merito di reagire e con Tossut e capitano Rezzano limita i danni: all'intervallo lungo Bologna ancora avanti ma solo di un possesso sul 37-34.

La ripresa inizia con un canestro di Antonutti che fa -1 poi un antisportivo contestato fischia a Rezzano permette agli ospiti di sfruttare la scia dei due liberi con palla a lato per allungare nuovamente fino al +9 (49-40, tripla di Zedda). Maiola, il migliore della Pontoni, riporta però sotto la Falconstar con la collaborazione di capitano Rezzano e Barel (tripla): al 18' Pontoni nuovamente a -2 (52-50). L'ex Azzano

però ci tiene a fare bella figura e rilancia con una tripla: al 30' è di nuovo +7 Bologna (60-53). La Pontoni però ha sempre il piglio giusto, pur non sorretta dal tiro, e con Maiola prova a riavvicinarsi. Gli emiliani però dimostrano di essere la squadra più in forma del momento (quinta vittoria consecutiva) e continuano a martellare da 3 punti: segnano dalla lunga Bianchini, Azzano e Tinsley e al 35' sul +16 (76-60) il match è praticamente chiuso. La Falconstar non molla e riesce anche a mettere paura agli ospiti quando nell'ultimo minuto ricuce fino al -6, un passivo più consono all'andamento della gara. —

SERIE B INTERREGIONALE BRONZE

Terza trasferta lombarda per lo Jadran Gostol Basketrieste ai play-off in C

Guido Roberti / TRIESTE

Trasferta infrasettimanale questa sera per lo Jadran nella Poule Bronze di serie B, la terza consecutiva in Lombardia, sul campo della Nervianese con palla a due alle ore 20. C'è logicamente voglia di riscatto dopo la beffa subita a Cernusco con la sconfitta di un punto a fermare la striscia di vittorie consecutive. I ragazzi di Pozzecco e Bazzarini proveranno a bissare il successo della partita di andata.

Ottime notizie invece dall'ultima giornata della prima fase in C. Il Basketrieste con il successo conseguito sul campo di Sacile Basket (54-87) è riuscito nel sorpasso all'ultima giornata su Corno di Rosazzo, cui è stato sottratto il sesto posto. Cambia così la griglia dei play-off, con la squadra di Piersante che riesce ad evitare ai quarti le corazzate Goriziana e Cordenons e andrà a sfidare l'Humus Sacile, terza forza del girone. Nell'ultimo successo, poca storia sul campo del Basket Sacile con i biancorossi padroni dal primo all'ultimo minuto (Rolli 14, Vegnaduzzo 13). A congedo della prima fase il commento più che soddisfatto del tecnico Piersante: «Sono molto felici

per questo risultato, ma soprattutto lo sono per i ragazzi, che passano settimane davvero intense fra studio ed allenamenti. Una volta raggiunti i play-off, abbiamo cercato di affrontare ogni partita come un banco di prova proprio per la post-season, ora è fondamentale mantenere un certo tipo di mentalità e concentrazione: sappiamo che incontreremo di nuovo una delle migliori formazioni di questo campionato, che può disporre di maggior fisicità rispetto a noi, ma proveremo a dire la nostra ed a fare del nostro meglio fino alla fine».

Gli accoppiamenti dei quarti di finale, dal 7 aprile, al meglio delle 3 gare: Goriziana-Ubc, Cordenons-Corno, Humus Sacile-Basketrieste, Spilimbergo-S. Daniele. Il Kontovel nei play-out sparerà in girone con Cividale e Basket Sacile per cercare di mantenere la categoria. Anche in questo caso a partire dal 7 aprile. La classifica finale della serie C: Goriziana Caffè 38; Cordenons 36; Humus Sacile 28; Vis Spilimbergo, San Daniele 24; Basketrieste, Corno di Rosazzo 16; Ubc 12; Kontovel 10; Cividale, Sacile Basket 8. —

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

Le Orchette si inchinano alla supremazia della Sis Trieste e Roma terze

Le laziali conducono le danze portandosi anche sul +5
Il team di Zizza prova l'incredibile rimonta che non arriva

Riccardo Tosques / TRIESTE

Non riesce il colpaccio alla Pallanuoto Trieste. Le Orchette di Paolo Zizza hanno perso ieri sera alla Bruno Bianchi il big match contro la Sis Roma. Sconfitta che ci può stare, anche se le alabardate hanno avuto la grande caparbieta di tornare in partita dopo un +5 laziale che avrebbe accoppiato chiunque, senza però riuscire

a trovare il guizzo di un momento pari a metà della quarta frazione che probabilmente avrebbe potuto scrivere un destino diverso di un match molto combattuto da entrambe le parti.

Con questa sconfitta la Sis ha agganciato in terza posizione le alabardate. Ora il cammino in campionato di Trieste vedrà il 17 aprile la trasferta contro Bogliasco. Poi gli ultimi

due impegni: il 20 aprile alla Bianchi arriverà la corazzata Catania, dulcis in fundo la trasferta del 27 aprile contro il Locatelli.

Niente è pregiudicato, ma sicuramente sarà un finale di regular season in cui non si potrà più sbagliare un colpo.

La contesa viene sbloccata dopo 42 secondi da Ranalli che sfrutta al meglio l'azione di superiorità numerica. Im-



Paolo Zizza (Pallanuoto Trieste)

mediato il pari di Citino. Ancora Ranalli manda avanti a le laziali. Cordovani a 6'03" fa 2-2. A 92" dalla sirena Gragnolati fallisce il rigore del possibile vantaggio triestino. Cocchiere (in superiorità numerica) sigla il 3-2. A 16" dalla sirena, con Trieste in inferiorità nume-

PALLANUOTO TRIESTE	8
SIS ROMA	11

(2-4, 2-3, 3-2, 1-2)

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino 1, De March 1, Cordovani 2, Marussi, Cergol 1, Klatowski, Colletta 1, Gragnolati, Vukovic, Riccioli, G. Zizza 1, Ingannamorte, A. Zoch. All. Zizza

Sis Roma: Banchelli, Misiti 1, Galardi 1, Gual Roviroso 2, Ranalli 2, Papi, Picozzi, Di Claudio 1, Nardini 1, Centanni, Cocchiere 1, Carosi, Sesena, Aprea. All. Capanna

Arbitri: Piano e Alfi.

Note: uscita per limite di falli Vukovic nel quarto tempo; Banchelli para un rigore a Gragnolati dopo 6'28" del primo tempo; Trieste 3/9 + 2 rigori e Sis 3/7 + un rigore.

rica, la Sis trova con Gual Roviroso il gol del 2-4.

Nel secondo parziale ci vogliono 2 minuti esatti prima che Gya Zizza torni ad aggiornare il risultato (3-4). Poi è un monologo capitolino: Galardi (beduina da manuale), Gual Roviroso, Misiti e Di Claudio

piazzano il +5.

De March dà un minimo di ossigeno alle alabardate per il 4-8, risultato con cui si va al cambio campo.

La terza frazione si apre con una bomba da lontano di Colletta che vale il 5-8. Una diagonale al bacio di Cordovani vale il -2 a 3'01" dalla sirena. Nardini frena la rimonta triestina (6-9). A 55" rigore per Trieste: Cergol, glaciale, fa 7-9.

Quarta frazione che si apre dopo 61" con un altro missile di Colletta che fa esplodere la Bianchi. A 3'11" dalla sirena terzo fallo di Vukovic e rigore per Roma: Picozzi spiazza Sparano: è 8-10. A 3'12" Ranalli firma il +3 che chiude di fatto il match.

La classifica dopo 15 turni: Orizzonte Catania 42; Plebiscito Padova 39; Sis Roma e Pallanuoto Trieste 33; Rapallo 30; Bogliasco 14; Brizz 12; Cosenza Pallanuoto 8; Como 6; Locatelli 5. * una partita in meno.

Il prossimo turno (17 aprile): Bogliasco-Trieste, Roma-Plebiscito, Catania-Locatelli, Como-Rapallo, Brizz-Cosenza. —

PATTINAGGIO SU ROTELLE

Agli Italiani di spettacolo la Polisportiva Opicina sfiora il podio nei Quartetti

TRIESTE

Un'unica medaglia di bronzo è il bottino raccolto dai pattinatori del Friuli Venezia Giulia impegnati a Conegliano ai Campionati italiani di pattinaggio artistico su rotelle riservati ai gruppi spettacolo.

A salire sul podio più basso è stato il Piccolo gruppo Evolution della Polisportiva Orgnano scesa in pista con "Gea: in principio fu il Chaos". Settima piazza per il Diamante del Pattinaggio Fiumicello con "Soliloquio".

Nei Quartetti Cadetti podio sfiorato dalla Polisportiva Opicina. Le Blackover con "Omaggio ad Edith" si sono piazzate al quarto posto su 19 quartetti partecipanti.

Nei Quartetti Juniores quinto posto per il Pattinaggio Fiumicello con il programma "The Queen" presentato dalle Sparkle

Girls. Diciassettesima piazza per le Sparkling Eagles tesserate per le Aquile Biancorosse con "Moulin Rouge".

Infine i Gruppi Junior. La Polisportiva Orgnano si è piazzata decima con "Grand Euforia Hotel" presentato da Euforia. Due i gruppi dello Skate In Sacile: le Domino con "Il tempo è denaro" sono giunte undicesime, le Domino Silver con "L'incubo di Natale" hanno raggiunto la diciottesima piazza.

Soddisfatta la vicepresidente Fisir Marika Kullmann: «In questi giorni abbiamo visto molto, in modo particolare la bellezza di questa gioventù che pratica lo sport. Grazie a chi fa crescere in modo sano queste ragazze e questi ragazzi: le famiglie, le società, i tecnici e anche i giudici, senza i quali non saremmo qui a gareggiare». —

RI.TO.

CALCIO DILETTANTI - L'INTERVISTA



Il Primorec (in maglia rossa) durante l'incontro contro l'Ism Gradisca che ha sancito l'aritmetica retrocessione in Terza Foto Bumbaca

Il Primorec riparte dalla Terza «Questione cinghiali risolta ora servono nuovi spogliatoi»

TRIESTE

«Questo club fa parte della mia vita. Mio padre Marcello né è stato il cofondatore. Io ho ricoperto un po' tutti i ruoli possibili: giocatore, dirigente, segretario, vicepresidente. Dal 2004 sono il presidente. La retrocessione? Ad inizio stagione era stata messa in conto».

Classe 1957, ex rappresentante dei profumi Cosulich, Darko Kralj ha da poco incassato l'aritmetica perdita della Seconda Categoria del suo Primorec: il team di Trebiciano partirà dalla Terza.

Kralj, una retrocessione annunciata?

Abbiamo allestito una squadra in fretta e furia con molti giocatori inesperti e questo ha

influito non poco. Inoltre siamo rimasti senza allenatore da dicembre. Sarebbe stato miracoloso non retrocedere.

Circolano voci che il Primorec non si iscriverà al prossimo campionato: è vero?

Il Primorec si iscriverà al prossimo campionato di Terza. E lo farà con la vecchia denominazione di Primorec: dal 30 giugno il Primorec 1966 cesserà di esistere.

Dall'Eccellenza alla Terza Categoria in neanche tre anni. Rammarico?

L'unico rammarico è quello di aver aderito all'accordo con il Primorje per accollarci l'Eccellenza. Una volta retrocessi in Promozione, al termine di un grande campionato condot-

to dall'allenatore Campo, ci siamo ritrovati ad affrontare troppe spese, decidendo di riparte dalla Seconda.

Il futuro del Primorec potrebbe anche riguardare la ricostruzione del settore giovanile?

Ci stiamo pensando. I Pulcini qui mancano dagli anni Settanta. Sarebbe emozionante tornare a vedere dei baby giocatori a Trebiciano.

Il vostro impianto sportivo è piuttosto ambito.

Siamo uno dei pochissimi campi in erba naturale della provincia di Trieste. E il campo a 7 in sintetico è uno dei più recenti. Ci sono grandi potenzialità. Ma bisogna sempre rimanere con i piedi per terra.

La riforma dello sport che

ha impatto avrà sul Primorec?

Credo nessuno. A Trebiciano si vive di volontariato. Questa è indubabilmente la nostra grande forza.

Avete risolto il problema dei cinghiali?

Sì. Per diversi mesi abbiamo dovuto giocare a Prosecco a causa dell'invasione dei maiali selvatici che hanno rovinato il nostro campo a 11. Ma la struttura necessiterebbe comunque di altre opere di riqualificazione.

Avete in previsione interventi agli spogliatoi e all'illuminazione del campo?

La struttura appartiene al Comune di Trieste. Gli spogliatoi sono inagibili da un paio di anni. E anche l'illuminazione del terreno di gioco urge un intervento. Speriamo arrivi qualche contributo pubblico.

Progetti per il futuro?

Trovare un allenatore per la prima squadra per ripartire dalla Terza. Poi in estate faremo a sagra ma ci sarà anche qualche torneo coorganizzato con il circolo giovanile di Trebiciano. —

TOSQ.

CALCIO GIOVANILE

Torneo delle Regioni U15 Fvg battuto dalla Campania

TRIESTE

Al Torneo delle Regioni in corso di svolgimento in Liguria, si ferma ad undici metri dalle semifinali l'avventura della rappresentativa regionale U15 guidata dal tecnico Marco Pisano, eliminata ai rigori per 8-7 dai pari età della Campania dopo il 2-2 dei tempi regolamentari.

Il Fvg sblocca il match ad inizio ripresa con Saro, che attacca la profondità e batte

Agosto col mancino. Immediato il pari di Romano per la Campania, che al 27' ribalta il risultato con un destro dalla distanza. Il Fvg non molla e riacciuffa i campani allo scadere con Brahollari che risolve una mischia.

Dal dischetto si va ad oltranza fino al penalty parato a Bertoli, che regala il successo ai campani e mette la parola fine ai sogni di gloria dei ragazzi di Marco Pisano. —

F.D.S.

Calcio

Euro pronostico

I padroni di casa della Germania in pole: hanno talento e storia
Dietro un tris con Francia, Spagna e Inghilterra. Italia outsider

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Il tavolo dei partecipanti, dopo le vittorie di Georgia, Ucraina e Polonia agli spareggi, è completo. E cominciato il countdown verso i campionati Europei, al via il 14 giugno in Germania. Chi alzerà il trofeo a Berlino il 14 luglio? In tutto 24 le squadre partecipanti, con i padroni di casa inseriti tra i favoriti e l'Italia nei panni della possibile outsider.

IN POLE

La selezione di Julian Nagelsmann non solo ha qualità – Jamal Musiala su tutti – ma ha anche fame di riscatto. Nelle ultime due edizioni dei mondiali si è fermata al primo turno, agli Europei del 2021 agli ottavi. I tedeschi prima o poi si riaccendono. Senza contare che gareggiano in un girone, l'A, non irresistibile (Scozia, Ungheria e Svizzera). Francia e Inghilterra dal canto loro sono rispettivamente le finaliste del torneo iridato in Qatar e della rassegna continentale di tre anni fa e sono reduci da una facile vittoria del gruppo di qualificazione. Lo stesso si può dire della Spagna, che pe-

LA CORSA AL TITOLO		
★★★★★	★★★★	★★★
Germania	Svizzera	Ungheria
Spagna	Croazia	Slovenia
Inghilterra	Serbia	Polonia
Francia	Danimarca	Ucraina
★★★★★	★★★	★
ITALIA	Austria	Rep. Ceca
Olanda	Slovacchia	Scozia
Belgio	Romania	Albania
Portogallo	Turchia	Georgia

rò in Germania avrà rivali più toste: Croazia (quarta ai mondiali) e Italia per il pass per gli ottavi.

OUTSIDER

Gli azzurri di Spalletti, campioni in carica, partono a fari spenti. Anche nel 2021 non godevano dei favori del pronostico, poi tutti ricordano l'epilogo di Wembley con le prodezze di Donnarumma. Il Belgio è da tenere in considerazione per il cammino fatto sinora e perché dovrebbe avanzare agevolmente agli ottavi, il Portogallo può essere sostenuto dalla stella del milanista Leao (sarà il suo torneo?), mentre i Paesi Bassi con l'energia di De-

pay, Gapko e il possibile erede di Mbappé al Psg Xavi Simons è in grado di dare fastidio a tante. Il match nel girone con la Francia potrà dire già qualcosa.

MINE VAGANTI E NON SOLO

È la famiglia che raccoglie più squadre, da tenere in considerazione perché agli ottavi passano le prime e le seconde di ogni girone più le quattro migliori terze. Danimarca e Romania, avendo vinto il proprio gruppo, hanno argomenti e buona solidità difensiva per poter far strada. Gli scandinavi vantano anche un centravanti come Hojlund (ex Atalanta, ora al Manchester), che



Retegui, bomber azzurro nella tournée americana con una doppietta

LA SORPRESA

Effetto Kvara: la prima volta della Georgia



È stata la Georgia ad aver sorpreso col pass per Germania 2024. Mainella suastoria la nazionale caucasica era riuscita a prendere parte a un grande torneo. Merito di una finale giocata con coraggio e poi vinta a rigori con la Grecia, che proprio vent'anni fa salì sul trono continentale a sorpresa e incapace per la terza volta di fila di qualificarsi. Inserita nel gruppo F assieme a Turchia, Portogallo e Cechia, la Georgia sarà guidata non solo dall'asso del Napoli Kwakwatskhelia (nella foto), ma anche dal bomber del Karlsruhe Zivzivadze (7 gol nelle qualificazioni e 10 in serie B tedesca). —

A.B.

non hanno tante rivali come Serbia (discontinua, ha perso 4-0 con la Russia negli ultimi test-match) e Slovacchia. L'attaccante che può risolvere i problemi è a disposizione invece di Repubblica Ceca (l'ex Roma Schick), Polonia (Lewandowski) e Slovenia, che oltre ad avere in rosa i giocatori dell'Udinese Lovric e Bijol mette in mostra il centravanti del Red Bull Lipisa Sesko, a cui guarda anche il Milan per il dopo-Giroud. Sempre da considerare selezioni con registi di spessore internazionale come la Croazia del maestro Modric e la Turchia di un mediano scopertosi play come l'interista Calhanoglu. Interessante l'Austria, reduce da cinque vittorie di fila (ha battuto anche la Germania), così come Ucraina e Ungheria.

NELLE RETROVIE

Potrebbero avere una marcia in meno la Scozia, la "deb" assoluta Georgia e l'Albania, quest'ultima solo perché inserita nel gruppo con Italia, Spagna e Croazia. Il team del Sylvinho si è però guadagnato la qualificazione mettendosi alle spalle Boemia e Polonia. Magari fa dimenticare l'Albania di Gianni De Biasi di Euro 2016. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDISCREZIONE

Orsato chiede un commissario straordinario per gli arbitri



L'arbitro Orsato di Schio

Ci sarebbe Daniele Orsato a capo della "fronda" nei confronti degli attuali vertici dell'Associazione italiana arbitri guidata dal presidente Carlo Pacifici nella bufera per tutta una serie di "cadute", non solo legate al rendimento della squadra del designatore Gianluca Rocchi in Serie A, basti pensare alla dimissioni presentate dal Var Abbattista dopo l'inchiesta tv delle Iene.

Orsato, il numero uno dei fischietti italiani, se non altro perché in attesa di una chiamata anche per Euro2024, l'ultima ciliegina sulla torta di una brillante carriera, si sarebbe messo alla testa dei colleghi internazionali e avrebbe bussato alla porta del presidente della Figc Gabriele Gravina lamentandosi della deriva politica dell'Aia e chiedendo l'intervento di un commissario straordinario.

Per questo il Comitato nazionale dell'Aia, ha chiesto lumi e una conferma ufficiale al direttore di gara di Schio in vista della riunione in programma oggi: a Orsato potrebbe essere tolto il ruolo di rappresentante degli arbitri in attività. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO ACERBI

La risposta di Juan Jesus: «La vergogna del razzismo fa fatica a scomparire»

NAPOLI

«Ho letto più volte, con grande rammarico, la decisione con cui il Giudice sportivo ha ritenuto che non ci sia la prova che io sia stato vittima di insulti razzisti: è una valutazione che, pur rispettandola, faccio fatica a capire e mi lascia una grande amarezza». A 24 ore dalla decisione della giustizia sportiva di non infliggere alcuna sanzione a Francesco Acerbi, il calciatore del Napoli Juan Jesus non si capacita: è «avvilito», non si sente «tutelato» e, soprattutto, non capisce come quelle parole possano essere derubricate a una semplice offesa. Resta la «vergogna del raz-



Acerbi e Juan Jesus

zismo che fatica a scomparire», dice, e la «speranza che questa, per me, triste vicenda possa aiutare tutto il mondo del calcio a riflettere su un tema così grave ed urgente». Queste le parole del brasiliano affidate ieri a Instagram e al sito ufficiale del Napoli. —

TENNIS

Sinner a Miami è in semifinale: battuto Machac

Jannik Sinner batte anche il ceco Machac (6-4, 6-2) e si prende la semifinale dell'Atp1000 di Miami, bissando il risultato della prima tappa del "Double Sunshine" sul cemento americano, quella di Indian Wells, dove l'azzurro è stato sconfitto dal numero 2 al mondo, lo spagnolo Carlos Alcaraz che ha inflitto l'unica sconfitta nelle 21 partite disputate nel 2024 che gli hanno già consentito di conquistare lo Slam in Australia e l'Atp500 di Rotterdam. Ieri con Machac decisivo il settimo game del primo set, col break decisivo di Sinner che ha di fatto rotto l'equilibrio nel match, col ceco incapace di reggere il confronto nel secondo conclusivo set.

CICLISMO

Aperitivo al Fiandre indigesto per Van Aert: addio Giro d'Italia Vince Jorgenson, Milan 7°

Antonio Simeoli

Una caduta a 67 km dall'arrivo della Dwars Door Vlaanderen dà uno scossone alla stagione del grande ciclismo ormai entrata nel vivo.

La classica che si chiude a Waregem dopo 188 km, 12 muri e 8 tratti di pavé è l'aperitivo al Giro delle Fiandre di domenica. A un certo punto, per una caduta in testa al gruppo, si trovano a terra quattro big come Biniam Girmay (Intermarché), la coppia della Lidl Trek Jasper Stuyven e Mads Pedersen e soprattutto Wout Van Aert, il fuoriclasse belga della Visma, che quest'anno puntava tutto su Fiandre e Roubaix, per scrollarsi di dosso l'etichetta di eterno secon-



Matteo Jorgenson

do in gare del genere, un po' di tappe al Giro d'Italia e i Giochi olimpici. Invece le telecamere della tv l'hanno pescato a terra e l'audio è stato eloquente: urla di dolore. Il belga è stato portato in ospedale, il bollettino medico sconsigliante: frattura della clavicola destra e di diverse costole. In soldoni, ad-

dio concupite classiche, praticamente addio all'esordio al Giro d'Italia (ormai mancano 35 giorni al via...) e stagione appesa alle Olimpiadi.

Il resto? Beh, la corsa è stata spettacolare, una mezza dozzina di corridori se la sono giocata e a vincere è stato proprio un compagno di Van Aert, l'americano Matteo Jorgenson, che a 24 anni ha appena vinto anche la Parigi Nizza tenendo testa a hente come Evenepoel, Roglic e via andare. Gli italiani? Alberto Bettiol (Ef), che sente il profumo di Fiandre vinto nel 2019, ha provato ad andarsene dal gruppetto dei fuggitivi a 20 km dall'arrivo ma è stato fermato dai crampi, il bilancio così è stato salvato dal solito friulano della Lidl Trek, Jonathan Milan, che ha chiuso settimo, dimostrando forza, classe e coraggio da vendere. Dal gruppo, rimasto senza compagni di squadra per la caduta, non si è arreso e ha provato a inseguire i fuggitivi. Insomma, c'è anche un futuro a tinte azzurre su muri e pietre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sce- ti per voi



Studio Battaglia
RAI 1, 21.30
La relazione clandestina tra Anna (**Barbora Bobulova**) e Massimo esce allo scoperto e, di certo, non basterà un weekend con Alberto per rimettere le cose a posto. Intanto Marina si chiede se sia il caso di dare una nuova opportunità a Renzo.



Creed II
RAI 2, 21.20
La carriera di Adonis Creed è all'apice, grazie all'allenatore Rocky Balboa (**Sylvester Stallone**). Ma ora deve scontrarsi con Viktor, figlio di Ivan Drago, che 34 anni prima ha ucciso suo padre sul ring.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Incastrati II
CANALE 5, 21.20
Nella casa di campagna dove si nascondono Padre Santissimo e Tonino arrivano a sorpresa altri due mafiosi, Primo Sale e Stoccafisso, pronti ad indagare anche loro sul "caso Gambino". Con Ficarra e Picone.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3" €119 € 89,99

Samsung Galaxy A04S €159 € 129,99

Samsung Galaxy A14 128gb €199 € 159,99

Samsung Galaxy A34 6gb ram 128gb Android 13 €349 € 279,99

Xiaomi 12C 64gb 6,71" €149 € 99,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore 8 - Daily Soap Opera	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 TG1 Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Studio Battaglia (1ª Tv) Fiction	
23.30 Porta a Porta Attualità	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
1.15 Sottovoce Attualità	
1.45 Movie Mag Attualità	
2.15 Che tempo fa Attualità	
2.20 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Europa Att	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.00 Rai Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.58 Meteo 2 Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Creed II Film Drammatico ('18)	
23.35 Appresso alla musica Spettacolo	
0.35 Storie di donne al bivio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e presente Rubrica	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle	
16.00 Aspettando Geo Att	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Generazione Bellezza Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att	
20.50 Un posto al Sole Teler.	
21.20 Splendida Cornice Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Attualità	
16.25 In nome di Dio Film Western ('48)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani Att	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Tutto può succedere Film Commedia ('03)	
3.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spett	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Incastrati II (1ª Tv) Telefilm	
24.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.10 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
7.35 Pollyanna Cartoni Animati	
8.00 Kiss me Licia Cartoni Animati	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
11.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni Animati	
15.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
0.55 Gioco Sporco Documentari	
1.45 Ciak Speciale Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Tg Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario	
17.45 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'Aria che Tira Attualità	

TV8	
17.15 Le ragioni del cuore Film Commedia ('19)	
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show	
20.10 100% Italia - Anteprima Spettacolo	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Show	
21.30 Spider-Man: Far from Home Film Azione ('19)	
23.50 Daredevil Film Fantasy ('02)	
NOVE	NOVE
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Show	
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità	
2.10 Naked Attraction UK Spettacolo	

20	20
14.05 New Amsterdam Serie Tv	
14.55 The last ship Serie Tv	
15.50 Magnum P.I. Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Ghost In The Shell Film Azione ('16)	
23.20 Mission: Impossible Film Azione ('96)	
1.30 The 100 Serie Tv	
2.50 iZombie Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.55 Private Eyes Serie Tv	
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Ted Bundy - Fascino criminale Film Drammatico ('19)	
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
14.45 Pollice da scasso Film Commedia ('78)	
16.45 Firefox - Volpe di fuoco Film Avventura ('82)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Il castello Film Drammatico ('01)	
23.40 Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)	
2.10 Un bacio prima di morire Film Thriller ('91)	
3.40 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
17.40 Dukas, Bartok, Dvorak Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Att	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lifestyle	
21.15 La voix humaine - Cavalleria rusticana Spettacolo	
22.35 L'Orchestra della Toscana e il M' Luisi Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
13.50 Tombstone Film Western ('93)	
16.00 Solo contro tutti Film Western ('65)	
17.40 Un re per quattro regine Film Western ('56)	
19.10 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)	
21.10 Dragged Across Concrete - Poliziotti al limite Film Azione ('18)	
0.10 Police Film Dramm ('20)	
1.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
21.20 La Tv fa 70 Spettacolo	
1.30 Un Principe su misura Film Commedia ('21)	
2.55 Storie italiane Attualità	
5.00 Ricominciare Soap	
5.30 Vento di Ponente Serie Tv	

CIELO	cielo
16.20 Fratelli in affari Spett	
17.20 Buying & Selling Spett	
18.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.50 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.50 Affari al buio Show	
20.20 Affari di famiglia Spett	
21.20 The punisher Film Azione ('04)	
23.30 Porno Valley Serie Tv	
0.40 Paradise Club: il mega bordello Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
20.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 Corsari Film Avventura ('95)	
23.10 Free Willy 2 Film Avventura ('95)	
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.20 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Questo mistero è grande: Triduo pasquale	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Veglia nell'Orto degli Ulivi da Getsemani	
21.30 Gesù di Nazareth Film Storico ('77)	
23.10 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.35 White Collar Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Conflitto di classe Film Drammatico ('91)	
23.35 Hurricane - Il grido dell'innocenza Film Drammatico ('99)	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.30 Due Imbroglioni E... Mezzo! 2 Miniserie	
18.20 Lina's Hair Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 The Perfect Man Film Commedia ('05)	
23.10 Uomini e donne Spettacolo	
0.35 X-Style Attualità	

REAL TIME	Real Time
13.55 Casa a prima vista Spett	
16.05 Quattro matrimoni USA Spettacolo	
17.50 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spett	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Cucine da incubo USA (1ª Tv) Spettacolo	
22.30 Cucine da incubo USA Spettacolo	
23.30 ER: storie incredibili Documentari	

GIALLO	Giallo
10.20 Perception Serie Tv	
11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 Perception Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
23.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv	
1.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Delitto a Blois Film Giallo ('22)	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.25 Prodigal Son Serie Tv	
5.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Doc	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 I pionieri dell'oro: Next Generation Doc	
23.15 I pionieri dell'oro Doc	
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	
2.55 Quei cattivi ragazzi Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi no! Fare rete per il miglioramento del welfare: il progetto Cross-Care; 11.55 Né stato né mercato: L'attuazione del Codice del 2017 per il Terzo Settore. Il bilancio di sostenibilità della coop. sociale Itaca; 13.29 Nel nostro tempo: Un convegno sulla deportazione dei malati psichiatrici ebrei il 28 marzo 1944. "Dobrla Tat - Il Tesoro di Erpelle" di G. Carraro; 14.10 Riverberi: Il nuovo album di Mauro Ottolini. La tappa triestina del tour degli Animaux Formidables; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.	

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Uno spaccato sociale ed economico della città di Trieste negli anni Settanta del secolo scorso.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57.30 Apertura; 6.59.50 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendario; 7.30 Fiaba del mattino; segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; segue Music magazine; 11.00 STUDIO D; 12.59.50 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.25 Da vicino; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Aleksander Furlan: C'ERA UNA VOLTA - 9. pt; 18.00 Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 18.59.50 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Andy e Mike
20.58 Ascolta si fa sera	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro La Fenice	17.00 Albertino Everyday e Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Transformers - Il risveglio Film Sky Cinema Uno	18.45 Una lunga domenica di passioni Film Sky Cinema Romance
17.05 30 anni in 1 secondo Film Sky Cinema Romance	19.05 Chiudi gli occhi Film Sky Cinema Drama
17.15 La chiave di Sara Film Sky Cinema Drama	19.10 Un'oscura verità' Film Sky Cinema Suspense
17.15 City of Lies - L'ora della verità' Film Sky Cinema Suspense	19.10 I tre moschettieri - D'Artagnan Film Sky Cinema Uno
17.40 Hotel Gagarin Film Sky Cinema Comedy	19.15 Legion Film Sky Cinema Action
17.45 Army of One Film Sky Cinema Action	19.20 The Estate Film Sky Cinema Comedy
17.45 Ex - Amici come prima! Film Sky Cinema Collection	19.25 Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli Film Sky Cinema Family
17.45 Cattivissimo me 2 Film Sky Cinema Family	19.30 Olé Film Sky Cinema Collection
18.25 Django Unchained Film Sky Cinema Due	21.00 Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri Film Sky Cinema Action

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODGASO	
14.30 K2 COLLEZIONE	
15.00 LE PAROLE PIU' BELLE	
15.30 MEDITERRANEO	
16.00 EVOLUTION MAGAZINE	
16.30 WEBOLUTION	
17.00 EST-OVEST	
17.25 FOCUS	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 ITINERARI COLLEZIONE	
20.00 L'UNIVERSO E... ESPLOREMO	
20.25 BELLITALIA	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 ARTEVISIONE MAGAZINE	
21.55 4 CHIACCHIERE CON...	
22.10 VIDEO MOTORI	
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
23.00 S-PREHODI	
23.30 MIKSER	

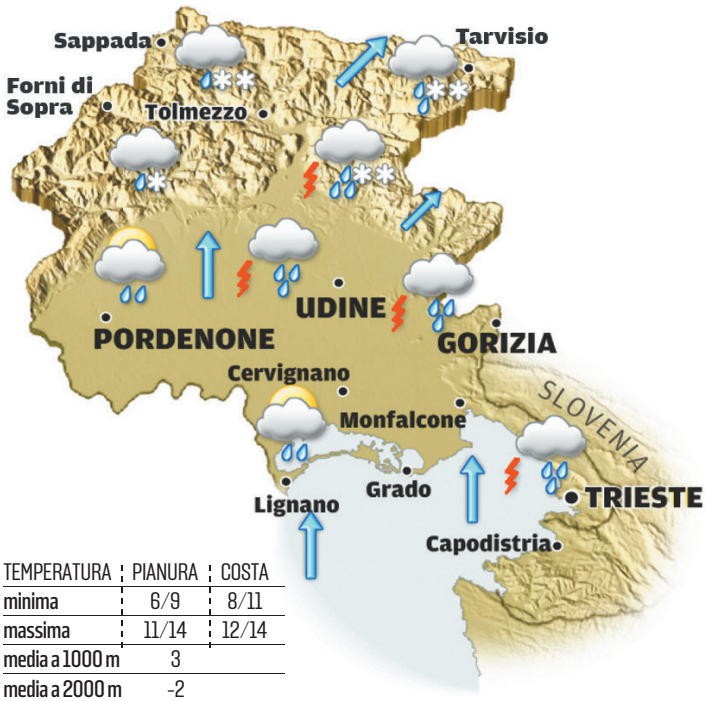
TELEQUATTRO	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 GINNASTICA ZUMBA	
10.40 TG MONTECITORIO	
11.45 TG MONTECITORIO	
11.50 GINNASTICA PILATES	
12.10 TELEQUATTRO STORY	
12.35 COOK ACADEMY	
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.50 TRIESTINA - ALESSANDRIA - R	
17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA lingua friulana	
18.00 TG REGIONALE	
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.05 IL ROSSETTI	
20.20 FEDE PERCHÉ NO	
20.30 IL NOTIZIARIO - R	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE				
a cura di Arpa Fvg-Osmer				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,8	17,0	68 %	24 km/h
Monfalcone	9,0	16,0	86 %	18 km/h
Gorizia	9,7	16,0	90 %	2 km/h
Udine	8,8	13,0	89 %	8 km/h
Grado	11,4	15,8	85 %	31 km/h
Cervignano	9,0	16,0	82 %	13 km/h
Pordenone	9,8	12,2	100 %	8 km/h
Tarvisio	3,6	7,8	94 %	2 km/h
Lignano	10,1	14,0	95 %	19 km/h
Gemona	3,0	9,0	97 %	5 km/h
Tolmezzo	5,0	8,7	100 %	3 km/h
Forni di Sopra	2,1	6,0	99 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	molto mosso	12,5	0,48 m
Monfalcone	molto mosso	13,1	0,81 m
Grado	molto mosso	13,3	1,10 m
Lignano	molto mosso	13,1	1,1 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	12	Copenaghen	5	10	Mosca	-3	3
Atene	13	23	Ginevra	1	8	Parigi	6	13
Belgrado	8	19	Lisbona	13	18	Praga	7	17
Berlino	6	17	Londra	6	11	Varsavia	6	17
Bruxelles	6	11	Lubiana	8	14	Vienna	9	18
Budapest	9	17	Madrid	4	12	Zagabria	9	19

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	6
Bari	8	22
Bologna	5	14
Bolzano	6	8
Cagliari	13	14
Firenze	9	12
Genova	11	12
L'Aquila	6	8
Milano	6	11
Napoli	12	14
Palermo	13	14
R. Calabria	12	22
Roma	10	14
Torino	3	8
Venezia	8	13

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Piogge in estensione dal Levante Ligure a Lombardia e Triveneto, ma migliora nel pomeriggio da ovest. Neve dai 1200m.
Centro: Piogge e rovesci in Toscana, Umbria e zone interne, in attenuazione dal pomeriggio con schiarite. Neve in Appennino dai 1400m, in rialzo.
Sud: Nubi e piovoschi sulle regioni tirreniche peninsulari al mattino, poi migliora, più sole altrove.
DOMANI
Nord: Addensamenti su Liguria, Alpi e alte pianure con piovoschi al mattino, tempo più soleggiato altrove.
Centro: Netto miglioramento delle condizioni con una giornata soleggiata o al più velata.
Sud: Alta pressione in deciso rinforzo con condizioni di tempo soleggiato.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10							11	
12					13		14	
15					16			
17				18				19
20			21					
		22					23	
24	25						26	
		27					28	
29						30		
31					32			
33								

ORIZZONTALI: 1 L'isola con Las Palmas - 10 Conifera dei monti - 11 Nota Bene - 12 Quadrupedi da soma - 13 Si contrappone al bonus - 15 Chi la segue deve cambiare spesso il guardaroba - 16 Gonnellini tahitiani - 17 Così restano spesso le illusioni - 18 Trasmissione Tv dal vivo - 20 Chi vi parla - 21 Polveri alimentari - 22 Nascoste alla vista - 23 Iniziali del poeta Pascoli - 24 Materia prima per colonne - 26 I servizi segreti Usa (sigla) - 27 Arcobaleni poetici - 28 Scimmie dell'America centrale e meridionale - 29 Gira nell'imbarcazione - 30 Quella olimpica riguarda il tiro al piattello - 31 Lo scrittore Kundera (iniz.) - 32 Il più anziano di due omonimi - 33 Distacco, divisione.
VERTICALI: 1 Un tipo di campeggio con ogni comfort - 2 Lo si adopera affilato - 3 Secche e sterili - 4 Navigò con la Pinta - 5 Il 201 di Nerone - 6 Le ha uguali il cavaliere - 7 Sovente garniscono i gelati - 8 Vivono negli igloo - 9 Rende più sicura la frenata - 13 Sposo, coniuge - 14 Fiume infernale - 16 Infestavano i mari - 18 Duetto con Tenco nel brano *Ciao amore, ciao* - 19 Mettere a due a due - 21 Tiro ne fu la capitale - 22 Elevati di prezzo - 23 Mel nel cast del film *Braveheart* - 25 Il poeta delle *Elegie duinesi* - 26 Un metallo alcalino leggero - 28 Comitato Olimpico Nazionale Italiano - 29 Attraversa la Vestfalia - 30 Un copricapo ornato da una nappa - 32 I confini della Svezia.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovelarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

TORO
21/4 - 20/5



Un po' di nervosismo renderà l'atmosfera con i colleghi di lavoro particolarmente tesa e comporterà momenti difficili, ma superabili. Buono il dialogo in famiglia.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Maggiore disponibilità in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Avrete una visione più disincantata dell'esistenza. Le vostre capacità vi permetteranno di affrontare con successo anche le situazioni più complesse. Relax e riposo in serata.

LEONE
23/7 - 23/8



Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

VERGINE
24/8 - 22/9



La vostra attuale attività non vi fa sentire realizzati e pertanto vi metterete alla ricerca di valide alternative sfruttando al meglio la vostra fantasia. Molto bene l'amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete prima di parlare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Condizioni di spirito ottime per intraprendere qualche cosa di stimolante e piacevole. Favorevole un eventuale spostamento. Incontri positivi. Gioia e spensieratezza in serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Fareste bene ad essere un po' più solleciti nel portare a termine determinati progetti. Gli astri vi sono ancora favorevoli. Ottima la situazione privata. Tempestività.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dalla distrazione e dal tempo perso. Un incontro.

PESCI
20/2 - 20/3



Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 marzo è stata di 12.796 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32:111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.info

Buona Pasqua



OFFERTA
fino al 30/03
Colomba glassata
con o senza canditi
Despar Premium 1 kg
9,90
€/pz

PRODOTTO ITALIANO



500 g

Fragole
1ª qualità
500 g - 3,58 €/kg

1,79
€/pz



PRODOTTO ITALIANO

Asparagi
verdi medi
1ª qualità
500 g
7,98 €/kg

Offerta
3,99
c/pz



Asparagi
verdi
1ª qualità
420 g
7,12 €/kg

Offerta
2,99
c/pz



PRODOTTO ITALIANO

Asparagina
bianca/
viola
400 g
7,48 €/kg

Offerta
2,99
c/pz



3 pezzi

PRODOTTO ITALIANO

Carciofi
1ª qualità
mazzo
da 3 pezzi

Offerta
1,15
€/mazzo



Olivo
cespuglio
(Bonsai)

Offerta
14,99
c/pz



Campanula
in vaso
di ceramica
con decori

Offerta
6,99
c/pz



Offerte valide fino all'1 aprile 2024
Inquadra il QR Code e scopri tutte le offerte

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

overpost.biz

*Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. Salvo errori tipografici